



Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Rendiconto sociale 2023

Premessa

A cura del Presidente CIV Roberto Ghiselli e del Vicepresidente Guido Lazzarelli

Il Rendiconto sociale e l'attività di vigilanza del CIV

Il Rendiconto sociale è lo strumento con cui il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS mette a disposizione della comunità un insieme di dati e informazioni che riguardano l'attività complessiva dell'Istituto nell'anno di riferimento, per quanto concerne sia le prestazioni erogate, sia gli elementi che attengono alla qualità ed all'efficacia dei servizi nel rapporto con l'utenza, cittadini e imprese.

Il Rendiconto sociale, insieme alla Relazione di verifica rappresenta inoltre un importante strumento attraverso cui il CIV esercita la funzione di Vigilanza sull'attività dell'Istituto, nell'ottica che istituzionalmente gli compete, con particolare riguardo agli elementi che attengono alla creazione di Valore Pubblico e all'impatto sull'utenza.

La Relazione di verifica, in particolare, analizza l'attività svolta dagli Organi di gestione dell'Istituto in rapporto agli atti di programmazione del CIV per quanto concerne la gestione complessiva delle risorse e il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione strategica del CIV.

Il Rendiconto sociale e la Relazione di verifica rappresentano pertanto due strumenti fra loro complementari, che consentono al CIV di esercitare in modo efficace la sua funzione nel rapporto di leale collaborazione con gli altri Organi e di trasparenza con tutti gli interlocutori esterni.

I dati e l'attività

Nel 2023 l'Italia ha visto l'esaurirsi dell'effetto rimbalzo post pandemia e ha fatto registrare una crescita reale del Pil dello 0,9% rispetto a circa il 4% del 2022 e all' 8,3% del 2021, collocandosi in un trend di crescita sostanzialmente allineato alla media comunitaria. Prosegue comunque la crescita dell'occupazione, seppure a livelli più bassi rispetto agli anni precedenti e con un diverso rapporto fra le assunzioni a tempo indeterminato e contratti temporanei. Infatti, invertendo la tendenza degli anni immediatamente precedenti, nel 2023 le assunzioni a tempo indeterminato sono calate di 54.000 unità mentre quelle con contratti a termine sono ulteriormente cresciute di 81.000 unità. Il saldo occupazionale 2023, considerando quindi anche l'andamento delle cessazioni, complessivamente ammonta a + 523 mila occupati. Il contributo più rilevante alla crescita occupazionale viene dato dal settore terziario, per il 72,3%, mentre le attività manifatturiere incidono solo del 14,7% e le costruzioni del 12,7%.

Si registra, inoltre, un andamento demografico fortemente negativo, con un saldo naturale che nel 2023 è stato di meno 321 mila persone, che solo in parte viene compensato dal dato positivo del saldo migratorio, che si ferma però a solo 165 mila persone.

I lavoratori stranieri nel 2023 rappresentano il 10,7% degli assicurati dell'Istituto ma ancora più alta è l'incidenza dei lavoratori immigrati nelle nuove assunzioni che, nel 2023, ha superato il 25%. La componente immigrata pertanto rappresenta una parte importante e imprescindibile della forza lavoro del nostro Paese,

ormai prevalente in molte attività lavorative, e lo è anche per il contributo che offre per il conseguimento dell'equilibrio finanziario dell'Istituto, sempre più nel prossimo futuro.

Tutti i dati relativi ai livelli occupazionali, alle condizioni contrattuali, ai livelli retributivi e pensionistici, evidenziano la permanenza di una discriminazione di genere che solo in misura marginale ha visto in questi anni un contenimento. Il CIV, in collaborazione con la Direzione centrale Studi e Ricerche dell'Istituto, ha evidenziato queste problematiche nel mese di febbraio 2024 con la presentazione di un Rapporto sull'analisi dei divari di genere nel mercato del lavoro e nel sistema previdenziale attraverso i dati INPS, iniziativa a cui verrà data continuità nei prossimi anni.

L'andamento economico e occupazionale del Paese ha avuto un riscontro diretto nell'attività e nelle prestazioni direttamente erogate dall'Inps. In particolare, rispetto all'anno precedente, le persone beneficiarie della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, quella più sensibile agli andamenti congiunturali, sono passate da 525.018 del 2022 a 583.129 del 2023. In crescita anche le persone che hanno beneficiato degli ammortizzatori previsti in caso di cessazione dell'attività lavorativa, passati da 3.145.632 a 3.246.384 nel biennio.

Il 2023, come il 2022, ha visto una dinamica diversificata del volume delle altre prestazioni erogate dall'Istituto e delle relative uscite economiche, soprattutto come effetto del mutato quadro normativo.

La spesa per le pensioni è passata da 283 miliardi del 2022 a 304 miliardi del 2023, con una crescita nominale del 7,4%, variazione dovuta principalmente all'indicizzazione delle pensioni in rapporto alla variazione dei prezzi al consumo. Le pensioni previdenziali complessivamente liquidate nel 2023 sono state 837.399, 40.969 in meno rispetto all'anno precedente (-4,66%), e 69.000 in meno rispetto al 2021. Quota 103, che è subentrata a Quota 100 e a Quota 102, ha visto un numero di domande accolte pari a 23.249, rispetto ai 112.982 di Quota 100 nel 2021. Le prestazioni erogate con Opzione donna sono calate da 26.427 nel 2022 a 12.763 nel 2023. Complessivamente gli strumenti di flessibilità in uscita hanno registrato in questi anni un forte ridimensionamento, che nel 2024, considerando le novità normative introdotte con la legge di bilancio, vedranno una ulteriore forte contrazione. Crescono invece le prestazioni assistenziali e sociali, passando dai 583.628 del 2022 ai 613.203 dell'anno successivo.

I beneficiari del Reddito e della Pensione di cittadinanza tra il 2022 e il 2023 si sono ridotti del 57,14%, passando da 1.039.700 a 445.541. L'andamento a metà anno del numero dei beneficiari e delle risorse impiegate nei suoi strumenti di contrasto alla povertà, l'ADI e il SFL, consentono di prevedere per il 2024 un andamento altrettanto ridimensionato.

Un rilevante incremento si osserva invece negli interventi a favore della famiglia, con l'introduzione dell'Assegno Unico, che ha visto nel 2023 coinvolti complessivamente 6.510.425 nuclei familiari, rispetto ai circa 2 milioni e mezzo interessati all'Assegno al Nucleo familiare nel 2021. In termini economici il fenomeno è altrettanto evidente, essendo la spesa per il sostegno alle famiglie passata complessivamente, sommando AU e ANF, da 6,6 miliardi di euro del 2021 a 18,8 miliardi di euro nel 2023, inglobando però anche le risorse che precedentemente erano erogate come detrazioni d'imposta per famigliari a carico.

Negli ultimi anni, in relazione all'evoluzione della normativa, si registra inoltre un incremento della fruizione dei congedi parentali e di paternità.

L'incremento complessivo delle uscite per le prestazioni di natura sociale e assistenziale determina un diverso rapporto, che si sta consolidando negli anni, fra le entrate derivanti dalla contribuzione di lavoratori e imprese rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dalla fiscalità generale. Quest'ultima voce di bilancio è passata dai 157 miliardi di euro del 2022 ai 164 miliardi di euro del 2023, un valore che sarà ancor più rilevante nel 2024. La costante tendenza ad incrementare gli interventi di natura non previdenziale, e il rilevante peso delle decontribuzioni che si è registrato in questi anni, propone il tema di una riflessione complessiva sul nostro sistema di welfare, sulla sua natura, sulle forme di finanziamento e sulle prospettive legate anche alle trasformazioni demografiche, del sistema produttivo e del mercato del lavoro.

Complessivamente il Rendiconto generale dell'Inps nell'anno 2023, approvato con deliberazione del CIV n. 14 del 16 luglio 2024, fa registrare un aumento delle uscite correnti di 25 miliardi di euro rispetto al 2022, a fronte di un incremento delle entrate di 18 miliardi di euro, con una riduzione del saldo finanziario di competenza di parte corrente che passa da 14 miliardi a 7,6 miliardi di euro.

L'incremento complessivo delle entrate da contribuzione di solo il 5% in termini nominali, non proporzionale alla crescita occupazionale e alla dinamica inflativa registrata nel periodo, evidenzia un ulteriore calo della produttività del sistema e la creazione di attività lavorative mediamente a basso reddito. I trasferimenti dalla fiscalità generale nello stesso anno sono cresciuti del 4,7%.

Per quanto concerne la gestione dei crediti per contributi e sanzioni affidati per il recupero all'Agenzia delle Entrate, nel 2023 il montante delle iscrizioni a ruolo (al netto di sgravi e sospensioni) presenta una flessione, passando da 184.974 milioni di euro a 183.326 milioni, per effetto delle operazioni di scarico previste dalla normativa il cui importo, pari a 15.176 milioni, ha assorbito le iscrizioni a ruolo dello stesso anno pari a 13.863 milioni. Crescono le riscossioni, di 3.401 milioni e nel biennio il rapporto tra Riscosso e Affidato aumenta dal 24,4 % al 26,5 %. Complessivamente i crediti contributivi iscritti nel bilancio dell'Istituto nel 2023 ammontano a 127.160 milioni di euro, rispetto ai 123.796 milioni di euro dell'anno precedente, di cui l'80,8% vengono considerati inesigibili in base alle valutazioni operate per la definizione degli appostamenti al Fondo svalutazione, opportunamente e prudenzialmente implementato negli anni. Il CIV, nella sua Relazione programmatica, ha posto il tema della ristrutturazione del credito, anche attraverso un intervento normativo, per dare una rappresentazione più chiara dei dati contabili patrimoniali.

Lo scorso mese di luglio il CIV, per la prima volta, in collaborazione con la Direzione centrale Bilancio dell'Istituto, ha presentato i dati relativi al Rendiconto economico 2023 in un evento pubblico e ha prodotto un elaborato riassuntivo.

Sul fronte della vigilanza, le ispezioni nel biennio si sono ulteriormente ridotte passando da 10.576 a 9.202, a fronte di un calo di ispettori che passano da 884 unità a 828, mentre l'evasione accertata passa da 719 a 821 milioni di euro. La riduzione degli organici ha imposto la rimodulazione dell'attività su filoni di indagine in cui si ipotizzava una maggiore incidenza dell'evasione/elusione contributiva, in particolare nelle catene degli appalti illeciti funzionali alla somministrazione fraudolenta di manodopera, attività condotta anche in collaborazione con alcune Procure della Repubblica. In rapporto a questa attività, si evidenzia inoltre che a fronte di una riduzione del numero dei verbali a carico dei committenti obbligati solidali (da 2.015 a 1.873) si registra invece un incremento degli importi ad essi associati (da 163 milioni di euro a 179 milioni). I dati decrescenti riguardanti l'attività ispettiva, in continuità con un trend degli ultimi anni, sono determinati

dal drastico calo del numero di Ispettori Inps, a seguito del blocco delle assunzioni vigente dal 2015, ma con il DL n. 63/2024 l'INPS avrà la possibilità di procedere all'assunzione di 403 ispettori. Questa rappresenta certamente una prima risposta a una pesante emergenza, ma rimane comunque necessario valutare complessivamente il sistema INL per rafforzare, sempre in un'ottica di cooperazione fra gli Enti, l'attività di contrasto all'evasione contributiva e al lavoro irregolare che l'Istituto deve condurre con sempre maggiore incisività.

Di segno opposto sono i dati relativi alla vigilanza documentale, rispetto alla quale le verifiche nel biennio sono cresciute passando da 103 mila a 162 mila nel 2023. In tale ambito, se da una parte si segnala la diminuzione del numero dei rapporti fittizi (-51,7% rispetto al 2022) determinata dall'effetto deterrente delle verifiche operate tramite la procedura Frozen, dall'altra parte si rileva la crescita dei risparmi conseguiti dall'Istituto sulle agevolazioni contributive, di circa 44 milioni, a seguito dell'implementazione dei nuovi controlli. In questo quadro, occorre che l'Istituto continui a prestare sempre più attenzione a fenomeni emergenti di natura fraudolenta, allarmanti per il loro ammontare, come le compensazioni dei contributi con crediti inesistenti, o la somministrazione irregolare di manodopera. In tema di compensazioni l'Istituto ha confermato il proprio impegno e ha ridefinito la cooperazione rafforzata con l'Agenzia delle Entrate. Positivo è il dato che vede un costante calo della percentuale dei Durc irregolari, che nell'ultimo biennio passa dal 17,3% al 16,3%.

Il tema della legalità, della tutela dei diritti dei lavoratori e delle imprese, rispetto ad una concorrenza sleale, rappresenta un terreno su cui lavorare con impegno e chiama in causa direttamente l'attività dell'Istituto, in un rapporto sinergico con gli altri soggetti coinvolti, gli altri enti pubblici preposti alla vigilanza, le forze dell'ordine e la magistratura, le parti sociali e gli intermediari. Per questa ragione il CIV ha recentemente approvato una delibera su questi argomenti, la n. 17/24, fornendo specifiche linee di indirizzo alla tecnostruttura, e la parte monografica del Rendiconto sociale 2023 viene dedicata proprio al tema "Legalità, tutela del lavoro e del mercato".

La qualità del servizio

Prendendo a riferimento i principali dati indicativi della qualità del servizio erogato, è possibile constatare un andamento differenziato delle attività, con alcune situazioni particolarmente preoccupanti, che riguardano specifiche prestazioni e territori.

I tempi medi per la gestione della fase sanitaria e amministrativa per l'accertamento dell'Invalidità Civile sono stabili, passando da 142 giorni del 2022 a 144 giorni del 2023 e con una riduzione di un giorno della fase amministrativa, ma con delle notevoli differenziazioni territoriali, con medie regionali che oscillano da 53 ai 248 giorni. Nella complessità determinata anche dall'esistenza o meno delle convenzioni con le Aziende sanitarie per gli accertamenti medici, o dal permanere di una carenza di personale sanitario adibito a questa attività, oltre ad un impegno complessivo per ridurre i tempi di gestione, è senza dubbio necessario predisporre interventi straordinari nelle realtà particolarmente critiche e complesse. Una sfida importante in questo ambito sarà la gestione del decreto legislativo n. 62/2024, che interviene in materia di disabilità e che affida all'Istituto nuove e impegnative funzioni.

Per quanto concerne i tempi di definizione delle pensioni, nella gestione privata il 63,7% delle richieste vengono gestite entro 15 giorni (in calo rispetto al 70% dell'anno precedente) e complessivamente il 76,2% entro 30 giorni (anche questo dato in calo rispetto all'82% dell'anno precedente e all'85% del 2021). Il 9% delle domande vengono definite oltre i 90 giorni, rispetto al 5,4% dell'anno precedente e al 4,3% del 2021. Anche in questo caso vi sono rilevanti differenziazioni territoriali. Dati non particolarmente diversi si registrano nell'andamento della definizione delle pensioni della gestione pubblica.

Per quanto riguarda i tempi medi di autorizzazione della Cassa Integrazione Ordinaria nel 2023 la situazione è molto differenziata per territorio, ma la media nazionale migliora passando da 50 a 33 giorni.

Positivo è anche il dato relativo ai tempi di erogazione della NASpI che vede definite entro 15 giorni l'83% delle richieste (80% l'anno precedente) e che sale al 91% entro 30 giorni, come l'anno precedente. All'opposto il 2% delle richieste vengono definite oltre i 90 giorni, sostanzialmente come l'anno precedente. Per quanto concerne i dati relativi all'attività del contenzioso amministrativo si registra positivamente una costante riduzione delle giacenze complessive, che passano da 145 mila al 1.1.2023 a 93 mila del 31.12.2023. Il Rendiconto sociale contiene ulteriori dati che, assieme a quelli riportati nei Rapporti trimestrali sull'andamento produttivo dell'Istituto, offrono una rappresentazione importante rispetto all'impatto che, in termini di prestazioni e di qualità del servizio, l'attività dell'Inps genera sui cittadini e sulle imprese.

Il personale

Nel corso degli anni si è registrato un tendenziale decremento del personale dell'Istituto, che è passato dai 26.276 del 2020, ai 24.326 del 2021, ai 23.271 del 2022. Nel 2023 i concorsi realizzati hanno consentito l'inserimento di un numero significativo di persone (poco meno di 5.000) portando complessivamente l'organico a fine 2023 a 26.316 persone, di cui 15.711 donne. Permangono comunque importanti scoperture, soprattutto nelle regioni del Nord del Paese. Le numerose prossime uscite previste per pensionamento proporranno il problema anche in futuro, se nel frattempo non verrà impostata con maggior organicità una politica del personale che tenga conto delle dinamiche quantitative in uscita, ma anche delle specificità territoriali e professionali. Tutto ciò, in rapporto al fabbisogno generato dai processi di trasformazione digitale e organizzativa che dovrebbero intervenire con maggiore incisività nel prossimo futuro. Il CIV è intervenuto sulla questione con due deliberazioni di indirizzo, la n. 35/23 e la n. 3/24.

Il CIV a metà mandato

Il Rendiconto sociale 2023 è il secondo realizzato dal CIV in questa VII Consiliatura. Sono passati circa due anni dall'insediamento dell'attuale CIV e in questa fase il nuovo Consiglio ha fatto tesoro dell'attività impostata nella precedente Consiliatura cercando di gestire e completare il lavoro avviato e, al contempo, di porsi nuovi obiettivi.

In particolare, è proseguito il confronto fra gli Organi di governo dell'Istituto che ha permesso di concretizzare alcuni punti importanti come la nuova regolamentazione del contenzioso amministrativo. Su altre tematiche il confronto è ancora in corso, come sulla questione relativa al nuovo ciclo della Programmazione e della conseguente modifica del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Inps.

Nel frattempo, il D.L. 51/23 ha determinato un nuovo assetto di governance degli Istituti previdenziali, con il superamento del Vicepresidente come Organo, e con una diversa durata del mandato del Direttore Generale ed una modifica delle sue funzioni, e, superata la fase del commissariamento, solo di recente si è arrivati alla stabilizzazione della governance con l'insediamento dei nuovi Presidente, CdA e Direttore Generale. Con la Deliberazione n. 20 del 20 dicembre 2022 il CIV ha approvato il Documento Generale di Indirizzo, lo strumento di programmazione strategica di mandato. Il Documento, partendo da una analisi delle trasformazioni in corso, affronta i principali temi che riguardano l'attività del Consiglio e dell'Istituto nel suo insieme: la partecipazione e la governance, i servizi erogati e la loro qualità, il rapporto con i Patronati e gli intermediari, le risorse umane dell'Istituto. Le linee del documento hanno costituito la base per la stesura delle Relazioni Programmatiche 2024-2026 e 2025-2027.

Centralità dell'utenza e del territorio nel processo di trasformazione dell'Istituto

Le innovazioni di processo introdotte anche per effetto della pandemia e l'impegno profuso in questi anni nel gestire la trasformazione digitale dell'Istituto, hanno complessivamente spinto l'Inps a migliorare i suoi processi con un impatto positivo sugli utenti. La permanenza di diverse situazioni critiche, alcune particolarmente gravi, e il fatto che alcuni dati di efficienza sono in parziale regressione, pone l'esigenza di intervenire, anche con misure straordinarie nelle realtà più complesse, e di proseguire nel processo di efficientamento dell'Istituto, in particolare nelle attività rivolte direttamente ai cittadini e alle imprese. I Progetti predisposti nell'ambito della gestione del PNRR e gli altri strumenti di programmazione, ad iniziare dal Piao e dal Piano strategico digitale ICT 2022-2024 in esso contenuto, rappresentano gli strumenti già in fase di implementazione che dovranno produrre un impatto positivo sull'utenza, prendendo inoltre atto dell'incerto destino della società 3-i S.p.A. di recente costituzione finalizzata a presidiare, per Inps, Inail e Istat, l'attività di progettazione e gestione informatica.

Il CIV, con la deliberazione n. 34 del 17 luglio 2023, ha impegnato gli Organi di gestione dell'Istituto a predisporre un "Piano Strategico sugli assetti territoriali 2024-2026", che sappia contestualmente raccordare e mettere a sistema l'insieme dei processi che riguardano per l'Inps: la presenza fisica sul territorio, il rapporto con l'utenza, i Patronati e gli intermediari, gli altri soggetti sinergici all'attività dell'Istituto, come le Amministrazioni comunali o Poste Italiane, le politiche e il ruolo delle risorse umane, della dirigenza e della formazione, la rivisitazione dei processi di produzione, di misurazione e valutazione.

La digitalizzazione e la forte automazione dei processi, merito indubbio dell'azione dell'Istituto in questi anni, rischia di non esplicare appieno le sue potenzialità di miglioramento della qualità del servizio a cittadini e imprese, se non viene accompagnata da un intervento organico e profondo di rivisitazione e potenziamento del ruolo e del valore dell'Inps nel territorio, coerente con le trasformazioni in atto.

Presi in carico dei bisogni, proattività, rete qualificata con i soggetti partner rappresentano le linee guida a cui tendere per un Istituto sempre più efficiente e vicino alle necessità attuali e future del Paese.

In questa prospettiva i Patronati e gli intermediari accreditati rappresentano dei partner fondamentali, sia per l'attività sino ad ora svolta, sia per l'evoluzione qualitativa della interrelazione che è opportuno sostenere. Per dare un'idea più precisa, su 19 milioni di pratiche gestite dall'Inps nel 2023, più della metà, 10 milioni, sono state presentate dai Patronati. Con questi importanti interlocutori, come anche con le Organizzazioni sindacali

di categoria, il CIV sta garantendo un confronto costante e preventivo rispetto ai più importanti atti che si appresta a adottare.

Ma nel momento in cui l'Istituto sarà sempre più in grado di garantire in maniera proattiva o automatica alcune prestazioni più semplici, il ruolo dei Patronati e degli intermediari accreditati sarà ancora più importante a supporto delle attività più qualificate e verso la presa in carico dell'utente.

La partecipazione e il ruolo dei Comitati

Il Documento Generale di Indirizzo ha posto fra gli obiettivi principali del CIV la valorizzazione del ruolo dei Comitati territoriali, in particolare della loro funzione di partecipazione e di coinvolgimento delle parti sociali, che rappresentano i contribuenti del sistema previdenziale e l'utenza dell'Istituto. Per conseguire tale obiettivo il CIV, con la deliberazione n. 26 del 21 marzo 2023, ha conferito ai Comitati territoriali ulteriori competenze rispetto a quelle previste dalla normativa prevedendo un ruolo attivo nei confronti dell'utenza, degli Enti e delle Istituzioni locali, dei soggetti della rappresentanza collettiva, dei Patronati e degli intermediari, in collaborazione con le Direzioni territoriali dell'Istituto. I Comitati avranno inoltre la funzione di collaborare con le Direzioni stesse nell'individuare le esigenze del territorio e nel verificare gli andamenti della Sede, relativamente alle questioni che attengono al rapporto con l'utenza, nell'ambito delle distinte competenze.

In questo contesto, attraverso un supporto importante della Segreteria del CIV e delle Direzioni centrali, dal 2023 oltre ai Comitati Regionali, anche i Comitati Provinciali hanno presentato il Rendiconto sociale relativo alla loro specifica realtà territoriale, in collaborazione con le rispettive Direzioni. Nel 2023 sono state 55 le strutture provinciali in cui è stato presentato il Rendiconto sociale, nel 2024 saranno più di 80, oltre a tutti i Rendiconti presentati regionalmente. Questi momenti rappresentano un'ulteriore occasione di dialogo e di collaborazione con la rete istituzionale e associativa con cui l'Inps si rapporta e con cui è interessato a collaborare.

Rilevante per l'Istituto e per l'utenza è anche il ruolo dei Comitati Centrali, nell'esercizio delle loro diversificate funzioni, prima fra tutte la gestione del contenzioso amministrativo. Al momento molti comitati Centrali, scaduto il loro mandato, non sono stati reinsediati e la problematica relativa alla garanzia della continuità da dare agli organismi centrali e territoriali merita un approfondimento e probabilmente anche una modifica normativa.

L'attività del CIV e delle sue Commissioni è resa possibile dal supporto determinante della sua Segreteria, dei dirigenti e dei funzionari. Una Segreteria che con il recente inserimento di risorse giovani e competenti, sa coniugare esperienza consolidata e capacità innovativa, elementi entrambi indispensabili per essere sempre più all'altezza dei compiti che la normativa attribuisce al Consiglio.

Un ringraziamento a tutto il personale, dirigenti e funzionari, per il supporto qualificato e fondamentale che hanno offerto in questa prima metà di mandato, e che daranno per il resto della Consiliatura.

E, più in generale, un ringraziamento a tutto il personale e agli Organi dell'Istituto, per aver permesso di conseguire nel 2023 gli importanti risultati che il Rendiconto sociale ha messo in evidenza.

Presentazione del focus “Legalità, tutela del Lavoro e del Mercato”

*A cura del Coordinatore della Commissione Entrate del CIV **Riccardo Giovani***

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV), contestualmente alla predisposizione del Rendiconto Sociale 2023, ha ritenuto di inserire un approfondimento contenuto in una specifica pubblicazione sui temi della Legalità, della tutela del Lavoro e del Mercato, temi che sono cruciali perché afferiscono al rispetto delle regole, alla tutela della dignità delle persone, alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al rispetto del principio di leale concorrenza fra le imprese e, dunque, allo sviluppo stesso del Paese, nonché alla corretta contribuzione nei confronti del sistema di previdenza e protezione sociale che l'INPS è chiamato a garantire e gestire.

Si tratta di temi che sono alla base della democrazia. E, del resto, come ha anche ricordato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il lavoro, elemento fondamentale dell'ordinamento costituzionale, è una risorsa che la Repubblica tutela in tutte le sue forme ed applicazioni.

Il CIV ha affidato la competenza istruttoria alla Commissione Entrate in merito all'accertamento e riscossione dei contributi, alla prevenzione e accertamento delle omissioni contributive, alla lotta all'evasione contributiva e al lavoro nero, all'attività ispettiva, all'attività di recupero crediti e, infine, al contenzioso in materia di contributi.

Considerato che la VII consiliatura del CIV ha svolto metà del mandato, è l'occasione per sottolineare l'importante lavoro svolto da tutti i Consiglieri della Commissione, sia titolari che supplenti, sulle materie di competenza tanto in termini di indirizzo, quanto di vigilanza.

Ma prima di entrare nel merito dei temi, questo è il momento per ricordare, ancora una volta, la **Consigliera Claudia Trovato** recentemente scomparsa, protagonista nei lavori della Commissione Entrate per competenza e dedizione al lavoro.

La Commissione Entrate ha redatto un Rapporto sull'attività di vigilanza documentale e ispettiva dell'Istituto come da delibera del CIV n. 17 del 24 settembre 2024 a cui si rimanda per la documentata analisi. Pertanto, mi limiterò, in questa breve relazione, a toccare solo alcuni aspetti.

Il CIV considera l'attività di vigilanza ispettiva e documentale, in tutte le sue componenti, non solo uno strumento per migliorare il gettito dell'Istituto, ma anche una garanzia dell'equità e della concorrenza nell'interesse generale del Paese.

La piaga più rilevante continua ad essere quella del lavoro nero, un fenomeno, purtroppo, ancora molto significativo in Italia che genera sfruttamento, violazione delle regole sulla sicurezza sul lavoro, evasione fiscale e contributiva. Molto si può e si deve ancora fare per contrastare questo orribile fenomeno. Rispetto alla lotta al lavoro sommerso è da sottolineare la novità normativa che avvia la costituzione del Portale nazionale di contrasto al lavoro sommerso. Il progetto, all'interno del PNRR, punta all'aggregazione in un'unica banca dati, di tutte le risultanze dell'attività di vigilanza in materia di lavoro sommerso, lavoro e legislazione sociale, effettuata dai diversi enti ispettivi (INL, INPS, INAIL, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza), al fine di garantire una efficace programmazione dell'attività ispettiva, nonché un monitoraggio puntuale del fenomeno del lavoro sommerso su tutto il territorio nazionale.

Naturalmente, il tema delle entrate è da considerarsi centrale ed allineato con le altre attività che rappresentano il *core business* dell'Istituto, al fine di garantire efficacia ed efficienza sia alle prestazioni istituzionali sia all'attività di riscossione delle entrate e al recupero dei crediti.

La Commissione Entrate, sin dal primo mese di insediamento, il 28 luglio 2022, ha voluto audire la Direzione Centrale Entrate per esaminare il piano della vigilanza documentale e ispettiva dell'Istituto rispetto agli indirizzi contenuti nella Relazione Programmatica del CIV. In particolare, sulla ravvisata necessità di adottare Piani pluriennali integrati che evidenzino sia gli obiettivi raggiunti nel periodo precedente sia le criticità emerse, rispetto a tempi e modalità di attuazione.

La prospettiva auspicata nella lotta all'evasione ed elusione contributiva deve essere realizzata non solo con la repressione *ex post*, ma anche e soprattutto con un'attività di prevenzione con interventi organici di carattere legislativo, procedurali e organizzativi, utilizzando le più raffinate metodologie di analisi del rischio evasione e valorizzando le informazioni contenute nelle banche dati disponibili.

Per le attività produttive risulta prioritaria l'emersione del lavoro sommerso, il contrasto al caporalato e a tutti questi odiosi fenomeni di sfruttamento del lavoro, peraltro penalmente rilevanti, mentre rivestono ruolo marginale azioni volte al solo accertamento delle irregolarità formali.

La Commissione Entrate ha audito la DC Entrate in data 1° marzo 2023, anticipando l'adozione del Piano della vigilanza da parte dell'Istituto e sottolineando con forza il depauperamento della forza ispettiva in quanto al 31 dicembre 2022 risultavano in servizio 884 ispettori INPS ed evidenziando, altresì, la necessità del superamento del ruolo ad esaurimento per gli stessi.

Si sottolinea, favorevolmente, che con il Decreto-legge n.19/2024, vengono ripristinati i ruoli degli ispettori sia INPS che INAIL, e pertanto risulta evidente l'esigenza di procedere con celerità alle assunzioni autorizzate.

Occorre, tuttavia, precisare che, rispetto alle previste assunzioni di ispettori, il vincolo posto relativamente alle dotazioni al 1° gennaio 2017, risulta fortemente restrittivo considerando che a tale data l'Istituto, insieme a tutta la PA, già scontava una sofferenza di 10 anni di *spending review*. Comunque, va sottolineato che si è

avviato un percorso per restituire all'Istituto le proprie funzioni sul fronte della vigilanza previdenziale. È stato importante non perdere la elevata specializzazione del corpo ispettivo dell'INPS. Altrettanto importante è continuare a perseguire con sempre maggiore efficacia il coordinamento con e fra tutti i numerosi Soggetti deputati al delicato compito dell'attività ispettiva nei vari ambiti, per mettere a fattor comune le banche dati esistenti, ma anche per evitare defatiganti e inutili duplicazioni nelle ispezioni e disomogeneità applicative sul Territorio delle stesse regole.

Altra questione, più volte evidenziata dal CIV, riguarda l'incidenza relativa alla ritardata registrazione/comunicazione di cessazione o inizio di attività nelle Gestioni artigiani e commercianti con evidenti necessità di superare le criticità relative ai flussi ComUnica di cui all'articolo 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40. Inefficienza che determina uno spreco di risorse e di attività da parte dell'Istituto con iscrizione di crediti che non esistono nella realtà.

In sede di preparazione della Relazione di verifica sull'attività del 2023, la Commissione Entrate ha audito la DC Entrate il 6 marzo 2024 rilevando che la predisposizione di un Piano pluriennale della Vigilanza Ispettiva e Documentale non rappresenterebbe una criticità per l'Istituto. Tuttavia, è stato evidenziato che l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), che ha il compito di coordinamento delle attività, prevede per la Vigilanza ispettiva un piano annuale.

Per rafforzare la sinergia tra vigilanza ispettiva e documentale si registra che presso la DC Entrate è stato costituito, con Ordine di Servizio n. 11 del 12 ottobre 2023, un Gruppo di lavoro permanente *inter-area*, con il compito di migliorare complessivamente l'attività di valutazione del rischio contributivo e di innescare, eventualmente, specifiche campagne ispettive.

Il CIV ha sollecitato l'Istituto, ai fini di una più attenta conoscenza del fenomeno delle esternalizzazioni e della interposizione di mano d'opera, spesso collegate a criticità nella gestione della manodopera nella catena degli appalti e dei subappalti, ad operare un opportuno e specifico monitoraggio sull'andamento, distinto nei vari territori, dei verbali di solidarietà e sugli appalti illeciti o irregolari, con specifico riferimento: al numero di lavoratori coinvolti, agli importi accertati, agli importi recuperati, alla effettiva attivazione dei procedimenti esecutivi o di cognizione nei confronti del committente conseguenti ai verbali di solidarietà.

In questa prospettiva, il problema non è quello di vietare lo strumento dell'appalto o del subappalto; queste dinamiche devono invece recuperare la loro reale funzione di affidare alcune lavorazioni ad imprese specializzate e di promozione della concorrenza e di apertura del mercato alle piccole e medie imprese, come voluto anche dal regolatore europeo.

Il problema è quello di assicurare il rispetto delle regole evitando la partecipazione a subappalti di imprese infette o semplicemente non qualificate, ovvero di assicurare una corretta selezione dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, che evidentemente non può poi spogliarsi per intero dell'appalto medesimo.

Rispetto alle compensazioni indebite, si evidenzia che con messaggio Hermes n. 947 del 5 marzo 2024 sono state indicate nuove modalità di gestione delle compensazioni e rafforzata la sinergia e la cooperazione con Agenzia delle Entrate.

L'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 26 ottobre 2019, n. 124, stabilisce il principio della cooperazione rafforzata tra Agenzia delle Entrate, INPS e INAIL per consolidare l'attività di contrasto alle compensazioni indebite, affermando altresì che "i suddetti Istituti possono inviare all'Agenzia delle Entrate segnalazioni qualificate relative a compensazioni di crediti effettuate ai fini del pagamento delle entrate di rispettiva pertinenza, che presentano profili di rischio, ai fini del recupero del credito indebitamente compensato". Il tema è specificato nella delibera del CIV richiamata.

Rispetto alla Rete lavoro agricolo di qualità - Area lavoro Agricolo, occorre ricordare che il CIV con delibera n. 24 del 15 febbraio 2023 ha istituito la *Commissione temporanea monitoraggio sulla previdenza nel settore agricolo e sul lavoro agricolo di qualità*. Al riguardo, il CIV ha posto l'obiettivo di consolidare la Rete del lavoro agricolo di qualità e, in particolare il ruolo dell'INPS, attraverso la piena attuazione delle norme che presiedono la partecipazione alla Rete, favorendo l'ampliamento della platea dei partecipanti, sviluppando la formazione di nuove sezioni territoriali, al fine di ridurre l'elusione e l'evasione contributiva, e sostenendo il lavoro agricolo di qualità, che contrasta sia il lavoro nero che il caporalato.

In merito alla Rete del Lavoro agricolo di qualità, occorre sottolineare la mancanza di premialità importanti per le aziende che sostengono oneri per appartenere alla Rete. Non sono disciplinati, infatti, accessi riservati, punteggi aggiuntivi per bandi regionali, contributi, sovvenzioni o facilitazioni negli appalti, come del resto la mancanza della "bollinatura" in modo da coinvolgere il consumatore finale.

Il CIV ha indicato, inoltre, di valorizzare e rafforzare l'Area Datori di lavoro Agricolo e Coltivatori Diretti, sia a livello centrale, nell'ambito della DC Entrate, che periferico, a partire dalla reingegnerizzazione del Sistema informativo. Il tema è stato oggetto di indirizzo con la delibera n. 17 del 24 settembre 2024 e contenuta nel Rapporto già citato.

Nella seduta del 17 luglio 2024, la Commissione Entrate ha sottolineato positivamente la composizione allargata della delegazione DC Entrate in audizione con la presenza sia dei dirigenti che dei funzionari, evidenziando una modalità di approfondimento delle questioni in argomento volto alla condivisione collegiale, al fine di dare attuazione alle novità normative contenute nei Decreti-legge n. 19/2024 e n. 63/2024.

Il punto di svolta per l'attività di vigilanza ispettiva e documentale è il superamento del ruolo ad esaurimento per gli ispettori e il ripristino delle facoltà assunzionali. Ciò rappresenta un evidente recupero di competenza professionale degli ispettori INPS ed INAIL che, tuttavia, necessita di una intensa e qualificata attività di formazione. Peraltro, il processo formativo, accompagnato da indirizzi univoci normativi, non potrà che produrre verbali ispettivi sempre più efficaci con il conseguente auspicabile deflazionamento del contenzioso.

Risulta evidente l'importanza della chiarezza delle norme da applicare da parte delle aziende con interpretazioni omogenee da parte dell'Istituto su tutto il territorio nazionale, con indirizzi univoci arricchiti da interventi formativi che consentano alle aziende di operare correttamente. È, inoltre, necessario perseguire chi intende operare nelle zone d'ombra con efficacia sia attraverso la vigilanza documentale che ispettiva, per sostenere il sistema Paese, aziende, lavoratori e cittadini.

Al tema del contenzioso dell'Istituto è collegata la questione concernente la grande differenza fra l'accertato e il riscosso nell'attività di vigilanza. Questo rilevante indicatore di efficacia dell'azione di vigilanza va meglio analizzato nel Piano annuale, in correlazione sia alla vigilanza ispettiva che documentale.

Il CIV nella seduta del 24 settembre 2024, ha approvato una deliberazione sull'attività di vigilanza ispettiva e documentale che integra le Relazioni Programmatiche già adottate, che ancora una volta evidenzia la centralità che per l'intero Consiglio riveste l'attività di vigilanza nella sua interezza.

Desidero, infine, rivolgere un ringraziamento non formale alla Tecnostruttura e, in particolare, al Direttore della DC Entrate, Dr. Antonio Pone, per la costante e fattiva interlocuzione con la Commissione Entrate del CIV, nonché per la disponibilità al proficuo confronto.

Una modalità di lavoro virtuosa, che nel rispetto delle diverse competenze degli Organi dell'Istituto, ha innescato positive sinergie.

Tutto ciò nella condivisione dell'obiettivo comune di affermazione della legalità e del rispetto delle regole, per uno svolgimento dell'azione ispettiva e documentale volta a garantire la regolarità contributiva, a contrastare il lavoro nero e l'economia sommersa, che sia nel contempo chiaramente avvertita al fianco dei tantissimi imprenditori che operano correttamente e che contribuiscono a fare grande l'Italia.

Indice

Il panorama sociodemografico	22
1.1 Tavola 1 - Distribuzione della popolazione per genere, età e regione	23
1.2 Tavola 2 - Distribuzione della popolazione per genere, età e regione su base percentuale.....	24
1.3 Tavola 3 - Andamento saldo naturale – serie storica.....	25
1.4 Tavola 4 - Indice di longevità per genere – serie storica.....	26
1.5 Grafico 1 – Indice di longevità – confronto tra Regioni	27
1.6 Tavola 5 - Flusso migratorio - EMIGRATI per genere ed età – serie storica	28
1.7 Tavola 6 - Flusso migratorio - IMMIGRATI per genere ed età – serie storica.....	29
1.8 Grafico 2 – Andamento del saldo migratorio.....	30
Il mercato del lavoro	32
2.1 Grafico 3 - Andamento del PIL.....	33
2.2 Grafico 4 – PIL pro-capite per Regione	34
2.3 Tavola 7 - Distribuzione della forza lavoro per settore di attività.....	35
2.4 Tavola 8 - Numero medio di imprese per classi di addetti.....	36
2.5 Tavola 9 – Lavoratori per genere, nazionalità e posizione prevalente	37
2.6 Tavola 10 – Dipendenti assicurati per genere e tipologia contrattuale.....	38
2.7 Tavola 11 – Andamento occupazionale per settore di attività.....	39
2.8 Tavola 12 – Assunzioni per genere, nazionalità e tipologia contrattuale	40
2.9 Tavola 13 – Cessazioni di rapporti di lavoro per genere, nazionalità e tipologia contrattuale.....	42
2.10 Tavola 14 – Retribuzioni/Redditi medi settimanali per genere e posizione prevalente.....	44
2.11 Tavola 15 – Retribuzioni/Redditi medi giornalieri per genere e settore di attività/gruppo contrattuale.....	45
2.12 Tavola 16 – Numero di occupati	47
2.13 Tavola 17 – Tasso di occupazione per genere ed età	47
2.14 Tavola 18 – Numero di disoccupati.....	48
2.15 Tavola 19 – Tasso di disoccupazione per genere ed età.....	48
2.16 Tavola 20 – Numero di inattivi	49
2.17 Tavola 21 – Tasso di inattività per genere ed età.....	49
2.18 Tavola 22 - NEET - non occupati e non in istruzione dai 15 ai 29 anni per regione	50
Entrate contributive, recupero crediti e vigilanza	52
3.1 Tavola 23 – Entrate (in mln di euro).....	53
3.2 Tavola 24 – Uscite Istituzionali (in mln di euro).....	53
3.3 Tavola 25 – Saldo bilancio finanziario di competenza di parte corrente (in mln di euro).....	53

3.4 Tavola 26 – Spese per prestazioni (in mln di euro).....	54
3.5. Tavola 27 – Crediti (in mln di euro)	55
3.6.1 Tavola 28 – Vigilanza Ispettiva.....	56
3.6.2 Tavola 29 – Vigilanza Documentale	56
3.6.3 Tavola 30 – DURC per regione.....	57
Ammortizzatori sociali.....	60
4.1 Tavola 31 - NASpl per genere e regione – domande accolte	61
4.2 Tavola 32 - Beneficiari di ammortizzatori sociali per cessazione di rapporto di lavoro	62
4.3 Tavola 33 – NASpl - tempi di accoglimento.....	63
4.4 Tavola 34 - CIG ore utilizzate	64
4.5 Tavola 35 - Beneficiari di ammortizzatori sociali per sospensione di rapporto di lavoro	65
4.6 Tavola 36 - Tempi di erogazione CIGO per regione 2022.....	66
4.7 Tavola 37 - Tempi di erogazione CIGO per regione 2023.....	67
4.8 Tavola 38 - Tempi di erogazione FIS per regione.....	68
Prestazioni pensionistiche e previdenziali.....	70
5.1 Pensioni vigenti e liquidate.....	71
5.1.1 Tavola 39 - Pensionati INPS per genere e regione.....	71
5.1.2 Tavola 40 - Pensionati INPS per genere e tipologia.....	72
5.1.3 Tavola 41 - Pensioni IVS vigenti.....	73
5.1.4 Tavola 42 - Importo medio pensioni IVS vigenti	74
5.1.5 Tavola 43 - Pensioni IVS liquidate 2020-2021.....	75
5.1.6 Tavola 44 - Pensioni IVS liquidate 2022-2023.....	76
5.1.7 Tavola 45 - Pensioni IVS liquidate per sistema di calcolo	77
5.1.8 Tavola 46 - Importi medi pensioni IVS liquidate	78
5.1.9 Tavola 47 - Pensioni Gestione Privata - tempi di accoglimento.....	79
5.1.10 Tavola 48 - Pensioni Gestione Pubblica di vecchiaia e anticipate - tempi di accoglimento.....	80
5.1.11 Tavola 49 - Pensioni Gestione Pubblica superstiti da pensionato - tempi di accoglimento	81
5.1.12 Tavola 50 - Pensioni Gestione Pubblica superstiti da lavoratore - tempi di accoglimento	82
5.1.13 Tavola 51 – Pensioni Fondi Speciali - tempi di accoglimento.....	83
5.2 Anticipazioni pensionistiche	84
5.2.1 Tavola 52 - Opzione Donna - domande accolte per regione	85
5.2.2 Tavola 53 - Quota 100 (2021), Quota 102 (2022), Quota 103 (2023) per genere - domande accolte.....	86
5.2.3 Tavola 54 APE Sociale – certificazioni accolte	86
5.2.4 Tavola 55 – Lavoratori Precoci – certificazioni accolte	88
5.2.5 Tavola 56 – Lavori Usuranti – domande accolte	90

Prestazioni assistenziali e sociali	92
6.1 Tavola 57 - Invalidità Civile - Prestazioni vigenti per genere.....	93
6.2 Tavola 58 - Invalidità Civile - Prestazioni liquidate per regione	94
6.3 Tavola 59 - Invalidità Civile - tempi medi di fase sanitaria e amministrativa per regione	95
6.4 Tavola 60 - RdC e PdC - domande per genere.....	96
6.5 Tavola 61 - Reddito di Libertà - domande accolte per regione	97
6.6 Tavola 62 - Nuclei beneficiari di ANF per regione	98
6.7 Tavola 63 - Nuclei beneficiari di Assegno Unico.....	99
6.8 Tavola 64 - Beneficiari di congedi per tipologia.....	100
6.9 Tavola 65 - Assistenza alle persone con disabilità grave - beneficiari tra i lavoratori dipendenti del settore privato.....	101
6.10 Tavola 66 - Fondo Welfare dipendenti pubblici – beneficiari.....	102
Relazioni con l’utenza	104
7.1 Grafico 5 - Informazione di I livello - Prenotazione per canale di accesso.....	105
7.2 Tavola 67 - Informazione di I livello - Prenotazione per tipologia di accesso	106
7.3 Tavola 68 - Consulenza di II livello - Prenotazione per regione	107
7.4 Tavola 69 - Cassetto bidirezionale aziende.....	108
7.5 Tavola 70 - Cassetto bidirezionale patronati (COMBIPAT).....	109
7.6 Tavola 71 – Soggetti richiedenti.....	110
7.7 Tavola 72 - Flusso PEC.....	112
Organizzazione e strutture sul territorio	114
8.1 Tavola 73 – Sedi, Strutture e Funzioni	115
8.2 Tavola 74 – Distribuzione delle presenze nei Comuni	116
Risorse Umane e Formazione	122
9.1 Tavola 75 – Personale INPS per area e genere	123
9.2 Tavola 76 – Personale INPS per qualifica e genere	124
9.3 Tavola 77 - Unità e ore fruite di formazione del personale INPS.....	125
9.4 Tavola 78 - Ore fruite di docenza formativa al personale INPS	126
Contenzioso	128
10.1 Tavola 79 - Ricorsi per competenza Comitati/Commissioni Speciali	131
10.2 Tavola 80 - Ricorsi per competenza Comitati/Commissioni Speciali territoriali	132
10.3 Tavola 81 - Ricorsi per competenza Comitati Centrali	134
10.4 Tavola 82 - Contenzioso giudiziario ordinario per materia – giudizi iniziati.....	137
10.5 Tavola 83 - Contenzioso giudiziario ordinario per materia – giudizi definiti.....	138
10.6 Tavola 84 - Contenzioso giudiziario ordinario lavoratori autonomi per materia - giudizi iniziati	139

10.7 Tavola 85 - Contenzioso giudiziario ordinario lavoratori autonomi per materia - giudizi definiti	140
10.8 Tavola 86 - Contenzioso giudiziario ordinario pensionistico - giudizi iniziati.....	141
10.9 Tavola 87 - Contenzioso giudiziario ordinario pensionistico - giudizi definiti.....	142
10.10 Tavola 88 - Contenzioso giudiziario prestazioni a sostegno del reddito per finalità - giudizi iniziati.....	143
10.11 Tavola 89 - Contenzioso giudiziario prestazioni a sostegno del reddito per finalità - giudizi definiti.....	143
10.12 Tavola 90 - Contenzioso giudiziario previdenza agricola - giudizi iniziati	144
10.13 Tavola 91 - Contenzioso giudiziario previdenza agricola - giudizi definiti	144
10.14 Tavola 92 - Contenzioso ATP Invalidità Civile - giudizi iniziati.....	145
10.15 Tavola 93 - Contenzioso ATP Invalidità Civile - giudizi definiti.....	145
10.16 Tavola 94 - Contenzioso giudiziario Corte dei conti - I e II grado.....	146
10.17 Tavola 95 – Oneri legali contenzioso giudiziario (in euro).....	148
Patrimonio a reddito	150
11.1 Tavola 96 - Patrimonio immobiliare (in euro).....	151
11.2 Tavola 97 – Patrimonio immobiliare da reddito per regione (in euro).....	152
11.3 Tavola 98 - Gestione immobili da reddito (in euro)	153
11.4 Tavola 99 - Redditività Patrimonio Immobiliare Gestione Indiretta (in euro)	154
11.5 Tavola 100 - Patrimonio da reddito per tipologia (in euro).....	155
11.6 Tavola 101 - Patrimonio da reddito per distribuzione territoriale	156
11.7 Tavola 102 - Terreni - tipologia contrattuale e dimensioni unità agricole	157
11.8 Tavola 103 - Patrimonio mobiliare (in euro).....	158
Ringraziamenti	161

CAPITOLO 1

Il panorama sociodemografico

01

Il panorama sociodemografico

Il panorama sociodemografico dell'Italia, al 31 dicembre 2023, conta 58.989.749 abitanti, classificandosi come il terzo Paese dell'Unione Europea per popolazione. Nello specifico, la popolazione si concentra principalmente nel Nord Italia, dove risiede circa il 47% degli abitanti, a fronte del 20% nel Centro, di circa il 23% nel Sud e del 10% nelle Isole. È possibile osservare come la popolazione di sesso femminile sia leggermente superiore a quella di sesso maschile, rispettivamente pari al 51,1% e al 48,9% degli abitanti. Il 12% della popolazione ha un'età compresa tra 0 e 14 anni, il 63% rientra nella fascia d'età compresa tra 15 e 64 anni, mentre gli abitanti aventi più di 65 anni rappresentano circa il 24% del totale, evidenziando una forte erosione alla base della cosiddetta piramide delle età della popolazione italiana. Risulta evidente un invecchiamento della popolazione, fenomeno derivante dalla progressiva diminuzione delle nascite e dal contemporaneo aumento della speranza di vita, che rispecchia una migliore salute della popolazione e, pertanto, una maggiore probabilità di raggiungere un'età avanzata. Nello specifico, per quanto concerne l'andamento della natalità, dopo il boom demografico degli anni Sessanta si riscontra una sostanziale e progressiva diminuzione delle nascite, che da 923.000 del 1960 si riducono a 392.598 nel 2022. Al contrario, nello stesso arco temporale, si assiste ad un incremento nel tempo dei decessi, che aumentano da 481.000 a 713.499. Con riferimento all'indice di longevità, si evidenzia un'aspettativa di vita alla nascita costantemente in crescita per l'arco temporale preso in esame, sia per quanto concerne le donne che gli uomini. Difatti, nel 2023 la speranza di vita alla nascita corrisponde a 85,2 per le donne e 81,1 per gli uomini (dati stimati), in crescita rispetto ai dati del 2012, rispettivamente 84,5 e 79,7. Un analogo aumento si riscontra anche con riferimento alla speranza di vita a 65 e a 85 anni. A livello regionale, sebbene non vi siano significative differenze tra le Regioni, l'indice di longevità più elevato si rileva nel Trentino-Alto Adige e il più basso in Campania, sia per le donne che per gli uomini. Per quanto concerne i flussi migratori, è possibile osservare un progressivo aumento degli emigrati ad eccezione del biennio 2020-2021 ed un andamento oscillatorio degli immigrati. Sebbene sin dalla seconda metà degli anni Ottanta l'Italia sia stata fortemente caratterizzata dal fenomeno dell'emigrazione, l'aumento riscontrabile nell'ultimo decennio non è riconducibile ai flussi migratori dei secoli scorsi, bensì è dettato dagli effetti della grave crisi economica che ha avuto inizio nel 2007. È possibile osservare come tale flusso migratorio abbia interessato principalmente la popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni, sia per quanto concerne le donne che gli uomini. Trattandosi principalmente di giovani, spesso laureati, per tale fenomeno migratorio è stata coniata l'espressione "fuga dei cervelli". Anche per quanto concerne gli immigrati, la maggior parte di essi rientra nella suddetta fascia d'età, anche se il loro numero supera di gran lunga quello degli emigrati, presentando tuttavia un andamento oscillatorio. Ad oggi l'Italia risulta il quarto Paese in Europa per flusso di immigrati con permesso di soggiorno a lungo termine (Statistics | Eurostat (europa.eu)).

1.1 Tavola 1 - Distribuzione della popolazione per genere, età e regione

Popolazione 2023							
Regione	Genere			Età			Totale
	Femmine	Maschi	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	
Abruzzo	647.778	622.185	1.269.963	147.827	797.308	324.828	1.269.963
Basilicata	269.816	263.820	533.636	58.942	339.587	135.107	533.636
Calabria	937.299	900.851	1.838.150	232.585	1.165.948	439.617	1.838.150
Campania	2.858.567	2.731.509	5.590.076	755.446	3.665.154	1.169.476	5.590.076
Emilia Romagna	2.271.503	2.183.685	4.455.188	538.866	2.817.642	1.098.680	4.455.188
Friuli-Venezia Giulia	611.358	584.434	1.195.792	133.091	738.344	324.357	1.195.792
Lazio	2.948.018	2.772.254	5.720.272	699.728	3.679.105	1.341.439	5.720.272
Liguria	780.174	728.673	1.508.847	157.947	913.842	437.058	1.508.847
Lombardia	5.089.650	4.930.878	10.020.528	1.253.944	6.407.227	2.359.357	10.020.528
Marche	757.597	726.830	1.484.427	171.752	924.160	388.515	1.484.427
Molise	145.976	143.437	289.413	30.785	181.353	77.275	289.413
Piemonte	2.175.175	2.077.406	4.252.581	487.480	2.634.094	1.131.007	4.252.581
Puglia	1.992.595	1.897.655	3.890.250	468.506	2.479.624	942.120	3.890.250
Sardegna	799.107	770.725	1.569.832	158.243	990.754	420.835	1.569.832
Sicilia	2.455.982	2.338.530	4.794.512	626.533	3.054.513	1.113.466	4.794.512
Toscana	1.883.477	1.781.321	3.664.798	414.129	2.282.919	967.750	3.664.798
Trentino-Alto Adige	546.577	535.539	1.082.116	153.114	689.772	239.230	1.082.116
Umbria	440.539	413.839	854.378	96.819	527.201	230.358	854.378
Valle d'Aosta	62.619	60.399	123.018	14.507	77.391	31.120	123.018
Veneto	2.464.901	2.387.071	4.851.972	584.593	3.081.046	1.186.333	4.851.972
Italia	30.138.708	28.851.041	58.989.749	7.184.837	37.446.984	14.357.928	58.989.749

Fonte: Istat

1.2 Tavola 2 - Distribuzione della popolazione per genere, età e regione su base percentuale

Popolazione 2023							
Regione	Genere			Età			
	Femmine	Maschi	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
Abruzzo	51,0	49,0	100,0	11,6	62,8	25,6	100,0
Basilicata	50,6	49,4	100,0	11,0	63,6	25,3	100,0
Calabria	51,0	49,0	100,0	12,7	63,4	23,9	100,0
Campania	51,1	48,9	100,0	13,5	65,6	20,9	100,0
Emilia Romagna	51,0	49,0	100,0	12,1	63,2	24,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	51,1	48,9	100,0	11,1	61,7	27,1	100,0
Lazio	51,5	48,5	100,0	12,2	64,3	23,5	100,0
Liguria	51,7	48,3	100,0	10,5	60,6	29,0	100,0
Lombardia	50,8	49,2	100,0	12,5	63,9	23,5	100,0
Marche	51,0	49,0	100,0	11,6	62,3	26,2	100,0
Molise	50,4	49,6	100,0	10,6	62,7	26,7	100,0
Piemonte	51,1	48,9	100,0	11,5	61,9	26,6	100,0
Puglia	51,2	48,8	100,0	12,0	63,7	24,2	100,0
Sardegna	50,9	49,1	100,0	10,1	63,1	26,8	100,0
Sicilia	51,2	48,8	100,0	13,1	63,7	23,2	100,0
Toscana	51,4	48,6	100,0	11,3	62,3	26,4	100,0
Trentino-Alto Adige	50,5	49,5	100,0	14,1	63,7	22,1	100,0
Umbria	51,6	48,4	100,0	11,3	61,7	27,0	100,0
Valle d'Aosta	50,9	49,1	100,0	11,8	62,9	25,3	100,0
Veneto	50,8	49,2	100,0	12,0	63,5	24,5	100,0
Italia	51,1	48,9	100,0	12,2	63,5	24,3	100,0

Fonte: Istat

1.3 Tavola 3 - Andamento saldo naturale – serie storica

Natalità			
Anno	Nascite	Decessi	Saldo naturale
1960	923.000	481.000	442.000
1970	917.000	529.000	389.000
1980	657.000	559.000	98.000
1990	581.000	544.000	36.000
2000	543.000	560.000	-17.000
2010	562.000	587.000	-26.000
2020	404.892	740.317	-335.425
2021	400.249	701.346	-301.097
2022	392.598	713.499	-320.901
2023			

Nota 1) Il dato per il 2023 non è ancora disponibile

Fonte: Istat

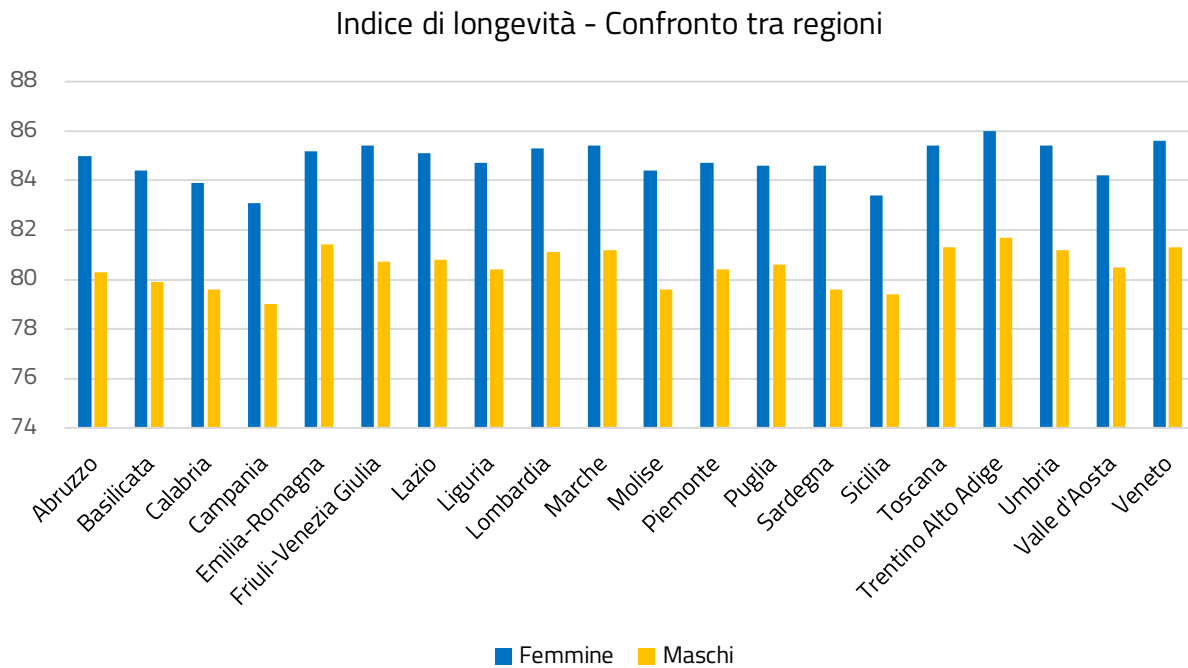
1.4 Tavola 4 - Indice di longevità per genere – serie storica

Speranza di vita						
Anno	ALLA NASCITA		65		85	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
2012	84,5	79,7	21,8	18,4	6,8	5,6
2013	84,8	80,0	22,1	18,7	7,0	5,8
2014	85,0	80,3	22,3	18,9	7,2	5,9
2015	84,5	80,1	21,9	18,7	6,8	5,6
2016	85,1	80,6	22,4	19,1	7,2	5,9
2017	84,8	80,5	22,1	19	6,9	5,7
2018	85,2	80,8	22,4	19,3	7,1	6,0
2019	85,4	81,1	22,6	19,4	7,2	6,0
2020	84,5	79,8	21,7	18,3	6,6	5,5
2021	84,8	80,3	22,0	18,8	7,0	5,8
2022	84,8	80,6	21,9	18,9	6,8	5,7
2023	85,2	81,1	22,4	19,5		

Nota 1) I dati relativi all'anno 2023 per le fasce "alla nascita" e "65 anni" sono valori stimati; per la fascia "85 anni" il dato non è ancora disponibile

Fonte: Istat

1.5 Grafico 1 – Indice di longevità – confronto tra Regioni



Fonte: Istat

1.6 Tavola 5 - Flusso migratorio - EMIGRATI per genere ed età – serie storica

Emigrati											
Anno	Femmine					Maschi					Totale
	0-17	18-39	40-64	oltre 65	Totale	0-17	18-39	40-64	oltre 65	Totale	
2013	6.842	18.190	7.450	2.316	34.798	7.037	24.152	13.512	2.596	47.297	82.095
2014	8.210	19.661	7.892	2.171	37.934	8.678	25.413	14.278	2.556	50.925	88.859
2015	9.627	22.655	9.132	2.483	43.897	10.540	28.393	16.421	3.008	58.362	102.259
2016	10.882	27.654	9.627	2.086	50.249	11.433	33.134	16.951	2.745	64.263	114.512
2017	10.414	28.365	9.755	2.143	50.677	11.036	33.188	16.547	3.111	63.882	114.559
2018	10.316	29.076	10.094	1.990	51.476	11.057	34.494	16.770	2.935	65.256	116.732
2019	11.056	31.989	10.338	1.817	55.200	10.851	36.074	17.113	2.782	66.820	122.020
2020	11.641	30.907	10.499	2.376	55.423	11.773	33.938	17.111	2.705	65.527	120.950
2021	8.856	23.893	8.011	1.741	42.501	9.339	26.804	13.401	2.174	51.718	94.219
2022	8.102	25.908	8.910	2.102	45.022	8.452	29.613	13.814	2.609	54.488	99.510
2023	7.872	28.309	10.099	2.460	48.740	8.224	33.168	14.635	3.039	59.066	107.806

Nota 1) La tavola fa riferimento agli emigrati verso l'estero

Nota 2) I dati relativi al 2023 sono provvisori

Fonte: Istat

Emigrati (incidenza percentuale sulla popolazione)					
	Femmine	Maschi	Totale	Popolazione 2022	Incidenza %
2023	48.740	59.066	107.806	58.850.717	0,2

Nota 1) La tavola fa riferimento agli emigrati verso l'estero

Nota 2) I dati relativi al 2023 sono provvisori

Fonte: Istat

1.7 Tavola 6 - Flusso migratorio - IMMIGRATI per genere ed età – serie storica

Immigrati											
Anno	Femmine					Maschi					Totale
	0-17	18-39	40-64	oltre 65	Totale	0-17	18-39	40-64	oltre 65	Totale	
2013	21.383	68.907	41.721	2.400	134.411	22.817	65.987	24.859	1.070	114.733	249.144
2014	20.929	63.638	42.192	2.762	129.521	22.255	61.237	25.217	1.189	109.898	239.419
2015	5.581	60.063	41.814	2.935	110.393	6.119	60.083	24.623	1.239	92.064	202.457
2016	19.414	56.794	41.510	3.444	121.162	20.934	60.670	25.417	1.406	108.427	229.589
2017	19.558	55.007	42.195	3.828	120.588	20.695	63.893	26.504	1.523	112.615	233.203
2018	19.910	53.889	42.658	4.322	120.779	21.680	72.127	28.782	1.483	124.072	244.851
2019	21.543	58.203	47.729	5.607	133.082	23.451	88.108	37.484	2.092	151.135	284.217
2020	17.974	47.842	41.834	5.370	113.020	18.844	70.408	31.301	1.728	122.281	235.301
2021	19.618	50.166	43.770	6.207	119.761	20.881	76.548	36.791	2.186	136.406	256.167
2022	19.355	48.462	42.574	6.566	116.957	21.066	69.595	34.133	2.238	127.032	243.989
2023	20.465	50.341	47.702	8.005	126.513	21.932	79.022	42.770	2.921	146.645	273.158

Nota 1) La tavola fa riferimento agli immigrati provenienti dall'estero

Nota 2) I dati relativi al 2023 sono provvisori

Fonte: Istat

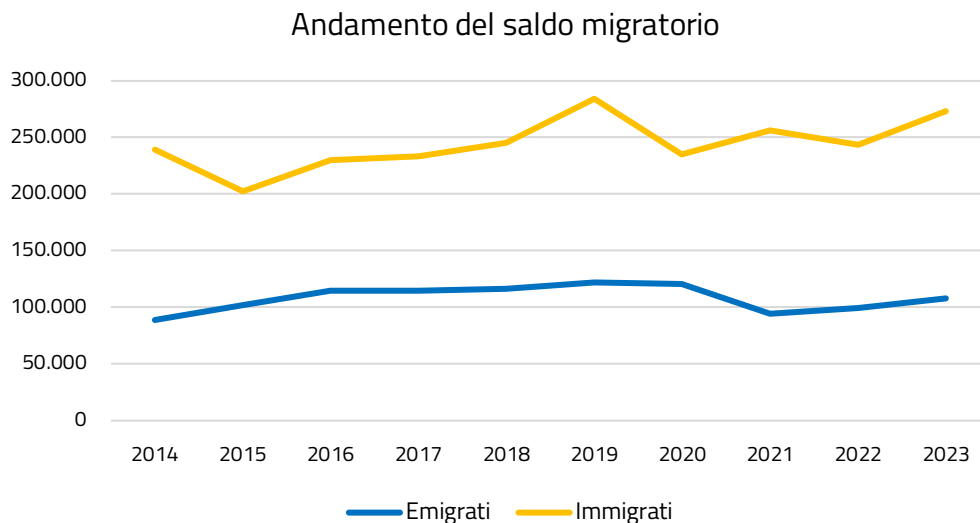
Immigrati (incidenza percentuale sulla popolazione)					
	Femmine	Maschi	Totale	Popolazione 2022	Incidenza %
2023	126.513	146.645	273.158	58.850.717	0,5

Nota 1) La tavola fa riferimento agli immigrati provenienti dall'estero

Nota 2) I dati relativi al 2023 sono provvisori

Fonte: Istat

1.8 Grafico 2 – Andamento del saldo migratorio



Nota 1) I dati relativi al 2023 sono provvisori
 Fonte: Istat

Andamento del saldo migratorio										
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Emigrati	88.859	102.259	114.512	114.559	116.732	122.020	120.950	94.219	99.510	107.806
Immigrati	239.419	202.457	229.589	233.203	244.851	284.217	235.301	256.167	243.989	273.158
Saldo migratorio	-150.560	-100.198	-115.077	-118.644	-128.119	-162.197	-114.351	-161.948	-144.479	-165.352

Nota 1) I dati relativi al 2023 sono provvisori
 Fonte: Istat

CAPITOLO 2

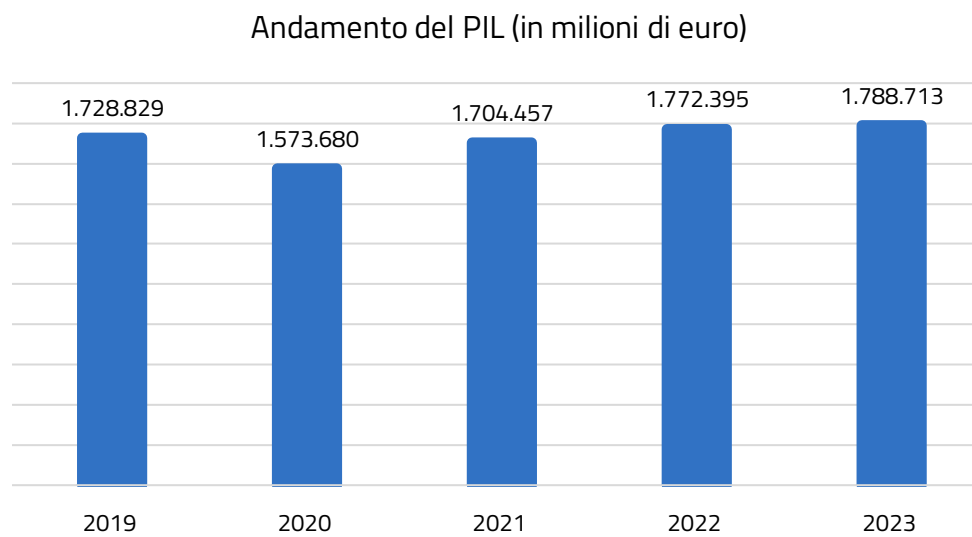
Il mercato del lavoro

02

Il mercato del lavoro

Nel 2023 il PIL nazionale ammonta a 1.788.713 milioni di euro. Nel 2023 la maggior parte della forza lavoro italiana, pari al 17,6%, è occupata nel settore dell'Industria in senso stretto; segue il settore delle Finanziarie Assicurative, Servizi Imprese, Intrattenimento con l'11,8% ed il settore del Commercio, che occupa il 9,9% della forza lavoro complessiva. Per quanto riguarda il numero medio delle imprese per numero di addetti, il settore italiano si conferma composto largamente da MICRO e PICCOLE imprese. La prima categoria, con un numero di addetti compreso tra 1 e 9, per 4.853.829; la seconda categoria, con un numero di addetti compreso tra 10 e 49, per 201.128. Nel 2023 i dipendenti assicurati a tempo determinato, indeterminato e con contratto stagionale sono aumentati rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne l'andamento occupazionale nazionale, tra il 2022 ed il 2023 il numero delle cessazioni di rapporti di lavoro è diminuito dell'1% mentre si è registrato un lieve aumento del numero di assunzioni dello 0,3%, facendo registrare un saldo netto di 523.164 unità. Risultano in aumento i contratti a tempo determinato e quelli stagionali mentre si registra una lieve diminuzione per quelli a tempo indeterminato. Per il 2022 le retribuzioni/redditi medi giornalieri risultano più alti per i cittadini comunitari per tutte le categorie prese in esame tranne per i lavoratori domestici per i quali risultano più bassi. I dati, sia per il settore privato sia per il settore pubblico inerenti alle retribuzioni/redditi medi giornalieri evidenziano la presenza di un gender gap: per le donne del settore privato la retribuzione media giornaliera è di 77,6 euro a fronte di 104,4 euro per gli uomini; per le donne del settore pubblico la retribuzione media giornaliera è di 110,5 euro a fronte di 141,2 euro per gli uomini. Nel 2023 il tasso di occupazione nazionale è pari al 61,5% della popolazione con età compresa tra i 15 e i 64 anni, in miglioramento rispetto all'anno precedente che ha segnato il 60,1%. Il tasso di disoccupazione nazionale corrisponde al 7,7%, in calo rispetto al 2022. Il tasso di inattività corrisponde invece al 33,3% della popolazione con età compresa tra i 15 e i 64. È necessario considerare che nella categoria degli inattivi sono ricompresi, oltre agli inoccupati, anche gli studenti e i pensionati. I NEET (not in education, employment or training) rappresentano il 16,1% della popolazione italiana con un'età compresa tra i 15 e i 29 anni. La Regione italiana con la percentuale maggiore di NEET è la Sicilia con il 27,9% segue la Calabria con il 27,2%, mentre la più bassa risulta essere il Trentino-Alto Adige con l'8,8%. In particolare, nella Regione Lombardia, la regione italiana con la maggiore concentrazione di popolazione, e con i più alti tassi di occupazione nazionali, il tasso di NEET risulta essere del 10,6%.

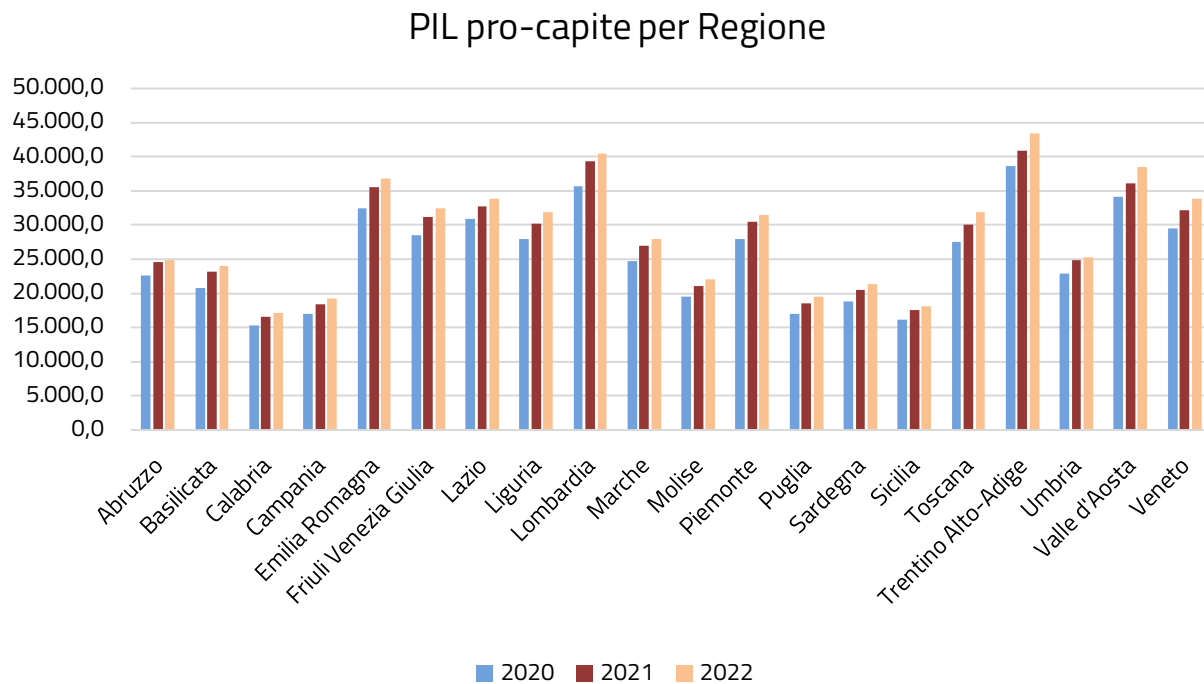
2.1 Grafico 3 - Andamento del PIL



Nota 1) I valori del PIL sono concatenati con anno di riferimento 2015

Fonte: Istat

2.2 Grafico 4 – PIL pro-capite per Regione



Nota 1) I valori del PIL pro-capite sono concatenati con anno di riferimento 2015

Nota 2) Il PIL viene rapportato alla popolazione media residente nell'anno

Fonte: Istat

2.3 Tavola 7 - Distribuzione della forza lavoro per settore di attività

Distribuzione della forza lavoro			
Settore attività	2023		
	Numero medio imprese	Numero medio addetti	% Forza lavoro
Industria in senso stretto	233.344	3.928.651	17,6
Costruzioni	177.516	1.020.668	4,6
Commercio	325.091	2.199.928	9,9
Trasporti e Magazzinaggio	51.153	1.059.095	4,8
Servizi di Alloggio e Ristorazione	198.427	1.301.378	5,8
Servizi di Informazione e Comunicazione	37.439	545.201	2,4
Finanziarie Assicurative, Servizi Imprese, Intrattenimento	217.723	2.617.824	11,8
Istruzione Sanità ed Assistenza Sociale Privati	95.907	1.331.995	6,0
Immobiliari ed altre attività	152.010	492.286	2,2
Agricoli	103.919	609.999	2,7
Agricoli Autonomi	345.910	421.679	1,9
Artigiani	1.317.362	1.415.237	6,4
Commercianti	1.820.697	1.963.000	8,8
Istituzioni dello Stato	1.321	2.039.473	9,2
Enti Locali	12.954	1.169.938	5,3
Istituzioni Pubbliche Sanitarie	394	118.000	0,5
Insegnanti (materne statali)	1.086	21.998	0,1
Uffici degli Ufficiali Giudiziari	43	3.501	0,0
Italia	5.092.296	22.259.851	100

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

2.4 Tavola 8 - Numero medio di imprese per classi di addetti

Numero medio di imprese per classi di addetti				
Classi di addetti per settore di attività	2023			
fino a	MICRO	PICCOLE	MEDIE	GRANDI
	1-9	10-49	50-249	250 e più
Industria in senso stretto	164.630	56.092	10.853	1.776
Costruzioni	154.596	21.150	1.687	91
Commercio	291.938	29.259	3.332	565
Trasporti e Magazzinaggio	37.612	10.941	2.186	416
Servizi di Alloggio e Ristorazione	168.994	27.483	1.756	194
Servizi di Informazione e Comunicazione	30.576	5.439	1.189	241
Finanziario e Assicurativo	19.317	1.432	467	175
Servizi alle Imprese ed Intrattenimento	171.614	19.906	3.912	906
Immobiliari ed altre attività	145.798	5.415	703	95
Agricoli	95.057	8.197	631	31
Agricoli Autonomi	345.891	19	-	-
Artigiani	1.317.353	1	-	-
Commercianti	1.820.697	-	-	-
Istituzioni dello Stato	673	175	145	328
Enti Locali	5.946	4.801	1.670	537
Istituzioni Pubbliche Sanitarie	143	33	43	175
Insegnanti (materne statali)	899	158	20	9
Uffici degli Ufficiali Giudiziari	24	4	11	4
Istruzione, Sanità ed Assistenza Sociale Privati	82.071	10.623	2.680	537
Italia	4.853.829	201.128	31.285	6.080

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuaria

2.5 Tavola 9 – Lavoratori per genere, nazionalità e posizione prevalente

Lavoratori per genere, nazionalità e posizione prevalente							
2022							
Posizione prevalente	Comunitario -a			Extracomunitario -a			Totale generale
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	
Lavoratori dipendenti	8.894.812	10.048.518	18.943.330	980.541	1.452.723	2.433.264	21.376.594
<i>privati</i>	6.107.907	8.175.958	14.283.865	574.491	1.224.545	1.799.036	16.082.901
<i>pubblici</i>	2.186.011	1.423.741	3.609.752	13.353	3.671	17.024	3.626.776
<i>agricoli</i>	248.093	420.800	668.893	37.616	160.535	198.151	867.044
<i>domestici</i>	352.801	28.019	380.820	355.081	63.972	419.053	799.873
Artigiani	283.455	1.021.147	1.304.602	24.046	108.006	132.052	1.436.654
Commercianti	613.198	1.075.573	1.688.771	60.266	146.107	206.373	1.895.144
Agricoli autonomi	133.581	275.223	408.804	1.591	1.261	2.852	411.656
Gestione separata	440.489	645.446	1.085.935	25.263	23.189	48.452	1.134.387
Voucher/Lavoro occasionale	19.555	7.995	27.550	2.430	321	2.751	30.301
Totale	10.385.090	13.073.902	23.458.992	1.094.137	1.731.607	2.825.744	26.284.736

Nota 1) La tavola fa riferimento ai lavoratori assicurati del settore privato presso le diverse gestioni previdenziali Inps e che hanno avuto almeno un contributo versato o una giornata retribuita nel corso dell'anno

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

2.6 Tavola 10 – Dipendenti assicurati per genere e tipologia contrattuale

Dipendenti assicurati						
Tipologia Contrattuale	2022			2023		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Tempo indeterminato	4.469.774	6.703.163	11.172.937	4.675.056	6.963.435	11.638.490
Tempo determinato	1.181.258	1.289.315	2.470.573	1.217.429	1.302.109	2.519.537
Stagionale	158.693	160.707	319.400	169.303	169.696	338.999
Totale	5.809.724	8.153.185	13.962.910	6.061.787	8.435.239	14.497.027

Nota 1) La tavola fa riferimento ai soli lavoratori dipendenti del settore privato, ad esclusione di domestici e agricoli

Nota 2) I lavoratori in apprendistato presentano le stesse caratteristiche dei lavoratori a tempo indeterminato

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

2.7 Tavola 11 – Andamento occupazionale per settore di attività

Andamento occupazionale per settore di attività										
2023										
Settore attività	Assunzioni			Cessazioni			Saldo netto			
	Italiano -a	Straniero -a	Tot.	Italiano -a	Straniero -a	Tot.	Italiano -a	Straniero -a	Tot.	Tot.
Agricoltura, silvicoltura e pesca	25.815	5.400	31.215	25.150	4.951	30.101	665	449	1.114	
Attività estrattiva, manifatturiera e fornitura di risorse	681.361	259.254	940.615	640.484	223.128	863.612	40.877	36.126	77.003	
Costruzioni	423.231	257.323	680.554	393.413	220.704	614.117	29.818	36.619	66.437	
Commercio, trasporto e magazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione	2.344.601	801.248	3.145.849	2.208.260	723.680	2.931.940	136.341	77.568	213.909	
Servizi di informazione e comunicazione	430.993	36.104	467.097	412.971	33.977	446.948	18.022	2.127	20.149	
Attività finanziarie e assicurative	32.024	2.205	34.230	33.295	1.727	35.024	-1.271	478	-794	
Attività immobiliari	16.313	3.897	20.212	14.274	3.272	17.548	2.039	625	2.664	
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.372.638	545.873	1.918.511	1.322.710	515.789	1.838.499	49.928	30.084	80.012	
Amministrazione pubblica e difesa	342.228	57.555	399.783	311.859	49.166	361.025	30.369	8.389	38.758	
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	445.417	88.117	533.534	428.114	81.649	509.763	17.303	6.468	23.771	
Organizzazione e organismi extraterritoriali	415	372	788	361	281	646	54	91	142	
Totale	6.115.036	2.057.348	8.172.388	5.790.891	1.858.324	7.649.223	324.145	199.024	523.165	

Nota 1) La tavola fa riferimento ai soli lavoratori dipendenti del settore privato ad esclusione di domestici e agricoli assicurati presso le diverse gestioni previdenziali Inps e che hanno avuto almeno un contributo versato o una giornata retribuita nel corso dell'anno

Nota 2) Il settore di attività si riferisce alla classificazione secondo codice NACE

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

2.8 Tavola 12 – Assunzioni per genere, nazionalità e tipologia contrattuale

Assunzioni per genere, nazionalità e tipologia contrattuale						
2022						
Nazionalità	Genere	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Stagionale	In somministrazione	Con contratto intermittente
Italiano-a	Femmine	525.624	1.163.223	364.740	354.269	307.688
	Maschi	828.141	1.540.154	432.961	387.229	275.665
	Totale	1.353.765	2.703.377	797.701	741.498	583.353
Straniero-a	Femmine	116.735	279.217	123.103	137.646	70.349
	Maschi	272.172	601.771	107.504	187.693	70.617
	Totale	388.907	880.988	230.607	325.339	140.966
Totale	Femmine	642.359	1.442.440	487.843	491.915	378.037
	Maschi	1.100.313	2.141.925	540.465	574.922	346.282
	Totale	1.742.672	3.584.365	1.028.308	1.066.837	724.319

Nota 1) I lavoratori in apprendistato presentano le stesse caratteristiche dei lavoratori a tempo indeterminato

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Assunzioni per genere, nazionalità e tipologia contrattuale

2023

Nazionalità	Genere	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Stagionale	In somministrazione	Con contratto intermittente
Italiano-a	Femmine	506.609	1.193.830	367.984	324.832	325.563
	Maschi	786.775	1.536.919	427.617	357.284	287.625
	Totale	1.293.384	2.730.749	795.601	682.116	613.188
Straniero-a	Femmine	117.586	292.236	128.975	130.937	72.605
	Maschi	277.236	662.232	116.579	184.530	74.436
	Totale	394.822	954.468	245.554	315.467	147.041
Totale	Femmine	624.195	1.486.066	496.959	455.769	398.168
	Maschi	1.064.011	2.199.151	544.196	541.814	362.061
	Totale	1.688.206	3.685.217	1.041.155	997.583	760.229

Nota 1) I lavoratori in apprendistato presentano le stesse caratteristiche dei lavoratori a tempo indeterminato

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

2.9 Tavola 13 – Cessazioni di rapporti di lavoro per genere, nazionalità e tipologia contrattuale

Cessazioni di rapporti di lavoro per genere, nazionalità e tipologia contrattuale						
2022						
Nazionalità	Genere	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Stagionale	In somministrazione	Con contratto intermittente
Italiano-a	Femmine	671.610	917.076	358.514	354.617	293.861
	Maschi	997.849	1.256.849	427.235	392.319	265.054
	Totale	1.669.459	2.173.925	785.749	746.936	558.915
Straniero-a	Femmine	135.492	211.866	119.719	133.401	67.543
	Maschi	307.898	462.675	103.867	181.988	67.417
	Totale	443.390	674.541	223.586	315.389	134.960
Totale	Femmine	807.102	1.128.942	478.233	488.018	361.404
	Maschi	1.305.747	1.719.524	531.102	574.307	332.471
	Totale	2.112.849	2.848.466	1.009.335	1.062.325	693.875

Nota 1) I lavoratori in apprendistato presentano le stesse caratteristiche dei lavoratori a tempo indeterminato

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Cessazioni di rapporti di lavoro per genere, nazionalità e tipologia contrattuale

2023

Nazionalità	Genere	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Stagionale	In somministrazione	Con contratto intermittente
Italiano-a	Femmine	614.725	931.180	363.119	323.670	312.808
	Maschi	955.418	1.235.756	421.675	358.274	274.268
	Totale	1.570.143	2.166.936	784.794	681.944	587.076
Straniero-a	Femmine	131.669	225.187	126.233	128.144	69.954
	Maschi	312.726	502.034	112.579	179.442	70.365
	Totale	444.395	727.221	238.812	307.586	140.319
Totale	Femmine	746.394	1.156.367	489.352	451.814	382.762
	Maschi	1.268.144	1.737.790	534.254	537.716	344.633
	Totale	2.014.538	2.894.157	1.023.606	989.530	727.395

Nota 1) I lavoratori in apprendistato presentano le stesse caratteristiche dei lavoratori a tempo indeterminato

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

2.10 Tavola 14 – Retribuzioni/Redditi medi settimanali per genere e posizione prevalente

Retribuzioni/Redditi medi settimanali per genere e posizione prevalente							
2022							
Posizione prevalente	Comunitario -a			Extracomunitario -a			Totale generale
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	
Lavoratori dipendenti	516	684	607	301	445	387	584
<i>privati</i>	478	659	584	363	459	431	569
<i>pubblici</i>	665	852	740	595	778	636	739
<i>agricoli</i>	392	457	436	418	431	429	434
<i>domestici</i>	165	189	167	202	191	200	185
Artigiani	393	453	440	355	386	380	434
Commercianti	398	457	436	349	348	348	426
Agricoli autonomi	244	256	252	235	228	232	252
Gestione Separata	573	949	805	452	669	564	796
Voucher/Lavoro occasionale	56	65	58	54	64	55	58
Media Nazionale	501	643	582	309	432	385	563

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

2.11 Tavola 15 – Retribuzioni/Redditi medi giornalieri per genere e settore di attività/gruppo contrattuale

Retribuzioni/Redditi medi giornalieri per settore economico – dipendenti privati		
Settore economico	2022	
	Femmine	Maschi
Estrazione di minerali da cave e miniere	169,4	165,5
Attività manifatturiere	91,9	115,2
Fornitura di energia	142,6	168,6
Forniture di acqua	100,2	104,2
Costruzioni	77,0	89,0
Commercio	73,1	95,7
Trasporto e magazzinaggio	92,3	99,3
Servizi di alloggio e ristorazione	53,7	64,2
Attività finanziarie e assicurative	140,8	208,4
Attività immobiliari	75,1	126,2
Attività professionali scientifiche e tecniche	82,8	127,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	60,8	78,2
Istruzione	71,1	79,9
Sanità e assistenza sociale	65,4	86,3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	71,7	105,4
Altre attività di servizi	59,9	83,9
Attività di famiglie e convivenze come datore di lavoro per personale domestico	52,5	64,7
Media Nazionale	77,6	104,4

Nota 1) La tavola fa riferimento ai lavoratori dipendenti del settore privato ad esclusione degli agricoli

Nota 2) Il settore di attività si riferisce alla classificazione secondo codice ATECO

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Retribuzioni/Redditi medi giornalieri per gruppo contrattuale – dipendenti pubblici

Gruppo contrattuale	2022	
	Femmine	Maschi
Amministrazioni Centrali, Magistratura e Autorità Indipendenti	149,0	159,4
Amministrazioni locali (Regioni, Province, Comuni)	97,8	111,0
Forze Armate, Corpi di polizia e Vigili del Fuoco	140,1	160,3
Scuola	96,4	97,1
Servizio Sanitario	128,9	159,9
Università ed enti di ricerca	148,6	183,3
Altro	135,2	157,9
Media Nazionale	110,5	141,2

Nota 1) La tavola fa riferimento ai lavoratori dipendenti del settore pubblico

Nota 2) Il settore di attività si riferisce alla classificazione secondo codice NACE

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

2.12 Tavola16 – Numero di occupati

Occupati (migliaia)			
Classe di età	2023		
	Femmine	Maschi	Totale
15-24	453	729	1.182
25-34	1.790	2.398	4.188
35-49	3.807	4.985	8.792
50-64	3.694	4.981	8.675
15-64	9.744	13.093	22.837

Fonte: Istat

2.13 Tavola 17 – Tasso di occupazione per genere ed età

Tasso di occupazione			
Classe di età	2023		
	Femmine	Maschi	Totale
15-24	16,2	24,3	20,4
25-34	59,5	76,3	68,1
35-49	66,0	86,7	76,3
50-64	52,9	74,3	63,4
15-64	52,5	70,4	61,5

Fonte: Istat

2.14 Tavola 18 – Numero di disoccupati

Disoccupati (migliaia)			
Classe di età	2023		
	Femmine	Maschi	Totale
15-74	959	988	1.947

Fonte: Istat

2.15 Tavola 19 – Tasso di disoccupazione per genere ed età

Tasso di disoccupazione			
Classe di età	2023		
	Femmine	Maschi	Totale
15-24	25,2	21,1	22,7
25-34	11,4	9,5	10,3
35-49	8,4	5,6	6,9
50-74	5,4	4,3	4,8
15-74	8,8	6,8	7,7

Fonte: Istat

2.16 Tavola 20 – Numero di inattivi

Inattivi (migliaia)			
Classe di età	2023		
	Femmine	Maschi	Totale
15-24	2.189	2.070	4.259
25-34	986	493	1.479
35-49	1.609	470	2.079
50-64	3.069	1.488	4.557
15-64	7.853	4.521	12.374

Fonte: Istat

2.17 Tavola 21 – Tasso di inattività per genere ed età

Tasso di inattività			
Classe di età	2023		
	Femmine	Maschi	Totale
15-24	78,4	69,2	73,6
25-34	32,8	15,7	24,0
35-49	27,9	8,2	18,0
50-64	44,0	22,2	33,3
15-64	42,3	24,3	33,3

Fonte: Istat

2.18 Tavola 22 - NEET - non occupati e non in istruzione dai 15 ai 29 anni per regione

NEET – 2023			
Regione	Popolazione 15-29	NEET	% NEET
Abruzzo	182.957	27.809	15,2
Basilicata	81.769	13.819	16,9
Calabria	286.439	77.911	27,2
Campania	954.790	256.839	26,9
Emilia Romagna	650.078	71.509	11,0
Friuli-Venezia Giulia	168.239	18.506	11,0
Lazio	833.547	114.196	13,7
Liguria	207.179	23.411	11,3
Lombardia	1.516.542	160.753	10,6
Marche	216.614	22.961	10,6
Molise	42.487	7.690	18,1
Piemonte	611.036	71.491	11,7
Puglia	614.004	136.309	22,2
Sardegna	208.833	40.931	19,6
Sicilia	768.737	214.478	27,9
Toscana	520.205	57.223	11,0
Trentino-Alto Adige	177.888	15.654	8,8
Umbria	121.484	12.756	10,5
Valle d'Aosta	18.282	1.810	9,9
Veneto	729.945	76.644	10,5
Italia	8.911.055	1.434.680	16,1

Fonte: Istat

CAPITOLO 3

I numeri del rendiconto

03

Entrate contributive, recupero crediti e vigilanza

Nell'anno 2023, si è riscontrato un aumento sia delle Entrate sia delle Uscite dell'Istituto. Rispetto all'anno 2022 le Entrate hanno subito un incremento pari a circa il 4,4% e si osserva come il gettito contributivo, con il 61% circa, rappresenti la voce più consistente registrata nel biennio preso in esame. Relativamente alla Uscite istituzionali, queste hanno segnato un incremento pari al 6,2%. Come nel caso delle Entrate, anche per le Uscite istituzionali è possibile identificare una voce predominante, ovvero quella inerente alle Prestazioni istituzionali, le quali risultano pari a circa il 92,2% delle Uscite complessive durante il biennio in esame. Considerando l'aumento delle Uscite si evidenzia un lieve peggioramento del Saldo di bilancio finanziario di competenza di parte corrente, che passa, nel 2023, da circa 14 milioni a circa 8 milioni di euro. Analizzando nello specifico il dettaglio delle Spese per prestazioni, è possibile riscontrare come le spese per prestazioni pensionistiche rappresentino la voce maggiormente rilevante, con un incremento nel 2023 pari al 7,4%. Relativamente alla riscossione dei crediti è possibile osservare come nell'anno 2023 sia aumentato l'importo inerente alla voce "Iscritto a Ruolo/Affidato", che passa da 248.369 milioni di euro a 262.232 milioni di euro. È possibile riscontrare un aumento dell'importo inerente alle Riscossioni, che passano da 45.093 milioni di euro a 48.494 milioni di euro, registrando un incremento pari al 7,54%. Si evidenzia un leggero aumento della percentuale Riscosso/Affidato al netto di Sgravi e Sospensioni, che passa dal 24,4% a 26,5%. Analizzando i dati relativi alla Vigilanza Ispettiva si osserva una diminuzione del numero di ispezioni come anche del numero di ispettori impiegati. Si riscontra un aumento dell'evasione contributiva accertata di circa il 14,1%. Dagli accertamenti diminuisce il numero sia di lavoratori in nero sia di lavoratori disconosciuti a fronte di un aumento dei lavoratori irregolari. Si evidenzia una riduzione del numero dei verbali per responsabilità solidale delle aziende committenti ma un aumento dell'importo ad essi associato, in applicazione dell'art. 29 comma 2, del Decreto Legislativo n.276/2003 e della Legge 248/2006, norme relative all'appalto di opere o di servizi che prevedono specifici obblighi in solido tra committenti e appaltatori. Osservando in maniera specifica i dati relativi alla Vigilanza Documentale, è possibile evidenziare che il dato relativo alle verifiche documentali è aumentato del 57,1% rispetto all'anno precedente, a fronte di una riduzione dei rapporti di lavoro fittizi accertati pari a circa il 51,7%. Relativamente alla regolarità contributiva si evidenzia per l'anno 2023 un aumento delle richieste di certificazione e si conferma una netta maggioranza di DURC regolari rispetto a quelli irregolari. La percentuale di DURC irregolari è diminuita passando dal 17,3% al 16,3%.

3.1 Tavola 23 – Entrate (in mln di euro)

Entrate (in mln di euro)		
ENTRATE	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Gettito contributivo	256.138	269.152
Contributi fiscalità generale	157.004	164.443
Altre entrate	7.455	5.598
TOTALE ENTRATE CORRENTI	420.597	439.193

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

3.2 Tavola 24 – Uscite Istituzionali (in mln di euro)

Uscite istituzionali (in mln di euro)		
USCITE	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Spese di funzionamento	2.475	2.583
Interventi diversi:	403.533	428.709
<i>Prestazioni istituzionali</i>	380.718	398.063
<i>Trasferimenti passivi</i>	3.500	3.441
<i>Sgravi e rimborsi contributivi</i>	18.114	26.127
<i>Altri interventi diversi</i>	1.201	1.078
Altre uscite	234	233
TOTALE USCITE CORRENTI	406.242	431.526

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

3.3 Tavola 25 – Saldo bilancio finanziario di competenza di parte corrente (in mln di euro)

Saldo bilancio finanziario di competenza e di parte corrente (in mln di euro)		
SALDO	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Di parte corrente	14.354	7.668

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

3.4 Tavola 26 – Spese per prestazioni (in mln di euro)

Spese per prestazioni (in mln di euro)		
PRESTAZIONI	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Pensionistiche	283.254	304.145
<i>Pensioni lavoratori privati</i>	200.765	215.608
<i>Pensioni lavoratori pubblici</i>	82.490	88.536
APE Sociale	495	528
RdC e PdC	8.039	6.688
Supporto per la formazione (DL n.48/2023)	-	16
Trattamenti di disoccupazione	11.536	13.099
<i>NASpl – Dis-coll</i>	9.507	11.195
<i>Disoccupazione dipendenti agricoli</i>	2.029	1.904
Cassa Integrazione Guadagni	1.177	1.000
TFS/TFR ex INPDAP	8.781	9.707
<i>TFS ex INPDAP</i>	7.797	8.514
<i>TFR ex INPDAP</i>	984	1.193
Risorse anticipate dalle aziende per prestazioni gestite dall'INPS	14.730	13.492
Trattamenti per maternità	2.604	2.539
Assegno Unico e Universale	12.853	18.246
Assegni al Nucleo Familiare	3.446	578
Assegni e pensioni sociali	5.222	5.781
Prestazioni di invalidità civile	20.535	21.619

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

3.5. Tavola 27 – Crediti (in mln di euro)

Crediti (in mln di euro)			
GETTITO CONTRIBUTIVO GESTIONE CREDITI	2022	2023	Differenza 2023 su 2022
Iscritto a Ruolo/Affidato	248.369	262.232	13.863
Sgravi/Annullamenti	57.766	73.361	15.595
Sospensioni	5.629	5.545	-84
Iscritto a Ruolo netto di Sgravi/Sospensioni	184.974	183.326	-1.648
Riscossioni	45.093	48.494	3.401
Percentuale Riscosso/Affidato al netto di Sgravi e Sospensioni	24,4	26,5	2,1

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Entrate

3.6.1 Tavola 28 – Vigilanza Ispettiva

Vigilanza Ispettiva		
ATTIVITÀ	2022	2023
Numero ispezioni	10.576	9.202
Numero ispettori	884	828
Evasione contributiva accertata	719.433.717	821.156.965
Aziende irregolari	8.817	7.715
Lavoratori in nero	2.792	2.718
Lavoratori irregolari	140.757	169.611
Lavoratori sconosciuti	38.084	36.511
Numero verbali per solidarietà	2.015	1.873
Importo verbali per solidarietà	163.642.072	179.709.977

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Entrate

3.6.2 Tavola 29 – Vigilanza Documentale

Vigilanza Documentale		
	2022	2023
Verifiche documentali	103.597	162.793
Irregolarità riscontrate	63.066	115.033
Rapporti lavoro fittizi	6.209	2.993

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Entrate

3.6.3 Tavola 30 – DURC per regione

DURC									
Regione	2021			2022			2023		
	Regolari	Irregolari	%DURC irregolari	Regolari	Irregolari	%DURC irregolari	Regolari	Irregolari	%DURC irregolari
Abruzzo	95.091	26.943	22,1	95.472	25.386	21,0	97.771	23.510	19,4
Basilicata	42.326	14.810	25,9	38.572	12.027	23,8	41.421	11.760	22,1
Calabria	91.242	41.202	31,1	90.476	37.685	29,4	96.543	39.282	28,9
Campania	280.652	117.389	29,5	283.632	105.100	27,0	297.662	97.769	24,7
Emilia Romagna	314.208	41.184	11,6	313.679	37.604	10,7	311.361	34.691	10,0
Friuli-Venezia Giulia	65.391	7.556	10,4	67.179	7.418	9,9	68.357	7.187	9,5
Lazio	217.053	69.502	24,3	226.556	65.486	22,4	226.806	60.059	20,9
Liguria	82.042	14.337	14,9	85.217	13.421	13,6	82.723	11.890	12,6
Lombardia	527.415	71.408	11,9	545.050	69.531	11,3	534.534	63.970	10,7
Marche	105.389	15.634	12,9	107.890	15.488	12,6	109.163	13.259	10,8
Molise	22.973	7.766	25,3	21.087	6.063	22,3	22.999	6.198	21,2
Piemonte	248.319	39.712	13,8	248.898	37.241	13,0	250.921	32.864	11,6
Puglia	259.526	68.937	21,0	256.104	64.090	20,0	268.234	60.049	18,3
Sardegna	115.245	43.133	27,2	114.881	39.102	25,4	124.410	40.647	24,6
Sicilia	252.889	96.559	27,6	245.913	90.763	27,0	268.879	92.778	25,7
Toscana	249.008	45.102	15,3	242.715	40.486	14,3	235.432	35.151	13,0
Trentino-Alto Adige	75.090	6.807	8,3	80.844	6.901	7,9	85.434	6.110	6,7
Umbria	52.278	8.020	13,3	54.993	7.750	12,4	55.268	6.883	11,1
Valle d'Aosta	12.868	1.231	8,7	11.905	1.211	9,2	11.749	1.192	9,2
Veneto	300.023	40.301	11,8	300.591	35.216	10,5	311.478	35.376	10,2
Italia	3.409.028	777.533	18,6	3.431.654	717.969	17,3	3.501.145	680.625	16,3

Nota 1) Il dato fa riferimento agli esiti delle verifiche INPS, INAIL e Cassa Edile e comprende sia quelli automatici da motore che quelli forzati da sede. Sono compresi inoltre gli esiti di pratiche successivamente annullate da sede o dai motori

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione - Area DataWareHouse

CAPITOLO 4

Ammortizzatori sociali

04

Ammortizzatori sociali

Con riferimento alla NASpl, nel 2023 si riscontra un aumento delle domande accolte rispetto al 2022, pari al 6,5%. A livello nazionale, nel 91% dei casi l'Istituto liquida la prestazione entro 30 gg. È inoltre possibile osservare un lieve aumento dei beneficiari di ammortizzatori sociali per cessazione di rapporto di lavoro pari a circa il 3%; in particolare si riscontra un incremento sia dei beneficiari di NASpl (4,1%) sia dei beneficiari di DIS-COLL, disoccupazione per collaboratori coordinati e continuativi, assegnisti e dottorandi di ricerca con borsa di studio (20,3%), a fronte di una riduzione del 2% circa dei beneficiari di disoccupazione agricola. Per quanto concerne i beneficiari di ammortizzatori sociali per sospensione di rapporto di lavoro, è possibile osservare una riduzione pari al 10,3%. A seguito di una più attenta analisi dei dati si evidenzia in modo particolare un aumento dei beneficiari di Cassa Integrazioni Guadagni Ordinaria (11,1%) ed una diminuzione sia dei beneficiari di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (-17,9%) sia dei beneficiari di Fondi di Solidarietà (-81,2%). Si evidenzia che la Cassa Integrazione in deroga è una prestazione conclusasi nel 2022. Le ore utilizzate di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e in Deroga aumentano mentre le ore di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria diminuiscono. Subiscono una forte diminuzione le ore utilizzate dei Fondi di Solidarietà segnando un -87,9%. L'Istituto, ad oggi, detiene un tempo medio nazionale di attraversamento da domanda ad autorizzazione per le domande di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria di 33 giorni. Per quanto riguarda invece i Fondi di Integrazione Salariale, il tempo medio nazionale di attraversamento da domanda ad autorizzazione è di 71 giorni mentre il tempo medio di pagamento è di 122 giorni.

4.1 Tavola 31 - NASpl per genere e regione – domande accolte

Regione	NASpl								
	2021			2022			2023		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Abruzzo	24.270	19.437	43.707	29.291	23.627	52.918	30.040	24.886	54.926
Basilicata	8.771	9.323	18.094	10.320	10.748	21.068	10.066	10.769	20.835
Calabria	32.278	29.918	62.196	37.463	36.322	73.785	37.309	39.174	76.483
Campania	88.298	88.985	177.283	106.042	107.974	214.016	109.512	117.858	227.370
Emilia Romagna	81.797	52.385	134.182	92.650	61.143	153.793	96.094	69.227	165.321
Friuli-Venezia Giulia	19.574	12.403	31.977	23.180	15.367	38.547	23.450	16.765	40.215
Lazio	80.028	58.558	138.586	94.280	72.640	166.920	97.480	80.732	178.212
Liguria	26.203	19.542	45.745	30.406	22.857	53.263	31.691	25.964	57.655
Lombardia	117.185	91.177	208.362	138.858	106.214	245.072	146.870	121.601	268.471
Marche	29.365	19.824	49.189	34.057	24.080	58.137	33.697	26.306	60.003
Molise	4.440	4.302	8.742	5.386	5.158	10.544	5.893	5.692	11.585
Piemonte	58.287	39.696	97.983	68.401	46.945	115.346	71.032	52.816	123.848
Puglia	63.671	60.342	124.013	75.298	73.024	148.322	78.333	79.815	158.148
Sardegna	39.961	34.680	74.641	47.566	42.215	89.781	49.895	45.876	95.771
Sicilia	72.590	75.787	148.377	86.969	95.228	182.197	89.136	102.706	191.842
Toscana	67.507	43.343	110.850	78.954	51.496	130.450	81.660	57.369	139.029
Trentino-Alto Adige	29.943	18.314	48.257	38.151	24.451	62.602	39.339	26.254	65.593
Umbria	13.796	7.579	21.375	16.162	9.150	25.312	16.149	10.124	26.273
Valle d'Aosta	3.042	2.358	5.400	3.854	3.018	6.872	3.662	2.988	6.650
Veneto	77.152	51.427	128.579	91.205	61.845	153.050	94.108	69.222	163.330
Italia	938.158	739.380	1.677.538	1.108.493	893.502	2.001.995	1.145.416	986.144	2.131.560

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione - Area DataWareHouse

4.2 Tavola 32 – Beneficiari di ammortizzatori sociali per cessazione di rapporto di lavoro

Regione	Cessazione di rapporto di lavoro							
	2022			2023				
	NASpI	Disoccupazione agricola	Dis-coll	Totale	NASpI	Disoccupazione agricola	Dis-coll	Totale
Abruzzo	67.854	8.831	609	77.294	69.799	9.352	656	79.807
Basilicata	26.450	14.319	273	41.042	26.651	13.940	308	40.899
Calabria	90.179	70.189	1.383	161.751	91.860	66.942	1.568	160.370
Campania	272.653	48.497	2.969	324.119	283.803	47.839	3.582	335.224
Emilia Romagna	204.240	43.846	1.245	249.331	214.100	43.488	1.347	258.935
Friuli-Venezia Giulia	51.550	5.252	302	57.104	54.367	5.142	361	59.870
Lazio	237.844	23.441	3.167	264.452	245.332	24.022	3.882	273.236
Liguria	71.030	3.150	390	74.570	75.174	3.435	418	79.027
Lombardia	348.145	15.079	2.715	365.939	363.163	15.006	3.087	381.256
Marche	75.605	6.970	482	83.057	77.779	6.817	522	85.118
Molise	13.343	1.851	155	15.349	14.417	1.773	196	16.386
Piemonte	162.104	13.094	1.125	176.323	169.988	13.181	1.244	184.413
Puglia	184.806	112.233	2.568	299.607	191.647	108.907	2.815	303.369
Sardegna	108.341	8.838	651	117.830	113.986	8.633	812	123.431
Sicilia	226.082	110.900	2.341	339.323	237.242	106.513	3.956	347.711
Toscana	170.856	20.771	1.165	192.792	178.730	20.981	1.266	200.977
Trentino-Alto Adige	68.193	11.082	231	79.506	70.607	11.129	306	82.042
Umbria	34.212	6.208	399	40.819	34.550	6.042	447	41.039
Valle d'Aosta	8.109	985	7	9.101	7.913	931	17	8.861
Veneto	162.104	13.094	1.125	176.323	169.988	13.181	1.244	184.413
Italia	2.583.700	538.630	23.302	3.145.632	2.691.096	527.254	28.034	3.246.384

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

4.3 Tavola 33 – NASpl - tempi di accoglimento

TEMPI DI ACCOGLIMENTO	NASpl													
	Entro 15 gg	% su tot	Tra 15 e 30 gg	% su tot	Tra 31 e 45 gg	% su tot	Tra 46 e 60 gg	% su tot	Tra 61 e 90 gg	% su tot	Tra 91 e 120 gg	% su tot	Oltre 120 gg	% su tot
Abruzzo	41.562	80	5.212	10	1.861	4	1.022	2	887	2	341	1	880	2
Basilicata	15.384	77	2.715	14	844	4	428	2	372	2	142	1	199	1
Calabria	60.991	85	4.216	6	2.187	3	1.346	2	1.221	2	519	1	1.491	2
Campania	74.294	70	14.786	14	6.806	6	3.887	4	3.088	3	1.061	1	2.348	2
DCM Milano	67.369	90	3.923	5	1.329	2	768	1	663	1	269	-	636	1
DCM Napoli	83.141	77	8.299	8	4.392	4	3.101	3	3.661	3	1.782	2	2.974	3
DCM Roma	95.556	84	8.045	7	3.228	3	2.165	2	2.114	2	955	1	2.301	2
Emilia Romagna	126.523	80	16.093	10	5.778	4	2.935	2	2.776	2	1.310	1	2.606	2
Friuli Venezia-Giulia	35.030	92	1.715	5	446	1	341	1	256	1	91	-	187	-
Lazio	41.050	82	4.396	9	1.601	3	970	2	918	2	330	1	845	2
Liguria	42.338	79	5.452	10	2.262	4	1.384	3	1.211	2	414	1	641	1
Lombardia	144.924	83	15.572	9	4.966	3	2.622	2	2.644	2	887	1	2.498	1
Marche	46.561	82	5.146	9	2.371	4	988	2	821	1	290	1	745	1
Molise	7.481	67	1.383	12	745	7	465	4	515	5	212	2	365	3
Piemonte	102.767	83	9.442	8	3.725	3	2.463	2	2.007	2	831	1	2.356	2
Puglia	123.450	84	11.702	8	4.062	3	2.353	2	2.172	1	853	1	1.850	1
Sardegna	77.940	86	7.336	8	2.142	2	1.038	1	916	1	356	-	776	1
Sicilia	161.702	90	9.550	5	3.118	2	1.776	1	1.939	1	707	-	1.717	1
Toscana	118.248	90	7.187	5	2.020	2	1.061	1	1.110	1	449	-	1.142	1
Trentino-Alto Adige	50.571	79	7.220	11	1.820	3	984	2	1.185	2	516	1	1.485	2
Umbria	21.434	87	1.557	6	508	2	325	1	266	1	84	-	356	1
Valle d'Aosta	4.952	77	757	12	292	5	164	3	124	2	35	1	126	2
Veneto	132.918	85	13.446	9	3.744	2	1.801	1	1.574	1	584	-	1.504	1
Italia	1.676.186	83	165.150	8	60.247	3	34.387	2	32.440	2	13.018	1	30.028	1

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali

4.4 Tavola 34 - CIG ore utilizzate

Cassa Integrazione Guadagni					
Anno	Ore				Totale
	CIGO	CIGD	CIGS	Fondi di Solidarietà	
2020	785.377.417	535.198.345	71.863.222	713.478.438	2.105.917.422
2021	249.631.377	321.228.491	59.842.821	358.337.782	989.040.471
2022	52.291.802	607.722	73.105.212	19.835.628	145.840.364
2023	56.812.978	828.728	66.479.537	2.402.131	126.523.374

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

4.5 Tavola 35 – Beneficiari di ammortizzatori sociali per sospensione di rapporto di lavoro

Regione	Sospensione di rapporto di lavoro									
	2022					2023				
	CIGO	CIGD	CIGS	Fondi di Solidarietà	Totale	CIGO	CIGD	CIGS	Fondi di Solidarietà	Totale
Abruzzo	21.296	492	5.240	2.634	29.662	19.882	12	4.328	610	24.832
Basilicata	16.351	4	9.446	1.402	27.203	9.217	-	8.836	114	18.167
Calabria	7.691	354	3.824	2.367	14.236	8.262	136	4.204	740	13.342
Campania	45.533	843	18.328	6.523	71.227	43.115	96	16.035	756	60.002
Emilia Romagna	37.364	-	10174	10702	58.240	53.485	3	11.131	5.391	70.010
Friuli-Venezia Giulia	19.734	1	3.610	2.099	25.444	21.012	-	5.551	745	27.308
Lazio	32.501	320	38.692	20.802	92.315	30.859	151	26.732	1.456	59.198
Liguria	11.133	48	3.883	3.251	18.315	11.165	36	3.580	226	15.007
Lombardia	78.194	110	30.816	24.813	133.933	98.414	125	24.405	3.819	126.763
Marche	17.294	-	3.831	3.211	24.336	25.005	-	3.530	820	29.355
Molise	5.018	1	1.664	514	7.197	4.095	-	876	230	5.201
Piemonte	45.897	553	16.527	8.639	71.616	40.701	427	10.861	1.749	53.738
Puglia	36.185	910	19.305	6.891	63.291	31.306	135	18.160	1.463	51.064
Sardegna	9.559	64	3.000	2.291	14.914	10.845	-	2.465	284	13.594
Sicilia	26.971	752	11.043	8.433	47.199	31.910	1.101	8.431	1.183	42.625
Toscana	34.184	3	7.736	11.079	53.002	41.789	-	6.697	2.833	51.319
Trentino-Alto Adige	13.342	2	998	1.523	15.865	13.700	-	718	212	14.630
Umbria	11.220	-	1.131	2.281	14.632	13.102	-	925	467	14.494
Valle d'Aosta	649	-	320	424	1.393	997	-	230	9	1.236
Veneto	54.903	101	12.313	14.126	81.443	74.268	98	8.096	2.097	84.559
Italia	525.019	4.558	201.881	134.005	865.463	583.129	2.320	165.791	25.204	776.444

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

4.6 Tavola 36 - Tempi di erogazione CIGO per regione 2022

Cassa Integrazione Ordinaria	
Regione	2022
	Tempi medi attraversamento da domanda ad autorizzazione
Abruzzo	42
Basilicata	18
Calabria	83
Campania	35
DCM Milano	42
DCM Napoli	148
DCM Roma	134
Emilia Romagna	57
Friuli Venezia-Giulia	20
Lazio	62
Liguria	27
Lombardia	29
Marche	35
Molise	48
Piemonte	29
Puglia	18
Sardegna	44
Sicilia	55
Toscana	19
Trentino-Alto Adige	50
Umbria	21
Valle d'Aosta	16
Veneto	12
Media Nazionale	50

Nota 1) Il conteggio dei tempi decorre dal momento in cui l'azienda fornisce i dati all'INPS

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione

4.7 Tavola 37 - Tempi di erogazione CIGO per regione 2023

Cassa Integrazione Ordinaria	
Regione	2023
	Tempi medi attraversamento da domanda ad autorizzazione
Abruzzo	41
Basilicata	20
Calabria	65
Campania	45
DCM Milano	12
DCM Napoli	200
DCM Roma	100
Emilia Romagna	25
Friuli Venezia-Giulia	21
Lazio	46
Liguria	23
Lombardia	17
Marche	17
Molise	39
Piemonte	21
Puglia	21
Sardegna	24
Sicilia	27
Toscana	14
Trentino-Alto Adige	56
Umbria	25
Valle d'Aosta	56
Veneto	11
Media Nazionale	33

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione

4.8 Tavola 38 - Tempi di erogazione FIS per regione

Fondi di Integrazione Salariale		
Regione	2023	
	Tempi medi attraversamento da domanda ad autorizzazione	Tempi medi pagamento
Abruzzo	59	127
Basilicata	25	42
Calabria	111	192
Campania	80	168
DCM Milano	75	38
DCM Napoli	103	250
DCM Roma	124	329
Emilia Romagna	85	105
Friuli-Venezia Giulia	33	63
Lazio	90	124
Liguria	65	210
Lombardia	65	81
Marche	57	52
Molise	40	46
Piemonte	69	104
Puglia	75	93
Sardegna	97	235
Sicilia	90	107
Toscana	36	44
Trentino-Alto Adige	140	271
Umbria	46	105
Valle d'Aosta	73	135
Veneto	41	72
Media Nazionale	71	122

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione

CAPITOLO 5

Prestazioni pensionistiche e previdenziali

05

Prestazioni pensionistiche e previdenziali

Nel 2023 in Italia i pensionati INPS sono 15.264.438 (ad esclusione dei beneficiari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento). Nel Paese le pensioni vigenti INPS risultano essere 16.417.050. Per tutte le Gestioni delle IVS vigenti e delle IVS liquidate, i dati relativi agli importi medi mensili risultano in aumento rispetto al 2022. Si evidenzia comunque una sostanziale differenza tra i due generi. Durante il quadriennio 2020-2023, il numero di pensioni liquidate ha subito oscillazioni, con picco nel 2021, mentre nell'ultimo anno sono state liquidate 837.399 pensioni. Per quanto riguarda il sistema di calcolo delle pensioni, occorre osservare come durante tutto l'arco del quadriennio di riferimento la maggior parte delle pensioni sia stata calcolata attraverso il sistema misto. Le pensioni erogate ai lavoratori parasubordinati vengono calcolate unicamente attraverso il sistema contributivo. È possibile osservare come i tempi di accoglimento, sia della Gestione pubblica sia della Gestione privata delle pensioni, nella maggior parte dei casi non superino i 30 giorni, fatta eccezione per le pensioni erogate a favore dei superstiti che vengono erogate nella maggior parte entro i 60 giorni. In particolare, le pensioni IVS appartenenti alla Gestione privata vengono definite entro 30 giorni per circa il 76,2% delle pensioni totali, mentre le pensioni di vecchiaia e anticipate appartenenti alla Gestione pubblica vengono pagate entro 30 giorni per circa l'80,5% delle pensioni totali.

5.1 Pensioni vigenti e liquidate

5.1.1 Tavola 39 - Pensionati INPS per genere e regione

Pensionati INPS			
Regione	2023		
	Femmine	Maschi	Totale
Abruzzo	177.430	164.054	341.484
Basilicata	74.440	69.539	143.979
Calabria	261.325	236.218	497.543
Campania	651.498	600.260	1.251.758
Emilia Romagna	640.643	564.035	1.204.678
Friuli-Venezia Giulia	181.247	163.676	344.923
Lazio	718.698	647.626	1.366.324
Liguria	238.176	207.973	446.149
Lombardia	1.345.064	1.216.147	2.561.211
Marche	223.015	201.307	424.322
Molise	42.073	38.793	80.866
Piemonte	641.751	572.357	1.214.108
Puglia	515.298	501.382	1.016.680
Sardegna	219.387	215.209	434.596
Sicilia	572.692	554.016	1.126.708
Toscana	519.967	474.007	993.974
Trentino-Alto Adige	133.339	126.186	259.525
Umbria	132.192	119.669	251.861
Valle d'Aosta	16.987	15.832	32.819
Veneto	646.779	624.151	1.270.930
Italia	7.952.001	7.312.437	15.264.438

Nota 1) Sono esclusi dal totale i beneficiari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.2 Tavola 40 - Pensionati INPS per genere e tipologia

Pensionati INPS			
2023			
Genere	Pensionati IVS	Beneficiari di pensioni o assegni sociali	Beneficiari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento
Femmine	6.895.960	524.381	1.677.754
Maschi	6.470.729	319.949	1.167.851
Totale	13.366.689	844.330	2.845.605

Nota 1) La tavola espone il numero di pensionati Inps al 31.12.2023 per tipo di prestazione ricevuta e considera tre platee di beneficiari:

- i pensionati di almeno una pensione di tipo previdenziale (invalidità, vecchiaia o anzianità/anticipata e superstiti);
- i beneficiari di pensioni o assegni sociali e i beneficiari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento

Sono platee che per loro stessa definizione non sono distinte l'una dall'altra ma si sovrappongono in parte. Per la possibilità di cumulo di più pensioni anche appartenenti a diversi tipi, un beneficiario può ricadere in più platee, a seconda delle pensioni ricevute

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.3 Tavola 41 - Pensioni IVS vigenti

Pensioni IVS vigenti				
GESTIONI	TRATTAMENTI PRENSIONISTICI	2023		
		Femmine	Maschi	Totale
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Anzianità/Anticipate	788.574	2.116.591	2.905.165
	Invalidità	207.094	269.088	476.182
	Superstiti	1.845.394	275.204	2.120.598
	Vecchiaia	1.517.108	600.186	2.117.294
	TOTALE	4.358.170	3.261.069	7.619.239
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	1.007.480	837.438	1.844.918
	Invalidità	79.020	118.633	197.653
	Superstiti	519.443	111.056	630.499
	Vecchiaia	262.220	195.263	457.483
	TOTALE	1.868.163	1.262.390	3.130.553
LAVORATORI PARASUBORDINATI	Invalidità	647	1.589	2.236
	Superstiti	13.649	1.242	14.891
	Vecchiaia	18.867	59.546	78.413
	TOTALE escluse pens. suppl.	33.163	62.377	95.540
	Invalidità	384	533	917
	Superstiti	66.052	5.658	71.710
	Vecchiaia	102.991	305.894	408.885
TOT Pensioni supplementari	169.427	312.085	481.512	
LAVORATORI AUTONOMI	Anzianità/Anticipate	434.910	1.270.632	1.705.542
	Invalidità	72.449	98.102	170.551
	Superstiti	937.577	140.323	1.077.900
	Vecchiaia	925.039	509.523	1.434.562
	TOTALE	2.369.975	2.018.580	4.388.555
TOTALE	8.798.898	6.916.501	15.715.399	
ALTRE PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	91.501	284.316	375.817
	Invalidità	7.102	8.600	15.702
	Superstiti	125.836	13.450	139.286
	Vecchiaia	63.031	107.815	170.846
	TOTALE	287.470	414.181	701.651
TOTALE	9.086.368	7.330.682	16.417.050	

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.4 Tavola 42 - Importo medio pensioni IVS vigenti

Pensioni IVS vigenti – Importo medio				
GESTIONI	TRATTAMENTI PENSIONISTICI	2023		
		Femmine	Maschi	Totale
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Anzianità/Anticipate	1.752,2	2.350,6	2.051,4
	Invalidità	646,0	950,4	798,2
	Superstiti	889,3	515,0	702,2
	Vecchiaia	760,5	1.359,8	1.060,1
	IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE	989,0	1.897,8	1.443,4
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	2.054,8	2.691,6	2.373,2
	Invalidità	1.657,7	2.411,0	2.034,4
	Superstiti	1.292,6	798,4	1.045,5
	Vecchiaia	1.953,4	3.049,1	2.501,3
	IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE	1.811,9	2.554,0	2.182,9
LAVORATORI PARASUBORDINATI	Invalidità	426,7	505,7	466,2
	Superstiti	303,5	205,2	254,4
	Vecchiaia	842,6	1.138,1	990,3
	IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE escluse pens. suppl.	612,6	1.103,4	858,0
	Pensioni suppl. IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE	92,3	164,5	128,4
LAVORATORI AUTONOMI	Anzianità/Anticipate	1.079,7	1.554,1	1.316,9
	Invalidità	574,2	781,6	677,9
	Superstiti	622,4	432,0	527,2
	Vecchiaia	686,8	949,2	818,0
	IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE	730,0	1.285,8	1.007,9
ALTRE PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	1.942,6	2.420,5	2.181,5
	Invalidità	1.293,6	1.597,1	1.445,3
	Superstiti	1.103,0	687,1	895,0
	Vecchiaia	1.273,2	1.679,0	1.476,1
	IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE	1.412,3	2.154,1	1.783,2

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.5 Tavola 43 - Pensioni IVS liquidate 2020-2021

Pensioni IVS liquidate							
GESTIONI	TRATTAMENTI PRENSIONISTICI	2020			2021		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Anzianità/Anticipate	41.910	87.034	128.944	46.506	85.630	132.136
	Invalidità	13.116	21.857	34.973	14.682	23.716	38.398
	Superstiti	105.679	23.842	129.521	112.220	25.359	137.579
	Vecchiaia	42.333	41.272	83.605	50.400	41.787	92.187
	TOTALE	203.038	174.005	377.043	223.808	176.492	400.300
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	57.036	41.417	98.453	54.533	39.717	94.250
	Invalidità	1.875	2.912	4.787	2.073	2.982	5.055
	Superstiti	32.692	9.870	42.562	33.266	10.619	43.885
	Vecchiaia	17.382	16.046	33.428	16.679	12.359	29.038
	TOTALE	108.985	70.245	179.230	106.551	65.677	172.228
LAVORATORI PARASUBORDINATI	Invalidità	93	221	314	112	245	357
	Superstiti	1.278	103	1.381	1.396	133	1.529
	Vecchiaia	1.294	3.318	4.612	1.463	3.744	5.207
	TOTALE escluse pens. suppl.	2.665	3.642	6.307	2.971	4.122	7.093
	Invalidità	44	44	88	74	99	173
	Superstiti	6.829	605	7.434	7.549	710	8.259
	Vecchiaia	7.445	19.479	26.924	7.618	17.862	25.480
	TOT. Pensioni supplementari	14.318	20.128	34.446	15.241	18.671	33.912
LAVORATORI AUTONOMI	Anzianità/Anticipate	19.548	53.411	72.959	19.687	50.342	70.029
	Invalidità	3.611	8.863	12.474	4.040	9.576	13.616
	Superstiti	59.022	13.274	72.296	64.044	13.821	77.865
	Vecchiaia	28.086	36.273	64.359	28.923	35.993	64.916
	TOTALE	110.267	111.821	222.088	116.694	109.732	226.426
	TOTALE	439.273	379.841	819.114	465.265	374.694	839.959
ALTRE PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	10.309	23.953	34.262	11.568	23.013	34.581
	Invalidità	565	800	1.365	762	930	1.692
	Superstiti	8.670	1.326	9.996	9.887	1.634	11.521
	Vecchiaia	6.089	10.342	16.431	7.651	10.995	18.646
	TOTALE	25.633	36.421	62.054	29.868	36.572	66.440
	TOTALE	464.906	416.262	881.168	495.133	411.266	906.399

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.6 Tavola 44 - Pensioni IVS liquidate 2022-2023

Pensioni IVS liquidate							
GESTIONI	TRATTAMENTI PRENSIONISTICI	2022			2023		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Anzianità/Anticipate	47.709	77.913	125.622	34.128	73.913	108.041
	Invalidità	14.800	24.002	38.802	16.298	26.628	42.926
	Superstiti	103.199	24.238	127.437	95.819	23.486	119.305
	Vecchiaia	54.663	45.338	100.001	59.881	47.730	107.611
	TOTALE	220.371	171.491	391.862	206.126	171.757	377.883
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	43.736	34.943	78.679	30.239	30.000	60.239
	Invalidità	2.027	2.907	4.934	1.775	2.850	4.625
	Superstiti	31.828	10.452	42.280	31.002	10.430	41.432
	Vecchiaia	17.235	12.817	30.052	17.370	12.752	30.122
	TOTALE	94.826	61.119	155.945	80.386	56.032	136.418
LAVORATORI PARASUBORDINATI	Invalidità	110	254	364	143	280	423
	Superstiti	1.339	146	1.485	1.380	161	1.541
	Vecchiaia	1.761	4.124	5.885	1.904	4.274	6.178
	TOTALE escluse pens. suppl.	3.210	4.524	7.734	3.427	4.715	8.142
	Invalidità	106	138	244	187	255	442
Superstiti	7.300	741	8.041	7.711	804	8.515	
Vecchiaia	8.513	18.140	26.653	9.466	19.092	28.558	
TOT. Pensioni supplementari	15.919	19.019	34.938	17.364	20.151	37.515	
LAVORATORI AUTONOMI	Anzianità/Anticipate	20.393	46.104	66.497	16.945	44.360	61.305
	Invalidità	4.020	10.078	14.098	4.246	11.124	15.370
	Superstiti	60.567	13.930	74.497	57.145	13.123	70.268
	Vecchiaia	29.414	37.368	66.782	29.926	37.868	67.794
	TOTALE	114.394	107.480	221.874	108.262	106.475	214.737
TOTALE	448.720	363.633	812.353	415.565	359.130	774.695	
ALTRE PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	10.308	20.295	30.603	7.643	17.593	25.236
	Invalidità	716	801	1.517	730	844	1.574
	Superstiti	9.407	1.698	11.105	9.273	1.826	11.099
	Vecchiaia	9.736	13.054	22.790	11.159	13.636	24.795
	TOTALE	30.167	35.848	66.015	28.805	33.899	62.704
TOTALE	478.887	399.481	878.368	444.370	393.029	837.399	

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.7 Tavola 45 - Pensioni IVS liquidate per sistema di calcolo

GESTIONI	Pensioni IVS liquidate														
	2020				2021				2022				2023		
	Retr. fino al 2012	Misto	Contr.	Retr. fino al 2012	Misto	Contr.	Retr. fino al 2012	Misto	Contr.	Retr. fino al 2012	Misto	Contr.	Retr. fino al 2012	Misto	Contr.
F.do P. Lav. Dip.	133.991	217.361	25.691	136.484	233.215	30.601	125.596	230.591	35.675	115.556	229.725	32.602			
Dip. Pubblici	35.821	139.024	4.385	34.924	131.957	5.347	32.261	117.608	6.076	34.851	97.474	4.093			
Parasubordinati	-	-	40.753	-	-	41.005	-	-	42.672	-	-	45.657			
Lav. Autonomi	74.504	140.060	7.524	75.450	141.893	9.083	69.936	140.961	10.977	63.791	139.957	10.989			
Totale	244.316	496.445	78.353	246.858	507.065	86.036	227.793	489.160	95.400	214.198	467.156	93.341			

Nota1) Il totale non comprende le Altre previdenziali

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.8 Tavola 46 - Importi medi pensioni IVS liquidate

		Pensioni IVS liquidate – Importo medio		
GESTIONI	TRATTAMENTI PENSIONISTICI	2023		
		Femmine	Maschi	Totale
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Anzianità/Anticipate	1.728,7	2.259,1	1.993,9
	Invalità	610,0	855,3	732,6
	Superstiti	978,0	510,1	744,1
	Vecchiaia	754,7	1.392,0	1.073,3
	IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE	1.008,3	1.561,3	1.284,8
DIPENDENTI PUBBLICI	Anzianità/Anticipate	2.184,7	2.816,5	2.500,6
	Invalità	1.554,3	2.081,4	1.817,9
	Superstiti	1.379,5	844,1	1.111,8
	Vecchiaia	1.975,2	3.065,4	2.520,3
	IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE	1.815,0	2.468,6	2.141,8
LAVORATORI PARASUBORDINATI	Invalità	400,8	505,4	453,1
	Superstiti	413,5	281,4	347,4
	Vecchiaia	1.163,5	1.846,5	1.505,0
	IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE escluse pens. suppl.	829,7	1.713,4	1.271,5
LAVORATORI AUTONOMI	Invalità	45,9	105,0	75,4
	Superstiti	74,7	38,8	56,8
	Vecchiaia	75,2	129,8	102,5
	Pensioni suppl. IMPORTO MEDIO MENSILE TOT.	74,7	125,9	100,3
LAVORATORI AUTONOMI	Anzianità/Anticipate	1.028,8	1.424,9	1.226,9
	Invalità	575,7	735,7	655,7
	Superstiti	694,2	443,6	568,9
	Vecchiaia	747,3	1.010,7	879,0
	IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE	756,6	1.084,6	920,6
ALTRE PREVIDENZIALI	Anzianità/Anticipate	2.072,7	2.548,1	2.310,4
	Invalità	1.095,5	1.319,3	1.207,4
	Superstiti	1.088,6	638,3	863,4
	Vecchiaia	1.179,6	1.666,9	1.423,2
	IMPORTO MEDIO MENSILE TOTALE	1.385,1	2.060,1	1.722,6

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Centrale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

5.1.9 Tavola 47 - Pensioni Gestione Privata - tempi di accoglimento

Pensioni Gestione Privata														
TEMPI DI ACCOGLIMENTO	Entro 15 gg	% su tot.	Tra 16 e 30 gg	% su tot.	Tra 31 e 60 gg	% su tot.	Tra 61 e 90 gg	% su tot.	Tra 91 e 120 gg	% su tot.	Tra 121 e 180 gg	% su tot.	Oltre 180 gg	% su tot.
Abruzzo	7.460	62,7	1.229	10,3	1.216	10,2	714	6,0	363	3,1	317	2,7	606	5,1
Basilicata	3.435	65,0	602	11,4	585	11,1	210	4,0	121	2,3	123	2,3	209	4,0
Calabria	9.235	56,6	1.803	11,1	1.767	10,8	908	5,6	397	2,4	389	2,4	1.812	11,1
Campania	12.492	63,1	2.136	10,8	1.808	9,1	819	4,1	482	2,4	511	2,6	1.557	7,9
DCM Milano	26.701	79,4	3.013	9,0	2.070	6,2	748	2,2	375	1,1	365	1,1	363	1,1
DCM Napoli	9.037	53,7	1.881	11,2	2.292	13,6	901	5,4	626	3,7	652	3,9	1.428	8,5
DCM Roma	19.781	55,5	3.647	10,2	3.649	10,3	2.179	6,1	1.490	4,2	1.778	5,0	3.090	8,7
Emilia Romagna	34.216	62,0	7.182	13,0	6.342	11,5	2.862	5,2	1.796	3,3	1.457	2,6	1.305	2,4
Friuli-Venezia Giulia	9.310	69,3	1.640	12,2	1.342	10,0	472	3,5	232	1,7	204	1,5	226	1,7
Lazio	7.747	58,2	1.721	12,9	1.794	13,5	631	4,7	387	2,9	370	2,8	672	5,0
Liguria	10.629	65,2	1.763	10,8	1.561	9,6	858	5,3	455	2,8	463	2,8	580	3,6
Lombardia	56.600	70,0	10.751	13,3	7.244	9,0	2.562	3,2	1.301	1,6	1.189	1,5	1.235	1,5
Marche	11.983	66,7	2.266	12,6	1.862	10,4	706	3,9	371	2,1	348	1,9	419	2,3
Molise	1.407	51,1	390	14,2	512	18,6	177	6,4	86	3,1	87	3,2	94	3,4
Piemonte	28.357	58,3	7.164	14,7	6.224	12,8	2.637	5,4	1.572	3,2	1.469	3,0	1.182	2,4
Puglia	18.360	53,4	4.312	12,5	3.883	11,3	1.754	5,1	1.124	3,3	1.132	3,3	3.826	11,1
Sardegna	7.431	56,0	1.633	12,3	1.515	11,4	783	5,9	444	3,4	541	4,1	921	6,9
Sicilia	20.183	64,4	3.498	11,2	3.035	9,7	1.322	4,2	702	2,2	701	2,2	1.890	6,0
Toscana	32.193	78,0	4.112	10,0	2.733	6,6	882	2,1	432	1,1	424	1,0	525	1,3
Trentino-Alto Adige	4.685	39,5	2.183	18,4	2.031	17,1	977	8,2	559	4,7	625	5,3	801	6,8
Umbria	6.022	48,9	2.792	22,7	1.760	14,3	766	6,2	413	3,4	250	2,0	304	2,5
Valle d'Aosta	921	70,2	134	10,2	135	10,3	50	3,8	36	2,7	20	1,5	16	1,2
Veneto	37.865	66,4	8.027	14,1	5.922	10,4	2.319	4,1	1.093	1,9	923	1,6	902	1,6
Italia	376.050	63,7	73.879	12,5	61.282	10,4	26.237	4,4	14.857	2,5	14.338	2,4	23.963	4,1

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione

5.1.10 Tavola 48 – Pensioni Gestione Pubblica di vecchiaia e anticipate – tempi di accoglimento

Pensioni Gestione Pubblica di vecchiaia e anticipate													
TEMPI DI ACCOGLIMENTO	Entro 15 gg tot.	Tra 16 e 30 gg	% su tot.	Tra 31 e 60 gg	% su tot.	Tra 61 e 90 gg	% su tot.	Tra 91 e 120 gg	% su tot.	Tra 121 e 180 gg	% su tot.	Oltre 180 gg	
Abruzzo	6.420	577	81,9	7,4	419	5,4	182	2,3	61	0,8	54	126	1,6
Basilicata	1.159	100	76,7	6,6	102	6,8	62	4,1	25	1,7	20	43	2,9
Calabria	3.413	513	67,7	10,2	498	9,9	221	4,4	115	2,3	138	146	2,9
Campania	4.358	540	67,7	8,4	618	9,6	447	6,9	179	2,8	115	184	2,9
DCM Milano	4.776	580	75,3	9,1	469	7,4	162	2,6	87	1,4	105	166	2,6
DCM Napoli	3.856	416	62,5	6,7	878	14,2	483	7,8	130	2,1	187	218	3,5
DCM Roma	6.518	1.566	50,3	12,1	1.727	13,3	1.111	8,6	659	5,1	570	800	6,2
Emilia Romagna	6.188	662	76,1	8,1	493	6,1	288	3,5	171	2,1	132	197	2,4
Friuli-Venezia Giulia	2.154	295	72,5	9,9	275	9,3	85	2,9	52	1,8	60	49	1,7
Lazio	4.315	325	84,7	6,4	197	3,9	66	1,3	36	0,7	38	120	2,4
Liguria	3.236	474	69,1	10,1	485	10,4	212	4,5	109	2,3	86	80	1,7
Lombardia	6.585	827	76,0	9,5	699	8,1	223	2,6	99	1,1	104	131	1,5
Marche	2.515	332	79,2	10,5	182	5,7	45	1,4	26	0,8	31	45	1,4
Molise	496	113	63,1	14,4	84	10,7	37	4,7	17	2,2	8	31	3,9
Piemonte	5.689	380	74,1	5,0	438	5,7	232	3,0	193	2,5	267	479	6,2
Puglia	5.887	729	70,0	8,7	811	9,6	367	4,4	179	2,1	87	354	4,2
Sardegna	1.801	495	44,5	12,2	810	20,0	412	10,2	204	5,0	155	172	4,3
Sicilia	8.587	1.072	74,2	9,3	803	6,9	342	3,0	242	2,1	154	369	3,2
Toscana	6.718	475	87,8	6,2	240	3,1	85	1,1	44	0,6	30	58	0,8
Trentino-Alto Adige	2.182	241	74,2	8,2	276	9,4	99	3,4	57	1,9	46	38	1,3
Umbria	1.263	312	63,6	15,7	223	11,2	77	3,9	45	2,3	24	42	2,1
Valle d'Aosta	266	84,7	24	7,6	15	4,8	5	1,6	1	0,3	1	2	0,6
Veneto	6.911	77,8	77,8	10,0	572	6,4	195	2,2	98	1,1	96	126	1,4
Italia	95.293	11.933	71,5	9,0	11.314	8,5	5.438	4,1	2.829	2,1	2.508	3.976	3,0

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione

5.1.11 Tavola 49 – Pensioni Gestione Pubblica superstiti da pensionato – tempi di accoglimento

Pensioni Gestioni Pubbliche superstiti da pensionato														
TEMPI DI ACCOGLIMENTO	Entro 15 gg	% su totale	Tra 16 e 30 gg	% su totale	Tra 31 e 60 gg	% su totale	Tra 61 e 90 gg	% su totale	Tra 91 e 120 gg	% su totale	Tra 121 e 180 gg	% su totale	Oltre 180 gg	% su totale
Abruzzo	467	42,6	237	21,6	193	17,6	96	8,8	23	2,1	23	2,1	57	5,2
Basilicata	229	53,6	70	16,4	58	13,6	38	8,9	12	2,8	4	0,9	16	3,8
Calabria	757	43,5	374	21,5	326	18,7	123	7,1	52	3,0	47	2,7	62	3,6
Campania	629	31,6	343	17,2	413	20,8	351	17,7	109	5,5	58	2,9	86	4,3
DCM Milano	943	59,9	306	19,4	209	13,3	33	2,1	20	1,3	22	1,4	41	2,6
DCM Napoli	435	22,5	246	12,7	677	35,0	371	19,2	55	2,8	77	4,0	75	3,9
DCM Roma	1.127	30,7	807	22,0	705	19,2	342	9,3	196	5,3	209	5,7	281	7,7
Emilia Romagna	1.204	51,7	455	19,5	258	11,1	171	7,3	92	4,0	56	2,4	93	4,0
Friuli-Venezia Giulia	301	33,7	213	23,9	226	25,3	58	6,5	36	4,0	45	5,0	13	1,5
Lazio	788	71,6	223	20,3	51	4,6	11	1,0	5	0,5	6	0,5	17	1,5
Liguria	707	60,7	200	17,2	177	15,2	33	2,8	11	0,9	5	0,4	32	2,8
Lombardia	838	39,7	615	29,2	455	21,6	104	4,9	27	1,3	32	1,5	38	1,8
Marche	613	59,4	272	26,4	105	10,2	10	1,0	6	0,6	9	0,9	17	1,7
Molise	131	45,3	73	25,3	48	16,6	14	4,8	7	2,4	6	2,1	10	3,5
Piemonte	846	48,3	179	10,2	137	7,8	47	2,7	89	5,1	152	8,7	302	17,2
Puglia	1.385	48,6	439	15,4	524	18,4	230	8,1	103	3,6	30	1,1	141	4,9
Sardegna	329	23,4	280	19,9	481	34,1	182	12,9	59	4,2	31	2,2	47	3,3
Sicilia	2.101	61,3	678	19,8	300	8,8	131	3,8	68	2,0	23	0,7	125	3,7
Toscana	2.038	81,2	327	13,0	95	3,8	16	0,6	8	0,3	10	0,4	15	0,6
Trentino-Alto Adige	165	28,5	142	24,5	168	29,0	64	11,0	20	3,5	11	1,9	10	1,7
Umbria	300	45,5	157	23,8	111	16,8	41	6,2	23	3,5	7	1,1	20	3,0
Valle d'Aosta	47	65,3	15	20,8	8	11,1	1	1,4	1	1,4	-	0,0	-	0,0
Veneto	1.434	62,3	557	24,2	217	9,4	40	1,7	14	0,6	13	0,6	28	1,2
Italia	17.814	48,3	7.208	19,5	5.942	16,1	2.507	6,8	1.036	2,8	876	2,4	1.526	4,1

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione

5.1.12 Tavola 50 – Pensioni Gestione Pubblica superstiti da lavoratore – tempi di accoglimento

Pensionati Gestioni Pubbliche superstiti da lavoratore												
TEMPI ACCOGLIMENTO	DI 15 gg	% su totale		Tra e gg		% su totale		Tra e gg		% su totale		Oltre 180 gg
		16	31	61	91	121 e	180	% su totale	% su totale			
Abruzzo	54	24,7	17,8	27	12	5,5	15	6,9	15	6,9	15	6,9
Basilicata	9	22,5	0,0	3	4	10,0	7	17,5	4	10,0	4	10,0
Calabria	12	7,6	7,6	22	18	11,5	35	22,3	38	24,2	38	24,2
Campania	54	26,1	15,0	43	15	7,3	18	8,7	25	12,1	25	12,1
DCM Milano	11	9,4	16,2	18	12	10,3	15	12,8	26	22,2	26	22,2
DCM Napoli	19	13,0	8,2	24	13	8,9	22	15,1	45	30,8	45	30,8
DCM Roma	23	7,1	9,5	41	30	9,2	48	14,8	114	35,1	114	35,1
Emilia Romagna	23	15,8	8,2	29	18	12,3	13	8,9	33	22,6	33	22,6
Friuli-Venezia Giulia	11	18,6	23,7	5	3	5,1	10	17,0	10	17,0	10	17,0
Lazio	22	18,5	14,3	22	9	7,6	11	9,2	25	21,0	25	21,0
Liguria	27	24,8	11,9	13	16	14,7	9	8,3	14	12,8	14	12,8
Lombardia	27	17,8	15,8	38	12	7,9	21	13,8	12	7,9	12	7,9
Marche	9	13,9	9,2	13	9	13,9	5	7,7	16	24,6	16	24,6
Molise	6	40,0	33,3	1	1	6,7	1	6,7	1	6,7	1	6,7
Piemonte	21	15,8	15,0	11	9	6,8	15	11,3	53	39,9	53	39,9
Puglia	19	10,5	10,5	36	19	10,5	15	8,3	41	22,7	41	22,7
Sardegna	6	7,4	9,9	7	13	16,1	16	19,8	21	25,9	21	25,9
Sicilia	60	17,0	13,0	81	33	9,3	41	11,6	56	15,8	56	15,8
Toscana	48	40,0	24,2	17	5	4,2	5	4,2	8	6,7	8	6,7
Trentino-Alto Adige	8	15,7	11,8	9	6	11,8	7	13,7	10	19,6	10	19,6
Umbria	2	6,1	6,1	2	5	15,2	7	21,2	11	33,3	11	33,3
Valle d'Aosta	-	0,0	50,0	-	-	0,0	1	50,0	-	0,0	-	0,0
Veneto	15	11,1	9,6	32	10	7,4	18	13,3	27	20,0	27	20,0
Italia	486	16,4	12,8	532	272	9,2	355	12,0	605	20,4	605	20,4

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione

5.1.13 Tavola 51 – Pensioni Fondi Speciali – tempi di accoglimento

Pensionari IVS Fondi Speciali														
TEMPI ACCOGLIMENTO	DI Entro 15 gg	% su totale	Tra 16 e 30 gg	% su totale	Tra 31 e 60 gg	% su totale	Tra 61 e 90 gg	% su totale	Tra 91 e 120 gg	% su totale	Tra 121 e 180 gg	% su totale	Oltre 180 gg	% su totale
Abruzzo	163	49,4	62	18,8	43	13,0	25	7,6	22	6,7	12	3,6	3	0,9
Basilicata	109	89,3	7	5,7	3	2,5	-	0,0	-	0,0	1	0,8	2	1,6
Calabria	630	63,1	139	13,9	107	10,7	54	5,4	24	2,4	12	1,2	32	3,2
Campania	392	65,0	91	15,1	55	9,1	29	4,8	11	1,8	10	1,7	15	2,5
DCM Milano	975	60,4	292	18,1	247	15,3	65	4,0	25	1,6	6	0,4	4	0,3
DCM Napoli	1.128	74,9	135	9,0	112	7,4	60	4,0	27	1,8	20	1,3	24	1,6
DCM Roma	1.261	49,4	312	12,2	305	12,0	199	7,8	123	4,8	166	6,5	187	7,3
Emilia Romagna	1.248	82,2	126	8,3	95	6,3	17	1,1	14	0,9	8	0,5	11	0,7
Friuli-Venezia Giulia	308	55,6	131	23,7	79	14,3	22	4,0	7	1,3	3	0,5	4	0,7
Lazio	430	91,1	20	4,2	9	1,9	5	1,1	3	0,6	1	0,2	4	0,9
Liguria	762	76,4	110	11,0	81	8,1	20	2,0	6	0,6	13	1,3	6	0,6
Lombardia	725	66,4	181	16,6	88	8,1	46	4,2	17	1,6	13	1,2	22	2,0
Marche	478	66,8	104	14,5	91	12,7	19	2,7	10	1,4	8	1,1	6	0,8
Molise	66	67,4	14	14,3	12	12,2	3	3,1	1	1,0	1	1,0	1	1,0
Piemonte	854	49,5	324	18,8	218	12,6	135	7,8	75	4,3	75	4,3	46	2,7
Puglia	963	77,9	84	6,8	91	7,4	26	2,1	25	2,0	20	1,6	28	2,3
Sardegna	398	57,3	96	13,8	64	9,2	40	5,8	36	5,2	27	3,9	34	4,9
Sicilia	1.282	68,6	219	11,7	210	11,2	73	3,9	30	1,6	29	1,6	27	1,4
Toscana	1.324	85,5	95	6,1	100	6,5	16	1,0	3	0,2	6	0,4	5	0,3
Trentino-Alto Adige	220	63,0	49	14,0	30	8,6	31	8,9	15	4,3	3	0,9	1	0,3
Umbria	274	37,7	124	17,1	163	22,5	79	10,9	52	7,2	18	2,5	16	2,2
Valle d'Aosta	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Veneto	1.058	64,7	203	12,4	190	11,6	103	6,3	47	2,9	18	1,1	16	1,0
Italia	15.048	65,5	2.918	12,7	2.393	10,4	1.067	4,7	573	2,5	470	2,1	494	2,2

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione

5.2 Anticipazioni pensionistiche

Per quanto riguarda la prestazione relativa a Opzione Donna, nel 2023 si è registrato un sostanziale calo delle domande accolte. Rispetto a Quota 100, il 2021 si conferma l'anno con il picco più elevato di domande accolte, Quota 103 (2023) ne registra un numero inferiore ma comunque superiore in relazione a Quota 102 (2022). Le certificazioni accolte di APE sociale seguono un andamento crescente costante nel triennio considerato, mentre quelle per Lavoratori precoci risultano in diminuzione rispetto al 2022. Le domande accolte per Lavori usuranti risultano in aumento rispetto all'anno precedente.

5.2.1 Tavola 52 - Opzione Donna - domande accolte per regione

Opzione Donna			
Regione	2021	2022	2023
Abruzzo	278	339	201
Basilicata	61	67	39
Calabria	505	523	216
Campania	433	550	256
Emilia Romagna	3.049	3628	1816
Friuli-Venezia Giulia	666	877	405
Lazio	942	1.173	646
Liguria	617	847	402
Lombardia	5.550	6.802	2.989
Marche	746	1018	517
Molise	52	70	46
Piemonte	2.389	3015	1386
Puglia	522	593	297
Sardegna	229	275	142
Sicilia	345	371	185
Toscana	1.575	1946	1001
Trentino-Alto Adige	496	694	364
Umbria	271	322	199
Valle d'Aosta	60	82	35
Veneto	2.514	3235	1621
Italia	21.300	26.427	12.763

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

5.2.2 Tavola 53 - Quota 100 (2021), Quota 102 (2022), Quota 103 (2023) per genere - domande accolte

Quota 100			
2021			
	Femmine	Maschi	Totale
Italia	41.643	71.338	112.982
Quota 102			
2022			
	Femmine	Maschi	Totale
Italia	2.359	3.431	5.790
Quota 103			
2023			
	Femmine	Maschi	Totale
Italia	4.738	18.511	23.249

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

5.2.3 Tavola 54 APE Sociale – certificazioni accolte

APE Sociale			
Tipologia di lavoratori	2021	2022	2023
Lavoratori disoccupati	8.815	9.603	11.159
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	2.335	2.811	3.513
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	1.459	1.760	2.120
Lavoratori addetti a lavori gravosi	667	2.162	2.669
Totale	13.276	16.336	19.461

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

APE Sociale			
Regione	2021	2022	2023
Abruzzo	521	598	682
Basilicata	230	294	283
Calabria	371	490	505
Campania	1.082	1.208	1.333
Emilia Romagna	1.003	1.349	1.571
Friuli-Venezia Giulia	300	372	412
Lazio	1.046	1.312	1.568
Liguria	327	405	564
Lombardia	1.700	2.316	2.847
Marche	521	648	784
Molise	102	124	180
Piemonte	822	1.159	1.453
Puglia	688	865	1.011
Sardegna	485	634	728
Sicilia	1.222	1.394	1.820
Toscana	935	1.254	1.455
Trentino-Alto Adige	153	245	347
Umbria	245	244	336
Valle d'Aosta	27	40	34
Veneto	1.092	1.358	1.616
Italia	12.872	16.309	19.529

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

5.2.4 Tavola 55 – Lavoratori Precoci – certificazioni accolte

Lavoratori Precoci			
Tipologia di lavoratori	2021	2022	2023
Lavoratori disoccupati	4.692	2.143	2.041
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	3.411	2.522	2.180
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	958	760	702
Lavoratori dipendenti addetti ad una o più mansioni difficoltose o rischiose	6.151	5.130	4.613
Lavoratori addetti a lavori faticosi e pesanti	972	1.737	1.597
Totale	16.184	12.292	11.133

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

Lavoratori Precoci			
Regione	2021	2022	2023
Abruzzo	202	187	197
Basilicata	30	35	19
Calabria	19	27	17
Campania	96	107	90
Emilia Romagna	1.381	1.302	1.216
Friuli-Venezia Giulia	454	376	338
Lazio	231	291	257
Liguria	251	263	254
Lombardia	3.713	3.524	3.322
Marche	450	456	410
Molise	27	25	19
Piemonte	1.321	1.275	1.176
Puglia	179	208	195
Sardegna	129	134	113
Sicilia	168	189	178
Toscana	1.142	1.131	1.174
Trentino-Alto Adige	616	679	675
Umbria	198	201	226
Valle d'Aosta	64	65	87
Veneto	2.083	1.967	1.955
Italia	12.754	12.442	11.918

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

5.2.5 Tavola 56 – Lavori Usuranti – domande accolte

Lavori Usuranti			
Regione	2021	2022	2023
Abruzzo	94	91	101
Basilicata	30	34	51
Calabria	6	13	18
Campania	76	90	117
Emilia Romagna	66	80	91
Friuli-Venezia Giulia	21	27	18
Lazio	209	317	347
Liguria	75	78	107
Lombardia	126	172	198
Marche	34	67	67
Molise	10	9	10
Piemonte	88	154	127
Puglia	54	72	90
Sardegna	64	51	81
Sicilia	143	177	196
Toscana	64	114	113
Trentino-Alto Adige	20	21	20
Umbria	32	12	20
Valle d'Aosta	-	1	8
Veneto	72	107	76
Italia	1.284	1.687	1.856

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Pensioni

CAPITOLO 6

Prestazioni assistenziali e sociali

06

Prestazioni assistenziali e sociali

Nel 2023, le prestazioni vigenti di Invalidità Civile sono pari a 3.297.954. Di queste, il 68,8% fanno riferimento all'indennità di accompagnamento e il 31,2% alle pensioni di invalidità civile. A livello nazionale, il numero di prestazioni liquidate per Invalidità Civile segue un andamento crescente nel triennio 21-22-23. Non sono disponibili i dati relativi al Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta, in quanto l'Istituto non gestisce l'Invalidità Civile nelle suddette Regioni a statuto speciale. È possibile evidenziare a livello nazionale un lieve aumento dei tempi medi per la fase sanitaria, che passano da 120 giorni a 123 giorni. Per la fase amministrativa invece essi diminuiscono leggermente, passando da 22 giorni a 21 giorni. In generale nel 2023 i tempi medi complessivi di fase sanitaria e amministrativa aumentano, passando da 142 giorni a 144 giorni. Dati superiori alla media nazionale possono essere riscontrati per la fase sanitaria in Abruzzo, Lazio (compresa la DCM Roma), Liguria, Piemonte, Sardegna, Sicilia e Toscana; per la fase amministrativa in Abruzzo, Liguria, Piemonte e Sardegna. Per quanto concerne le prestazioni di Reddito (RdC) e Pensione di Cittadinanza (PdC), nel 2023 si assiste ad una riduzione delle domande presentate. Si ricorda che le due prestazioni sono concluse nello stesso anno. Facendo riferimento al Reddito di Libertà, contributo introdotto il 17 dicembre 2020, si riscontra una riduzione delle prestazioni erogate a beneficio delle donne vittime di violenza. Tuttavia, il dato deve essere interpretato anche in funzione del budget a disposizione delle singole regioni. La Circolare n.166 dell'8 novembre 2021 emanata dall'Istituto chiarisce che una volta raggiunto il limite del budget stabilito non potrà seguire l'accoglimento di ulteriori domande, al netto di eventuali risorse aggiuntive a livello statale e/o regionale. Per quanto riguarda la prestazione di Assegno al Nucleo Familiare (ANF) nel 2023 si osserva una riduzione dei beneficiari dovuta alla sostituzione della misura con l'Assegno Unico e Universale (AU). In merito all'Assegno al Nucleo Familiare la misura rimane tuttavia erogabile per alcune specifiche categorie residuali. Nel 2023 la platea dei nuclei beneficiari di AU a domanda è aumentata del 6%. Nell'ambito dell'assistenza alle persone con disabilità grave (settore privato) nel 2023, la maggior parte dei beneficiari ha fatto richiesta e ottenuto permessi mensili per assistere coniuge, convivente di fatto, persona legata da unione civile, parenti e affini entro il terzo grado con disabilità grave. Nel 2023, in merito alle prestazioni inerenti a Fondo Welfare (dipendenti pubblici), è possibile osservare come la maggior parte delle prestazioni erogate risulta essere a favore dei giovani (91,6%).

6.1 Tavola 57 - Invalidità Civile - Prestazioni vigenti per genere

Invalidità Civile			
Prestazioni	2023		
	Femmine	Maschi	Totale
Indennità di accompagnamento	1.367.237	901.061	2.268.298
Pensioni di invalidità civile	545.974	483.682	1.029.656
Totale	1.913.211	1.384.743	3.297.954

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

6.2 Tavola 58 - Invalidità Civile - Prestazioni liquidate per regione

Invalidità Civile									
Regione	2021			2022			2023		
	Indennità	Pensioni	Totale	Indennità	Pensioni	Totale	Indennità	Pensioni	Totale
Abruzzo	10.790	2.904	13.694	11.697	3.079	14.776	11.071	3.090	14.161
Basilicata	5.639	1.616	7.255	5.477	1.630	7.107	5.511	1.662	7.173
Calabria	18.123	7.118	25.241	19.230	7.679	26.909	21.526	8.948	30.474
Campania	44.547	19.028	63.575	46.907	19.390	66.297	52.876	22.002	74.878
Emilia Romagna	30.964	5.040	36.004	32.732	5.482	38.214	32.955	5.750	38.705
Friuli-Venezia Giulia	8.106	1.487	9.593	9.031	1.424	10.455	8.381	1.452	9.833
Lazio	41.405	12.002	53.407	46.906	12.414	59.320	51.343	13.387	64.730
Liguria	9.464	1.998	11.462	10.658	2.095	12.753	12.992	2.520	15.512
Lombardia	64.852	11.724	76.576	67.381	11.976	79.357	69.620	13.456	83.076
Marche	13.639	2.292	15.931	13.938	2.449	16.387	13.599	2.673	16.272
Molise	2.514	625	3.139	2.663	712	3.375	2.742	722	3.464
Piemonte	26.571	5.334	31.905	28.081	5.643	33.724	27.901	5.554	33.455
Puglia	36.669	13.721	50.390	41.605	15.294	56.899	43.999	16.393	60.392
Sardegna	12.994	4.076	17.070	14.651	4.029	18.680	15.621	4.695	20.316
Sicilia	34.201	14.183	48.384	38.942	15.480	54.422	40.824	16.113	56.937
Toscana	25.299	4.438	29.737	28.040	4.796	32.836	27.824	4.980	32.804
Umbria	8.707	2.068	10.775	9.832	2.238	12.070	9.872	2.375	12.247
Veneto	32.269	5.812	38.081	33.925	6.122	40.047	32.815	5.959	38.774
Italia	426.753	115.466	542.219	461.696	121.932	583.628	481.472	131.731	613.203

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

6.3 Tavola 59 - Invalidità Civile - tempi medi di fase sanitaria e amministrativa per regione

Invalidità Civile - tempi medi di fase sanitaria e amministrativa						
Regione	2022			2023		
	TEMPI MEDI GG. Fase sanitaria	TEMPI MEDI GG. Fase amm.	Tempi medi	TEMPI MEDI GG. Fase sanitaria	TEMPI MEDI GG. Fase amm.	Tempi medi
Abruzzo	125	26	151	145	26	171
Basilicata	34	14	48	40	13	53
Calabria	75	15	90	60	13	73
Campania	102	22	124	118	20	138
Emilia Romagna	107	22	129	107	21	128
Friuli-Venezia Giulia	82	14	96	89	17	106
Lazio	211	22	233	220	21	241
Liguria	191	24	215	186	24	210
Lombardia	79	20	99	83	19	102
Marche	104	20	124	99	19	118
Molise	73	24	97	65	22	87
Piemonte	116	29	145	139	27	166
Puglia	76	21	97	71	19	90
Sardegna	206	35	241	211	37	248
Sicilia	181	23	204	191	21	212
Toscana	127	29	156	127	18	145
Umbria	74	18	92	67	17	84
Veneto	131	20	151	112	20	132
Italia	120	22	142	123	21	144

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Inclusione e Invalidità Civile

6.4 Tavola 60 - RdC e PdC - domande per genere

RdC e PdC						
Anno	Domande presentate RdC + PdC			Domande accolte RdC + PdC		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
2019	989.711	758.916	1.748.627	637.150	506.926	1.144.076
2020	889.711	736.422	1.626.133	616.133	518.297	1.134.430
2021	755.878	575.008	1.330.886	501.270	372.998	874.268
2022	974.676	694.058	1.668.734	602.204	437.496	1.039.700
2023	466.006	297.206	763.212	274.533	171.008	445.541

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Inclusione e Invalidità Civile

6.5 Tavola 61 - Reddito di Libertà - domande accolte per regione

Reddito di Libertà			
Regione	2021	2022	2023
Abruzzo	41	19	-
Basilicata	15	9	*
Calabria	63	30	-
Campania	285	-	-
Emilia Romagna	238	315	186
Friuli-Venezia Giulia	51	35	47
Lazio	221	59	-
Liguria	16	52	-
Lombardia	466	*	-
Marche	59	10	-
Molise	*	6	7
Piemonte	195	-	-
Puglia	194	-	-
Sardegna	55	21	-
Sicilia	180	59	-
Toscana	138	31	-
Trentino-Alto Adige	-	*	-
Umbria	40	-	-
Valle d'Aosta	4	*	-
Veneto	157	72	-

Nota 1) I valori indicati con asterisco si riferiscono a dati coperti da privacy

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Inclusione e Invalidità Civile

6.6 Tavola 62 - Nuclei beneficiari di ANF per regione

Assegno Nuclei Familiari			
Regione	2021	2022	2023
Abruzzo	52.265	44.079	1.292
Basilicata	19.275	16.187	989
Calabria	45.867	37.527	2.588
Campania	230.294	190.635	14.684
Emilia Romagna	219.627	183.400	1.914
Friuli-Venezia Giulia	49.958	41.550	485
Lazio	242.686	201.610	5.333
Liguria	44.465	35.955	480
Lombardia	584.219	482.394	5.311
Marche	65.424	55.456	898
Molise	8.169	6.839	371
Piemonte	185.982	154.542	2.002
Puglia	151.216	129.238	10.106
Sardegna	45.184	36.885	1.646
Sicilia	155.404	128.154	10.331
Toscana	139.973	115.816	1.522
Trentino-Alto Adige	49.579	41.373	392
Umbria	36.990	31.396	557
Valle d'Aosta	3.815	3.102	28
Veneto	241.729	203.569	2.048
Italia	2.572.121	2.139.707	62.977

Nota 1) La prestazione di Assegno al Nucleo Familiare permane solo a beneficio di nuclei familiari senza figli

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

6.7 Tavola 63 - Nuclei beneficiari di Assegno Unico

Assegno Unico				
Regione	2022		2023	
	Nuclei AU a domanda	Nuclei AU a RdC	Nuclei AU a domanda	Nuclei AU a RdC
Abruzzo	122.633	7.979	129.465	6.742
Basilicata	52.044	3.609	53.921	3.294
Calabria	181.839	34.344	191.539	31.214
Campania	573.218	128.795	612.179	116.784
Emilia Romagna	433.303	12.140	459.606	9.550
Friuli-Venezia Giulia	109.216	2.534	115.559	1.945
Lazio	557.334	44.830	594.271	37.134
Liguria	126.415	6.873	136.132	5.553
Lombardia	971.473	32.066	1.030.476	24.714
Marche	145.989	4.865	153.879	3.938
Molise	26.241	2.165	27.539	1.859
Piemonte	385.953	20.508	410.470	17.213
Puglia	399.457	50.171	419.829	44.542
Sardegna	141.945	14.902	149.200	12.657
Sicilia	484.540	108.223	513.178	99.529
Toscana	342.854	12.224	363.499	9.413
Trentino-Alto Adige	110.210	1.653	116.354	1.460
Umbria	83.257	3.864	87.787	3.168
Valle d'Aosta	11.526	273	12.144	218
Veneto	468.065	9.105	495.537	6.934
Italia	5.727.512	501.123	6.072.564	437.861

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

6.8 Tavola 64 - Beneficiari di congedi per tipologia

Congedi	
TIPOLOGIA DI CONGEDO	2023
MATERNITA'	287.789
Lavoratori Autonomi e Parasubordinati	20.730
Lavoratori dipendenti privati	267.059
PATERNITA'	182.691
Congedo obbligatorio	182.691
CONGEDO PARENTALE	360.160
Lavoratori Autonomi e Parasubordinati	2.004
Lavoratori dipendenti privati	358.156

Nota 1) Il congedo di paternità fa riferimento alla Legge n.92/2021 (Legge Fornero) – Lavoratori dipendenti del settore privato

Nota 2) Nel congedo obbligatorio sono stati ricompresi quelli previsti dalla L.151/2001 (in caso di morte o di grave infermità della madre o di abbandono del figlio, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre), non essendo di fatto possibile la distinzione esatta del congedo di paternità prevista dalla Legge 92/2012 a causa dell'imprecisa compilazione delle denunce contributive mensili

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

6.9 Tavola 65 - Assistenza alle persone con disabilità grave - beneficiari tra i lavoratori dipendenti del settore privato

Assistenza alle persone con disabilità grave	
TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	2023
Prolungamento del congedo parentale fino a 12 anni di vita del bambino con handicap (Articolo 33, comma 1, D.lgs 151/2001)	1.354
Permessi orari giornalieri per figli con disabilità grave fino al terzo anno di vita del bambino (Articolo 42, comma 1, D.lgs 151/2001)	42.015
Permessi mensili per assistere coniuge, convivente di fatto, persona legata da unione civile, parenti e affini entro il terzo grado con disabilità grave (Articolo 33, comma 3, Legge 104/1992)	534.491
Permessi orari giornalieri per lavoratori con handicap (Articolo 33, comma 6, Legge 104/1992)	25.077
Permessi mensili di 3 giorni per lavoratori con handicap (Articolo 33, comma 6, Legge 104/1992)	60.219
Congedo straordinario fino a 2 anni per assistenza persone con handicap grave (Articolo 42, comma 5, Decreto Legislativo 151/2001)	71.952

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

6.10 Tavola 66 - Fondo Welfare dipendenti pubblici – beneficiari

Fondo Welfare dipendenti pubblici				
Prestazioni	2023			Totale
	ex INPDAP	ex ENAM	ex IPOST	
A favore dei giovani	84.787	81	824	85.692
A favore degli anziani	1.446	-	-	1.446
Mutui ipotecari	1.295	-	-	1.295
Altre	4.852	208	-	5.060
Totale	92.380	289	824	93.493

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Credito, Welfare e Strutture sociali

CAPITOLO 7

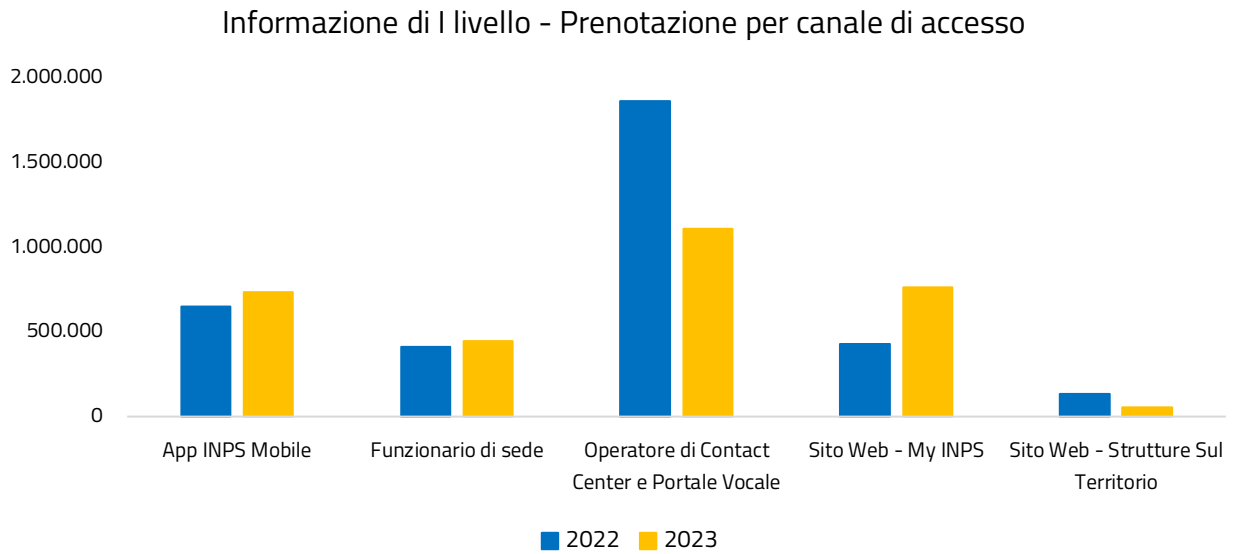
Relazioni con l'utenza

07

Relazioni con l'utenza

A livello nazionale, nell'ambito delle relazioni con l'utenza, è possibile osservare una cospicua diminuzione del ricorso all'operatore di Contact Center e Portale Vocale, per quanto riguarda le prenotazioni e le informazioni di I livello. Contrariamente, si assiste ad un sostanziale aumento del ricorso al sito web My INPS e all'APP INPS mobile. Si specifica che per informazioni di I livello si intendono informazioni di bassa complessità richieste dal cittadino. Sempre in relazione alla richiesta di informazioni di I livello, sono diminuiti gli accessi in sede e il ricontatto telefonico; rimane scarso, rispetto alle altre modalità di prenotazione il ricorso a Web Meeting, canale alternativo e innovativo ma di recente introduzione, che tuttavia subisce un forte incremento del 76,9%. Si è registrato un incremento delle prenotazioni inerenti alla Consulenza di II livello, consulenza specializzata su materie specifiche, pari a circa il 19,2%. Per quanto riguarda i dati inerenti a Cassetto Bidirezionale aziende, modalità strutturata di comunicazione tra l'azienda e l'Istituto, si è rilevato un decremento delle domande in entrata ma un aumento di quelle in uscita, rispettivamente pari a circa il 5% e il 5,4%. Si segnala inoltre, un aumento nell'utilizzo del Cassetto Bidirezionale Patronati sia delle domande in entrata sia di quelle in uscita, rispettivamente del 24,7% e 59,7%. Per quanto riguarda le pratiche presentate da parte dei soggetti richiedenti, si è registrato un aumento sia di quelle presentate dai Patronati (10,6%) sia di quelle presentate dai cittadini (8,6%). Relativamente al Flusso delle PEC, sia quelle inviate (6,4%) sia quelle ricevute (6,6%) hanno subito un aumento.

7.1 Grafico 5 - Informazione di I livello - Prenotazione per canale di accesso



Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

7.2 Tavola 67 - Informazione di I livello - Prenotazione per tipologia di accesso

Informazione di I livello						
Regione	2022			2023		
	Accesso in sede	Ricontatto telefonico	Web meeting	Accesso in sede	Ricontatto telefonico	Web meeting
Abruzzo	62.646	37.403	123	58.158	30.354	191
Basilicata	11.347	8.267	40	11.321	6.777	50
Calabria	63.504	44.876	107	59.675	34.094	229
Campania	250.578	106.412	392	244.799	85.314	532
Emilia Romagna	171.182	89.512	402	157.209	71.777	734
Friuli-Venezia Giulia	40.034	17.730	156	36.184	14.316	272
Lazio	205.015	94.651	174	209.291	77.991	492
Liguria	77.441	35.014	32	71.333	25.261	111
Lombardia	407.765	196.764	728	357.364	142.377	1.698
Marche	55.490	32.688	138	51.554	26.274	174
Molise	14.724	7.614	14	11.499	6.603	21
Piemonte	200.521	99.695	647	182.639	72.538	1.012
Puglia	139.585	71.534	229	143.556	60.573	400
Sardegna	75.089	48.952	177	70.209	36.367	244
Sicilia	180.236	108.573	332	193.556	95.944	394
Toscana	139.419	67.574	334	138.942	50.503	595
Trentino-Alto Adige	31.213	13.523	81	30.244	11.617	138
Umbria	29.125	14.513	109	26.800	9.876	306
Valle d'Aosta	3.583	4.262	12	2.905	3.017	16
Veneto	157.367	63.554	519	141.103	45.324	787
Italia	2.315.864	1.163.111	4.746	2.198.341	906.897	8.396

Nota 1) Per informazioni di I livello si intendono informazioni richieste dal cittadino di bassa complessità

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

7.3 Tavola 68 - Consulenza di II livello - Prenotazione per regione

Consulenza di II livello		
Regione	2022	2023
Abruzzo	8.096	11.186
Basilicata	4.885	5.880
Calabria	23.112	29.379
Campania	64.722	73.095
Emilia Romagna	30.528	35.659
Friuli-Venezia Giulia	5.921	8.911
Lazio	52.663	54.177
Liguria	9.413	11.215
Lombardia	84.556	101.948
Marche	10.505	13.372
Molise	2.958	3.762
Piemonte	33.566	42.124
Puglia	29.316	34.530
Sardegna	15.499	17.999
Sicilia	33.101	38.649
Toscana	31.301	37.549
Trentino-Alto Adige	6.112	8.372
Umbria	7.136	9.329
Valle d'Aosta	1.180	1.571
Veneto	28.163	36.778
Italia	482.733	575.485

Nota 1) Per consulenza di II livello si intende consulenza specializzata su materie specifiche

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

7.4 Tavola 69 - Cassetto bidirezionale aziende

Cassetto bidirezionale aziende				
Regione	2022		2023	
	In entrata	In uscita	In entrata	In uscita
Abruzzo	38.060	47.205	37.369	49.258
Basilicata	13.099	15.402	12.985	16.818
Calabria	39.536	55.012	41.135	56.668
Campania	190.253	133.866	187.547	142.787
Emilia-Romagna	152.890	71.156	149.603	79.282
Friuli-Venezia Giulia	32.100	24.933	31.101	29.742
Lazio	226.461	179.095	208.725	176.039
Liguria	46.010	38.928	42.679	42.820
Lombardia	385.103	164.885	359.208	166.734
Marche	49.107	40.601	43.626	39.015
Molise	7.035	7.628	7.155	7.964
Piemonte	124.515	68.918	119.569	64.009
Puglia	100.022	66.685	86.740	74.007
Sardegna	42.050	22.999	46.323	24.032
Sicilia	122.169	86.094	128.333	103.998
Toscana	133.235	92.951	125.071	95.720
Trentino-Alto Adige	44.952	24.510	41.662	22.809
Umbria	30.773	25.564	28.665	28.617
Valle d'Aosta	4.039	3.426	3.236	3.286
Veneto	165.034	90.414	147.020	104.739
Italia	1.946.443	1.260.272	1.847.752	1.328.344

Nota 1) Il cassetto bidirezionale aziende è uno strumento avente come principale obiettivo la realizzazione di una modalità strutturata di comunicazione tra l'azienda e l'Istituto

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

7.5 Tavola 70 - Cassetto bidirezionale patronati (COMBIPAT)

COMBIPAT				
Regione	2022		2023	
	In entrata	In uscita	In entrata	In uscita
Abruzzo	33.432	29.481	38.920	42.999
Basilicata	5.669	5.472	7.721	9.276
Calabria	72.359	65.923	85.021	93.951
Campania	40.164	29.809	50.812	57.841
DCM Milano	52.979	46.446	67.499	87.703
DCM Napoli	44.870	35.345	72.618	88.772
DCM Roma	64.775	45.683	72.527	100.208
Emilia-Romagna	152.363	141.638	181.853	195.125
Friuli-Venezia Giulia	30.908	27.389	38.070	41.277
Lazio	31.398	27.979	41.430	46.447
Liguria	31.653	28.184	42.375	47.740
Lombardia	140.380	130.124	173.690	200.350
Marche	36.138	32.665	44.721	48.300
Molise	5.612	5.018	8.429	9.068
Piemonte	89.301	82.235	111.983	128.440
Puglia	121.651	110.169	164.127	178.224
Sardegna	17.598	11.309	28.229	38.519
Sicilia	200.697	179.760	227.914	251.962
Toscana	96.124	87.583	111.553	122.495
Trentino-Alto Adige	30.010	27.212	39.979	41.908
Umbria	24.452	22.809	31.539	34.632
Valle d'Aosta	4.311	3.756	4.458	4.698
Veneto	74.457	69.771	102.655	119.186
Italia	1.401.301	1.245.760	1.748.123	1.989.121

Nota 1) Il COMBIPAT è uno strumento di Comunicazione Bidirezionale con i Patronati

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

7.6 Tavola 71 – Soggetti richiedenti

Regione	Pratiche presentate							
	2022			2023				
	Patronato	% su totale	Cittadino	% su totale	Patronato	% su totale	Cittadino	% su totale
Abruzzo	242.568	58,8	169.823	41,2	261.060	59,8	175.777	40,2
Basilicata	111.676	61,6	69.776	38,5	117.289	59,7	79.154	40,3
Calabria	445.235	52,4	404.563	47,6	468.379	48,1	504.648	51,9
Campania	908.255	57,3	677.876	42,7	1.010.060	55,6	807.776	44,4
Emilia-Romagna	758.908	55,2	616.105	44,8	872.005	55,0	713.682	45,0
Friuli-Venezia Giulia	169.864	52,2	155.767	47,8	184.138	56,0	144.475	44,0
Lazio	851.333	46,3	986.643	53,7	965.435	46,9	1.092.202	53,1
Liguria	229.330	53,4	200.156	46,6	260.685	56,0	204.482	44,0
Lombardia	1.223.759	49,4	1.253.272	50,6	1.357.387	52,2	1.245.089	47,8
Marche	275.962	61,5	173.013	38,5	301.965	60,0	200.933	40,0
Molise	52.406	59,8	35.281	40,2	56.006	58,3	40.089	41,7
Piemonte	563.421	51,8	524.933	48,2	622.338	55,7	494.106	44,3
Puglia	813.204	56,8	618.636	43,2	885.058	56,4	684.260	43,6
Sardegna	233.804	50,3	231.224	49,7	267.692	48,9	280.314	51,2
Sicilia	898.525	57,0	677.998	43,0	976.042	55,9	770.764	44,1
Toscana	557.482	56,8	424.269	43,2	627.583	55,6	501.961	44,4
Trentino-Alto Adige	152.029	55,6	121.531	44,4	173.009	56,8	131.450	43,2
Umbria	165.391	57,6	121.714	42,4	177.501	57,0	133.924	43,0
Valle d'Aosta	16.599	50,4	16.319	49,6	17.861	48,3	19.100	51,7
Veneto	654.247	53,1	579.102	47,0	709.068	57,5	524.458	42,5
Italia	9.323.998	53,6	8.058.001	46,4	10.310.561	54,1	8.748.644	45,9

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

Argomento	Pratiche presentate									
	2022					2023				
	Patronato	% su tot.	Cittadino	% su tot.	Patronato	% su tot.	Cittadino	% su tot.	Patronato	% su tot.
Prestazioni pensionistiche e previdenziali	1.398.815	88,5	181.753	11,5	1.478.341	84,6	269.911	15,4		
Invalità Civile	589.036	86,2	94.193	13,8	615.552	84,6	111.667	15,4		
Prestazioni assistenziali	1.102.724	83,7	215.257	16,3	509.844	80,4	124.625	19,6		
Indennità di disoccupazione	2.105.106	80,2	520.806	19,8	2.452.313	78,6	669.369	21,4		
Prestazioni a sostegno della famiglia	3.335.165	44,5	4.155.607	55,5	1.296.445	39,1	2.015.539	60,9		
Riscatti e ricongiunzioni	35.727	31,2	78.711	68,8	31.860	27,8	82.902	72,2		
Ricostituzioni	885.300	62,1	539.163	37,9	832.421	56,3	645.631	43,7		
Ratei maturati e non riscossi	346.032	64,0	194.923	36,0	271.567	71,7	107.212	28,3		
Totale	9.797.905	62,1	5.980.413	37,9	7.488.343	65,0	4.026.856	35,0		

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

7.7 Tavola 72 - Flusso PEC

Regione	PEC			
	2022		2023	
	Inviata	Ricevuta	Inviata	Ricevuta
Abruzzo	76.267	126.431	82.390	129.086
Basilicata	44.550	67.021	48.862	72.646
Calabria	210.372	315.939	250.514	321.659
Campania	418.342	799.472	434.501	822.612
Emilia-Romagna	193.327	290.218	187.058	294.974
Friuli-Venezia Giulia	73.476	76.720	83.945	79.692
Lazio	384.549	1.029.803	426.581	1.268.764
Liguria	59.690	91.489	67.453	95.306
Lombardia	418.151	546.879	434.808	553.150
Marche	82.341	104.705	85.956	106.410
Molise	17.152	30.732	16.799	32.314
Piemonte	199.045	250.171	196.158	257.691
Puglia	248.600	381.356	257.793	423.216
Sardegna	77.664	158.070	118.592	167.058
Sicilia	410.220	553.731	415.409	571.279
Toscana	126.463	206.741	132.305	208.235
Trentino-Alto Adige	49.772	67.488	54.033	65.138
Umbria	48.433	66.556	49.000	70.398
Valle d'Aosta	8.187	10.252	11.039	11.823
Veneto	169.933	266.247	177.074	250.311
Italia	3.316.534	5.440.021	3.530.270	5.801.762

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Tecnologica, Informatica e Innovazione

CAPITOLO 8

Organizzazione e strutture sul territorio

08

Organizzazione e strutture sul territorio

In un contesto nazionale in costante evoluzione, nel quale durante l'ultimo decennio si è assistito a consistenti ed influenti trasformazioni sociali, demografiche, economiche e, soprattutto tecnologiche, è ad oggi più che mai fondamentale assecondare una visione proattiva ed estremamente decentralizzata della Pubblica Amministrazione. In quest'ottica, al fine di strutturare un'efficiente interazione con il territorio, e soddisfare i bisogni del cittadino, è necessario che l'Istituto si prodighi nel portare avanti una visione maggiormente utente-centrica. Una domanda dei servizi sempre più complessa e un ampio ventaglio di necessità in costante evoluzione, fanno sì che diventi fondamentale potenziare le strutture decentrate, tenendo in considerazione le differenti sfaccettature dei servizi offerti. A tal proposito, l'Istituto è articolato nel Paese seguendo una logica di ramificazione che tiene conto dei diversi livelli di interazione con l'utente ed il territorio. È quindi possibile identificare strutture differenti: Direzioni Regionali/Direzioni di Coordinamento Metropolitano, Direzioni/Filiali Provinciali, Agenzie complesse, Agenzie, Punti INPS e Punti Cliente di Servizio. A dicembre 2022 è stata avviata la sperimentazione dei primi Punti Utenti Evoluti presso alcuni Comuni delle Regioni Calabria ed Emilia-Romagna. Il "Punto Utente Evoluto" (di seguito PUE) è uno sportello telematico dell'Istituto, attivabile presso i locali dei Comuni disponibili e interessati a sperimentarlo, tramite il quale l'utente può entrare in contatto con un funzionario dell'INPS in modalità web meeting e usufruire dei servizi erogati dall'Istituto, anche laddove lo stesso non sia fisicamente presente ovvero esista una diffusa incidenza del digital divide. Osservando i dati, è possibile riscontrare come sia aumentato il numero dei Punti INPS, passando da 86 a 89, e come si sia ridotto il numero dei Punti Cliente di Servizio da 168 a 128. Un ruolo importante di intermediazione è quello portato avanti dai Patronati, i quali esercitano attività di informazione, di assistenza e tutela, anche con poteri di rappresentanza individuale, in favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato. In Italia nel 2023 sono in esercizio 9.225 sportelli di Patronato. Il maggior numero di questi è situato in Sicilia (12,5%), a seguire, sempre per numerosità, vi sono Campania (12%), Puglia e Lazio (10%). Ulteriore struttura rilevante sul territorio di supporto al cittadino sono i Centri di Assistenza Fiscale (CAF), che ammontano a 2.974.

8.1 Tavola 73 – Sedi, Strutture e Funzioni

Sedi, Strutture e Funzioni		
DESCRIZIONE	2022	2023
<u>Direzione Generale</u>		
Svolge funzioni di direzione, coordinamento, programmazione e controllo per l'attuazione delle direttive degli Organi. Si articola in 19 Direzioni centrali, 1 progetto nazionale, 4 Coordinamenti professionali, 6 Uffici centrali e 5 Uffici di supporto agli Organi.	1	1
<u>Direzioni Regionali, Direzioni di Coordinamento metropolitano</u>		
Assicurano la creazione di valore per gli utenti, garantendo una efficace erogazione dei servizi e una efficiente gestione dei processi istituzionali delle strutture territoriali di competenza, in attuazione degli indirizzi e dei programmi definiti dalla Direzione generale	23	23
<u>Direzioni Provinciali, Filiali Metropolitane, Filiali provinciali</u>		
Assicurano il governo delle funzioni relative alla gestione dei Flussi contributivi e vigilanza documentale, delle Prestazioni e servizi individuali e del Presidio delle conformità di sede e customer care	115	116
<u>Agenzie complesse</u>		
Sono organizzate in due aree omogenee di attività: area gestione flussi assicurativi e contributivi e area gestione servizi all'utente. Garantiscono il mantenimento della prossimità all'utente e al soggetto contribuente assicurando le funzioni di orientamento, consulenza e produzione di servizi	38	37
<u>Agenzie</u>		
Strutture operative volte ad espletare funzioni di produzione dei servizi e consulenza/orientamento di front office. Garantiscono il mantenimento della prossimità all'utente.	272	272
<u>Punti INPS</u>		
Moduli organizzativi istituiti in sinergia con altre PP.AA. per realizzare una maggiore economicità del servizio e prossimità all'utenza, con la presenza di personale INPS.	86	89
<u>Totale strutture INPS</u>		
	535	538
<u>Punti Cliente di Servizio</u>		
Sportelli telematici, che offrono servizi predefiniti, istituiti presso Enti locali, Pubbliche Amministrazioni e Associazioni riconosciute, senza personale INPS	168	128

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Comunicazione

8.2 Tavola 74 – Distribuzione delle presenze nei Comuni

Distribuzione delle presenze nei Comuni						
2023						
Regione	Numero dei comuni	Strutture INPS	Punti INPS	Punti Cliente di Servizio	Patronati	CAF
Abruzzo	305	13	2	1	311	74
Chieti	104	3	-	1	87	12
L'Aquila	108	3	1	-	77	11
Pescara	46	2	1	-	75	25
Teramo	47	4	-	-	72	26
Basilicata	131	7	2	-	158	34
Matera	31	2	-	-	46	16
Potenza	100	4	2	-	112	18
Calabria	404	18	6	8	580	131
Catanzaro	80	3	-	2	107	21
Corigliano Rossano	-	2	-	-	-	-
Cosenza	150	4	3	2	191	28
Crotone	27	2	-	2	45	22
Reggio Calabria	97	4	2	1	176	39
Vibo Valentia	50	2	1	1	61	21
Campania	550	34	6	5	1.106	223
Avellino	118	3	1	-	78	30
Benevento	78	2	-	-	79	20
Caserta	104	4	-	-	188	31
Napoli	92	16	4	2	492	87
Salerno	158	8	1	3	269	55
Emilia-Romagna	330	30	6	-	536	237
Bologna	55	7	1	-	90	46
Ferrara	21	2	1	-	45	24
Forlì-Cesena	30	2	1	-	64	23
Modena	47	6	-	-	93	30
Parma	44	2	1	-	62	25
Piacenza	46	1	2	-	35	19
Ravenna	18	3	-	-	55	19

Reggio nell'Emilia	42	3	-	-	50	31
Rimini	27	3	-	-	42	20
Friuli-Venezia Giulia	215	10	1	13	143	80
Gorizia	25	2	-	3	18	15
Pordenone	50	2	-	-	35	14
Trieste	6	1	-	-	20	16
Udine	134	4	1	10	70	35
Lazio	378	34	2	3	944	160
Frosinone	91	4	-	-	80	22
Latina	33	3	-	-	130	24
Rieti	73	2	-	-	35	8
Roma	121	22	1	1	636	81
Viterbo	60	2	1	2	63	25
Liguria	234	11	5	2	191	56
Genova	67	4	2	1	97	16
Imperia	66	3	-	-	30	11
La Spezia	32	1	1	1	28	13
Savona	69	2	2	-	36	16
Lombardia	1.502	63	6	14	853	531
Bergamo	243	7	-	1	86	69
Brescia	205	9	1	3	103	76
Como	147	3	1	1	45	34
Cremona	113	3	-	-	40	21
Lecco	84	2	-	-	27	14
Lodi	60	3	-	-	17	17
Mantova	64	4	-	2	40	44
Milano	133	16	4	2	269	82
Monza e della Brianza	55	5	-	-	59	43
Pavia	185	4	-	-	59	44
Sondrio	77	1	-	2	23	20
Varese	136	5	-	3	85	67
Marche	225	16	-	5	297	90
Ancona	47	4	-	-	86	25
Ascoli Piceno	33	2	-	2	41	10
Fermo	40	1	-	1	37	14
Macerata	55	4	-	-	66	17

Pesaro e Urbino	50	4	-	2	67	24
Molise	136	4	2	1	74	23
Campobasso	84	2	1	1	55	16
Isernia	52	1	1	-	19	7
Piemonte	1.180	30	11	46	476	242
Alessandria	187	4	1	8	54	25
Asti	117	2	-	2	35	20
Biella	74	1	-	5	19	23
Cuneo	247	4	4	1	61	25
Novara	87	1	3	4	45	27
Torino	312	14	3	22	213	69
Verbano-Cusio-Ossola	74	1	-	1	22	26
Vercelli	82	2	-	3	27	27
Puglia	257	35	4	4	948	160
Bari	41	9	2	2	298	44
Barletta-Andria-Trani	10	4	1	-	93	14
Brindisi	20	3	-	1	89	25
Foggia	61	5	1	1	159	14
Lecce	96	8	-	-	164	31
Taranto	29	5	-	-	145	32
Sardegna	377	21	5	4	234	94
Cagliari	124	8	3	1	89	34
Nuoro	74	5	1	1	44	15
Oristano	87	2	-	1	33	21
Sassari	92	5	1	1	68	24
Sicilia	391	37	6	8	1.155	234
Agrigento	43	3	1	2	149	15
Caltanissetta	22	2	1	1	47	12
Catania	58	5	1	-	188	44
Enna	20	2	-	3	32	14
Messina	108	6	-	-	216	35
Palermo	82	7	3	1	286	54
Ragusa	12	3	-	-	66	15
Siracusa	21	3	-	1	72	24
Trapani	25	5	-	-	99	21
Toscana	273	28	12	1	461	280

Arezzo	36	2	1	-	57	23
Firenze	41	7	2	-	83	43
Grosseto	28	2	4	-	38	17
Livorno	19	3	1	-	49	34
Lucca	33	3	1	1	48	27
Massa-Carrara	17	2	2	-	37	35
Pisa	37	2	-	-	58	32
Pistoia	20	2	-	-	33	20
Prato	7	1	-	-	26	29
Siena	35	3	1	-	32	20
Trentino-Alto Adige	282	11	4	6	129	52
Bolzano/Bozen	116	4	3	2	53	25
Trento	166	6	1	4	76	27
Umbria	92	10	2	1	159	44
Perugia	59	7	-	1	106	26
Terni	33	2	2	-	53	18
Valle D'Aosta	74	2	2	-	16	22
Aosta	74	1	2	-	16	22
Veneto	560	32	5	6	454	207
Belluno	60	3	2	-	24	12
Padova	101	5	-	2	76	41
Rovigo	50	3	-	-	40	18
Treviso	94	5	-	-	68	35
Venezia	44	6	1	1	79	27
Verona	98	5	-	3	78	45
Vicenza	113	4	2	-	89	29
Italia	7.896	447	89	128	9.225	2.974

Nota 1) Il dato relativo ai Patronati fa riferimento al numero di uffici presenti nel comune

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione e Comunicazione

CAPITOLO 9

Risorse Umane e Formazione

09

Risorse Umane e Formazione

Nel 2023, l'organico del personale INPS ha subito un incremento del 13,1%. Si riduce il numero di dirigenti mentre il numero del personale delle aree professionali aumenta in maniera significativa, passando da 21.926 a 24.955. Il numero di medici e professionisti aumenta lievemente. È possibile osservare come il numero di medici di prima fascia diminuisca, passando da 511 a 447, mentre il numero dei medici di seconda fascia passa da 27 a 85. Effettuando un'analisi più approfondita è possibile osservare come il personale dirigenziale è composto nel 2023 per circa il 42% da donne e il restante 58% da uomini. Un divario che aumenta notevolmente se si considerano solo i dirigenti di prima fascia, in quanto il numero di personale femminile arriva a rappresentare solamente un quarto del totale. L'Istituto predispose adeguati piani di formazione continua per tutto il personale professionale, al fine di garantire l'efficace presidio di tutti gli ambiti di attività istituzionali e favorire l'incremento del patrimonio conoscitivo aziendale. In questo ambito è possibile osservare come tutto il personale professionale abbia partecipato, durante l'anno 2023, ad almeno un'iniziativa formativa, per un totale di 1.311.759 ore fruite, con il 62% circa delle ore fruite da donne e il 38% circa da uomini. Per quanto concerne le modalità di fruizione dei servizi di formazione e le tipologie di corsi, la maggior parte delle ore fa riferimento a corsi nazionali e corsi di riferimento nazionali erogati dalle Strutture Territoriali (65,8%), a fronte dei corsi di Direzione Generale e di Direzioni/Sedi territoriali (34,2%). La maggior parte di ore formative fruite è stata erogata sotto forma di corsi in aula, sia in presenza sia da remoto (64,4%), seguono i corsi in E-learning (25,3%) infine quelli on-the-job (10,3%).

9.1 Tavola 75 – Personale INPS per area e genere

Personale INPS per area e genere						
AREA	2022			2023		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Dirigenti	171	233	404	166	227	393
Medici e Professionisti	509	408	917	530	411	941
<i>Medico II Fascia</i>	9	18	27	35	50	85
<i>Medico I Fascia</i>	312	199	511	307	140	447
<i>Legali II Liv.</i>	59	63	122	52	55	107
<i>Legali I Liv.</i>	96	69	165	101	82	183
<i>Statist. Att.Le II Liv.</i>	8	8	16	7	6	13
<i>Statist. Att.Le I Liv.</i>	12	8	20	12	8	20
<i>Tecnico Ediliz. II Liv.</i>	10	24	34	8	20	28
<i>Tecnico Ediliz. I Liv.</i>	3	18	21	8	49	57
<i>Consulente Informatico II Liv.</i>	-	1	1	-	1	1
Personale delle aree professionali	12.911	9.015	21.926	14.997	9.958	24.955
Insegnanti	14	10	24	18	9	27
Totale	13.605	9.666	23.271	15.711	10.605	26.316

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Risorse Umane

9.2 Tavola 76 – Personale INPS per qualifica e genere

		Personale INPS per qualifica e genere						
		2022			2023			
PERSONALE DIRIGENZIALE	QUALIFICA	Fabbisogno deliberazioni CdA n.54/2023						
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	
	Dirigenti I fascia (compreso DG)	43	8	28	36	5	20	25
	Dirigenti II fascia	445	163	205	368	161	207	368
	Totale personale dirigenziale	488	171	233	404	166	227	393
	Medico II Fascia	97	9	18	27	35	50	85
	Medico I Fascia	631	312	199	511	307	140	447
	Legali II Liv.	323	59	63	122	52	55	107
	Legali I Liv.		96	69	165	101	82	183
	Statist. Att.Le II Liv.	40	8	8	16	7	6	13
	Statist. Att.Le I Liv.		12	8	20	12	8	20
	Tecnico Ediliz. II Liv.	92	10	24	34	8	20	28
	Tecnico Ediliz. I Liv.		3	18	21	8	49	57
	Consulente Informatico II Liv.	1	-	1	1	-	1	1
	Totale medici e professionisti	1.184	509	408	917	530	411	941
	Area A	770	242	443	685	19	35	54
	Area B	3.573	1.939	1.319	3.258	1.236	1.131	2.367
	Area C	23.660	10.744	7.263	18.007	13.760	8.801	22.561
	Totale personale non dirigenziale	28.003	12.925	9.025	21.950	15.015	9.967	24.982
	Totale	29.675	13.605	9.666	23.271	15.711	10.605	26.316

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Risorse Umane

9.3 Tavola 77 – Unità e ore fruite di formazione del personale INPS

Unità e ore fruite di formazione del personale INPS														
UNITÀ PARTECIPANTI AD ALMENO UNA INIZIATIVA FORMATIVA														
2023														
AREE	Femmine							Maschi						
	<30		da 31 a 40		da 41 a 50		da 51 a 60			> di 60		Totale		Totale generale
Dirigenti	-	1	25	111	33	170	-	2	27	144	58	231	401	
Professionisti	7	57	197	357	180	798	5	38	84	263	249	639	1.437	
Aree Professionali	566	2.875	2.509	5.575	2.841	14.366	401	1.932	1.417	3.276	2.345	9.371	23.737	
Totale	573	2.933	2.731	6.043	3.054	15.334	406	1.972	1.528	3.683	2.652	10.241	25.575	
ORE FRUITE														
2023														
AREE	Femmine							Maschi						
	<30		da 31 a 40		da 41 a 50		da 51 a 60			> di 60		Totale		Totale generale
Dirigenti	-	18	816	3.434	716	4.984	-	62	1.101	4.721	1.327	7.211	12.195	
Professionisti	135	1.718	5.160	8.105	3.264	18.382	137	1.237	2.215	6.600	5.216	15.405	33.787	
Aree Professionali	82.692	292.097	152.221	193.293	66.216	786.519	55.531	180.063	85.189	106.944	51.531	479.258	1.265.777	
Totale	82.827	293.833	158.197	204.832	70.196	809.885	55.668	181.362	88.505	118.265	58.074	501.874	1.311.759	

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Formazione e Accademia INPS

9.4 Tavola 78 – Ore fruite di docenza formativa a personale INPS

Ore fruite di docenza formativa al personale INPS				
2023				
CORSI PER STRUTTURE	Aula (in presenza/a distanza)	On The Job (in presenza/a distanza)	E- Learning	Totale
	Corsi Nazionali	516.523	134	249.805
Corsi di riferimento nazionali erogati dalle Strutture Territoriali	21.072	390	76.001	97.463
Corsi di Direzione Generale e di Direzioni/Sedi Territoriali	307.202	134.277	6.355	447.834
Totale	844.797	134.801	332.161	1.311.759

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Formazione e Accademia INPS

CAPITOLO 10

Contenzioso

10

Contenzioso

Anche nel corso del 2023 il fenomeno del contenzioso amministrativo e giudiziario è stato costantemente attenzionato, sostenendo i Comitati dell'Istituto nella loro azione di supporto alle funzioni di indirizzo e vigilanza del CIV.

Nel 2023 i ricorsi presentati in sede giurisdizionale sono stati 249.816, con una riduzione del 10,5% rispetto all'anno precedente, mentre gli oneri legali connessi alla loro gestione ammontano a quasi 269 milioni di euro, con un incremento del 16% rispetto al 2022.

La disamina dei dati riferiti al contenzioso amministrativo sia a livello territoriale, - di competenza dei Comitati Provinciali, delle Commissioni Speciali e dei Comitati Regionali -, sia dei Comitati centrali presenta una situazione complessiva che attesta un sensibile decremento dei ricorsi da lavorare al 31 dicembre 2023, pari a circa il 36%, a fronte di 238.116 ricorsi complessivi nell'anno, al netto dei non ricorsi e riqualificati. I ricorsi accolti dai Comitati territoriali sono in totale 1.276, mentre sono 58.728 quelli respinti; i ricorsi definiti in autotutela (Ricorsi Risolti Amministrativamente - RRA) ammontano ad un totale di 10.592.

Anche il contenzioso amministrativo afferente ai Comitati centrali presenta nel corso del 2023 un trend generale di segno positivo, con un decremento dei ricorsi da lavorare a fine anno pari al 32%. La seguente analisi di dettaglio si sofferma sull'andamento di alcuni Comitati centrali:

- il Fondo Prestazioni Lavoratori Dipendenti (FPLD), con 12.611 ricorsi nel corso dell'anno, al netto dei non ricorsi e di quelli riqualificati; quelli risolti amministrativamente in autotutela (RRA) sono 718, i ricorsi complessivi giudicati in istruttoria sono 978 e quelli definiti per cessata materia del contendere 841. Il Comitato non ha accolto alcun ricorso amministrativo, mentre ne ha respinti 2.290; si osserva un decremento dei ricorsi da lavorare al 31 dicembre pari al 31%;
- relativamente ai ricorsi di competenza della Gestione Prestazioni Temporanee (GPT) su un totale pendente nell'anno di 5.968 ricorsi amministrativi, al netto dei non ricorsi e di quelli riqualificati, quelli risolti amministrativamente in autotutela (RRA) risultano essere 606, i ricorsi complessivi giudicati in istruttoria sono 391 e quelli definiti per cessata materia del contendere 246. Il Comitato non ha accolto alcun ricorso amministrativo; ne risultano tuttavia respinti 1.493, con un decremento dei ricorsi da lavorare al 31 dicembre pari a circa il 39%;
- i ricorsi afferenti al Comitato della Gestione Separata (Parasubordinati) presenta un decremento del 38% della giacenza dei ricorsi da lavorare al 31 dicembre. A fronte di 10.345 ricorsi, al netto dei non ricorsi e di quelli riqualificati, quelli risolti amministrativamente in autotutela (RRA) risultano essere 782, i ricorsi giudicati in istruttoria 711 e quelli definiti per cessata materia del contendere 952. Il Comitato ha accolto 2 ricorsi amministrativi e 2 parzialmente, mentre ne ha respinti 945;
- i ricorsi presso la Gestione degli artigiani nel 2023 sono complessivamente 1.691, al netto dei non ricorsi e di quelli riqualificati; quelli risolti amministrativamente in autotutela (RRA) 171, i ricorsi complessivi giudicati in istruttoria sono n.168 e quelli definiti per cessata materia del contendere 131. Il Comitato nel corso dell'anno ha respinto 328 ricorsi. Si evidenzia al 31 dicembre un decremento dei ricorsi da lavorare pari al 41%;

- i ricorsi presso la Gestione dei commercianti pervenuti nel 2023 sono 3.816, per un totale di 6.963, al netto dei non ricorsi e di quelli riqualificati; quelli risolti amministrativamente in autotutela (RRA) 927, i ricorsi complessivi giudicati in istruttoria sono 743 e quelli definiti per cessata materia del contendere 385. Nel corso dell'anno il Comitato ha respinto 1.017 ricorsi, senza alcun accoglimento;
- i ricorsi presso la Gestione dei coltivatori diretti e mezzadri (CD-CM) sono 225, al netto dei non ricorsi e di quelli riqualificati; quelli risolti amministrativamente in autotutela (RRA) 15, i ricorsi complessivi giudicati in istruttoria e per cessata materia del contendere sono 18. Non risultano ricorsi accolti dal Comitato nel 2023, mentre quelli respinti sono 17;
- i dati del contenzioso afferente al Comitato del Fondo di Integrazione Salariale (FIS) attestano al 31 dicembre 2023 un decremento del 28% della giacenza dei ricorsi da lavorare. I ricorsi totali sono 1.203, al netto dei non ricorsi e di quelli riqualificati; quelli risolti amministrativamente in autotutela (RRA) 118, i ricorsi complessivi giudicati in istruttoria sono 86 e quelli definiti per cessata materia del contendere 113. Non risultano ricorsi accolti nel corso dell'anno dal Comitato, il quale ne ha respinti 190;
- il contenzioso amministrativo della gestione pubblica di competenza dei Comitati di Vigilanza presenta, complessivamente, un decremento dei ricorsi da lavorare al 31 dicembre pari al 32%. Nel corso dell'anno i ricorsi totali sono 12.172, al netto dei non ricorsi e di quelli riqualificati; quelli risolti amministrativamente in autotutela (RRA) 344, con un decremento del 77% in rapporto al dato registrato nel 2022 (1.511). I ricorsi complessivi giudicati in istruttoria sono 1.448. I Comitati nel 2023 hanno respinto 588 ricorsi e hanno accolto parzialmente 1 ricorso.

In ordine al contenzioso giudiziario dell'Istituto, l'analisi dei dati riferiti al 2023 attesta, nel complesso, un positivo trend di definizione dei giudizi, pari al 39% su un totale complessivo di 249.816 giudizi pendenti nell'anno. Si rileva, altresì, un decremento dei giudizi da definire al 31 dicembre pari al 6% in raffronto al dato del 1° gennaio.

Tale andamento in crescita della definizione dei ricorsi giudiziari si riferisce sia al contenzioso ordinario di I e II grado, sia a quello della Corte dei Conti I e II grado, per il quale si evidenzia una flessione dei giudizi pendenti al 31 dicembre del 43%.

Con riferimento alle singole materie oggetto di contenzioso ordinario, lo studio dei dati mostra come quello di natura contributiva rappresenti la componente preminente, con 91.817 giudizi pendenti totali, di cui circa il 38% conclusi nel 2023, con il 51% degli esiti favorevoli all'Istituto. I giudizi incardinati nel 2023 su istanza dei lavoratori autonomi sono 29.987, pari al 33% dei giudizi pendenti totali. Nel dettaglio, si rileva che il contenzioso in materia di Contributi Commercianti, con 22.990 giudizi pendenti, rappresenta il 25% dei giudizi pendenti totali dei lavoratori autonomi, con il 42% dei giudizi definiti nel corso dell'anno.

In materia di invalidità civile, area legale, l'indice di definizione conferma l'andamento registrato nel 2022, con il 47% dei giudizi definiti ed il 70% degli esiti espressi favorevolmente all'Istituto. Per quanto concerne, invece, i giudizi afferenti all'area amministrativa, si rileva un incremento nel corso dell'anno del trend di definizione con il 37% dei giudizi definiti in rapporto al dato del 2022 (29%). Con riferimento, inoltre, ai dati relativi all'andamento del contenzioso ATPO (Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio) l'analisi evidenzia una generale crescita del tasso di definizione: a fronte di 369.879 giudizi pendenti totali (354.316 nel 2022), quelli definiti rappresentano oltre il 50% (45% nel 2022), con più del 55% degli esiti favorevoli all'Istituto.

Per quanto concerne il contenzioso giudiziario in materia pensionistica, i dati indicano nel complesso una riduzione dei giudizi ancora da definire al 31 dicembre di circa il 9%, rispetto al dato relativo al gennaio 2023. L'analisi mostra che su un totale di 27.087 giudizi pendenti totali nell'anno, ne risultano definiti il 43%, con una percentuale di giudizi conclusi in favore dell'Istituto pari al 51%. Tra le diverse tipologie di prestazioni previdenziali, anche nel 2023 spiccano le prestazioni di Invalidità/Inabilità con 3.702 giudizi definiti, dei quali il 62,5% in favore dell'Istituto, mentre in materia di Pensione Sociale si attestano a circa il 56% i giudizi espressi in favore dell'utenza.

In ordine, altresì, ai giudizi in materia di prestazioni a sostegno del reddito, i dati riferiti al 2023 mostrano un trend di definizione di segno positivo, con un decremento dei giudizi da definire al 31 dicembre pari al 13%. Nel merito, su un totale di 6.445 giudizi definiti nel corso dell'anno a fronte di 16.319 pendenti totali, gli esiti del contenzioso registrano il 43% dei giudizi espressi a favore dell'Istituto ed oltre il 35% in favore degli utenti. Un'analisi di dettaglio mostra come il dato afferente alla Disoccupazione Agricola rappresenti la componente maggiore del contenzioso inerente alle prestazioni esaminate, con un totale di 4.032 giudizi pendenti totali, dei quali risultano definiti il 34%, con circa il 53% degli esiti in favore dell'Istituto.

Con riferimento, infine, al contenzioso giudiziario in materia di previdenza agricola, il 2023 presenta un decremento generale dei giudizi pendenti al 31 dicembre pari all'11%, a fronte di 14.590 giudizi pendenti totali. La componente preminente del contenzioso agricolo, come nel 2022, è riferita alle *Iscrizioni/cancellazioni da elenchi lavoratori agricoli subordinati*, pari al 97% dei giudizi totali pendenti nell'anno in materia, con 4.574 procedimenti definiti ed un residuo di 9.604 procedimenti ancora da concludere a fine 2023.

10.1 Tavola 79 – Ricorsi per competenza Comitati/Commissioni Speciali

COMPETENZA	DA LAVORARE AL		PERVENUTI	NON RICORSI/ RIQUALIFICATI	GIUDICATI IN ISTRUTTORIA	CESSATA MATERIA DEL CONTENDERE	ACCOLTI	RISOLTI AMMINISTRATIVE	DEFINITI PROVVISORI	RESPINTI	DA LAVORARE AL	
	01/01/2023	31/12/2023									31/12/2023	31/12/2023
C.P./Commissioni Speciali	102.723		110.191	34.226	16.774	9.854	1.275	10.564	18.025	57.943		64.253
Comitati Regionali	1.678		1.040	72	187	48	1	28	272	785		1.325
Comitati Centrali	40.699		27.398	11.315	5.153	3.589	28	3.798	7.794	7.889		27.509
Totale Generale	145.100		138.629	45.613	22.114	13.491	1.304	14.390	26.091	66.617		93.087

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Organizzazione - Area Monitoraggio Procedure di Contenzioso

10.2 Tavola 80 – Ricorsi per competenza Comitati/Commissioni Speciali territoriali

Ricorsi per competenza Comitati/Commissioni Speciali territoriali						
COMPETENZA	DA		NON		GIUDICATI IN ISTRUTTORIA	
	LAVORARE AL 01/01/2023	PERVENUTI	RICORSI/RIVALIFICATI	INAMMISSIBILI	IMPROCEDIBILI	
CP - Comitato Provinciale	15.546	15.541	5.721	499	1.334	
CSLD - Commissione Speciale Lav. Dip.	81.285	82.858	24.316	2.979	9.891	
CSA - Commissione Speciale Artigiani	2.151	4.006	804	106	322	
CSC - Commissione Speciale Commercianti	2.557	3.926	939	94	349	
CSCDCM - Commissione Speciale CDCM	1.180	1.656	433	27	131	
NON DI COMPETENZA TERRITORIALE	4	2.204	2.013	-	-	
TOTALE COMITATI/COMMISSIONI SPECIALI	102.723	110.191	34.226	3.705	12.027	
CISOA - Comm. Cassa Integrazione Lavoratori Agricoli	4.270	14.828	2.651	723	4.470	
TOTALE COMITATI REGIONALI	106.993	125.019	36.877	4.428	16.497	
TOTALE	108.671	126.059	36.949	4.540	16.560	

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione - Area Monitoraggio Procedure di Contenzioso

Ricorsi per competenza Comitati/Commissioni Speciali territoriali									
COMPETENZA	CESSATA		ACCOLTI		RISOLTI AMMINISTRA.TE	RESPINTI	DEFINITI PROVVISORI	DA LAVORARE AL 31/12/2023	
	MATERIA DEL CONTENDERE	Comitato	Comitato parziale	Comitato					
CP - Comitato Provinciale	1.709	70	68	1.149	7.821	2.828	9.716		
CSLD - Commissione Speciale Lav. Dip.	7.484	663	313	8.254	44.131	14.536	50.765		
CSA - Commissione Speciale Artigiani	269	48	22	507	2.668	211	1.177		
CSC - Commissione Speciale Commercialisti	271	49	27	443	2.325	307	1.663		
CSCDCM - Commissione Speciale CDCM	121	8	7	211	998	143	737		
NON DI COMPETENZA TERRITORIALE	-	-	-	-	-	-	195		
TOTALE COMITATI/COMMISSIONI SPECIALI	9.854	838	437	10.564	57.943	18.025	64.253		
CISOA - Comm. Cassa Integrazione Lavoratori Agricoli	427	9	12	1.012	7.991	664	955		
TOTALE COMITATI REGIONALI	10.281	847	449	11.576	65.934	18.689	65.208		
	48	1	-	28	785	272	1.325		
TOTALE	10.329	848	449	11.604	66.719	18.961	66.533		

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione - Area Monitoraggio Procedure di Contenzioso

10.3 Tavola 81 – Ricorsi per competenza Comitati Centrali

Ricorsi per competenza Comitati Centrali					
COMITATO	DA		NON		GIUDICATI IN ISTRUTTORIA
	LAVORARE AL	PERVENUTI	RICORSI/RIVALIFICATI	INAMMISSIBILI	
01/01/2023					
FPLD	8.490	7.762	3.641	470	508
GPT	3.844	2.388	264	126	265
Artigiani	1.080	1.230	619	92	76
Commercianti	4.728	3.816	1.581	320	423
CD/CM	189	39	3	5	4
Gestione Separata	8.197	4.591	2.443	208	503
FIS	903	681	381	53	33
GIAS	7	-	-	-	-
Ferrovie dello Stato S.p.A.	440	82	18	11	31
Clero	21	2	-	-	-
Fondo Speciale Volo	646	44	10	8	12
F.do Pers. lavori di cura non retribuiti	15	3	2	-	-
F.do al reddito, occup., pers. Credito	11	4	1	-	3
CAU – Contributi Agricoli Unificati	1.345	2.451	814	137	106
Ric. Amm.vi Gerarchici Presidente	1.153	1.165	940	33	91
Dip. Enti diritto pubblico	150	38	24	4	4
CPDEL	2.420	948	141	204	184
Dip. Civili e militari Stato	6.060	1.882	372	525	399
Pensioni sanitari	237	108	19	30	14
Ufficiali giudiziari aiut. Coad	82	11	6	-	4
Insegnanti asilo e s. elem.	681	153	36	45	35
TOTALE	40.699	27.398	11.315	2.271	2.695

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione - Area Monitoraggio Procedure di Contenzioso

Ricorsi per competenza Comitati Centrali

COMITATO	CESSATA		ACCOLTI		RISOLTI AMMINISTRA.TE	RESPINTI	DEFINITI PROVVISORI	DA LAVORARE AL 31/12/2023
	MATERIA DEL CONTENDERE	Comitato	Comitato parziale	Comitato				
FPLD	841	-	-	-	718	2.290	1.874	5.868
GPT	246	-	-	-	606	1.493	859	2.363
Artigiani	131	-	-	-	171	328	226	639
Commercianti	385	-	-	-	927	1.017	947	2.898
CD/CM	9	-	-	-	15	17	17	157
Gestione Separata	952	2	2	-	782	945	1.864	5.044
FIS	113	-	-	-	118	190	43	646
GIAS	-	-	-	-	-	-	-	7
F.d.S. S.p.A.	22	2	-	-	15	24	49	350
Clero	-	-	-	-	-	-	-	23
Fondo Speciale Volo	22	-	-	-	2	4	30	601
F.do Pers. lavori di cura non retribuiti	1	-	-	-	-	-	-	15
F.do al reddito, occup., pers. Credito	1	-	-	-	-	-	1	9
CAU – Contributi Agricoli Unificati	96	16	-	-	63	855	160	1.541
Ric. Amm.vi Gerarchici Presidente	122	1	4	-	37	138	174	777
Dip. Enti diritto pubblico	13	-	-	-	1	2	61	68
CPDEL	147	-	-	-	101	193	399	1.755
Dip. Civili e militari Stato	433	-	1	-	207	344	952	3.991
Pensioni sanitari	15	-	-	-	10	27	47	171
Ufficiali giudiziari aiut. Coad	2	-	-	-	3	5	6	61
Insegnanti asilo e s. elem.	38	-	-	-	22	17	85	525
TOTALE	3.589	21	7	7	3.798	7.889	7.794	27.509

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Direzione Centrale Organizzazione - Area Monitoraggio Procedure di Contenzioso

LEGENDA CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Pervenuti: numero istanze trasmesse tramite il canale telematico RiOL da cittadini/Aziende;

Non Ricorsi: istanze rifiutate da RiOL/rinviate a RiOL nel periodo considerato;

Ricorsi riqualificati: ricorsi che sono stati restituiti a RiOL affinché possano essere o trasferiti ad altra sede oppure possano essere trasferiti ad altra procedura informatica (IncasWeb/Dicaweb) in base alla tipologia di Organo competente (centrale/territoriale);

Ricorsi in fase di Pre-esame: ricorsi pervenuti nel periodo considerato che risultano ancora in carico agli uffici amministrativi;

Risolti amministrativamente: ricorsi che sono stati definiti dagli uffici amministrativi attraverso provvedimenti di Autotutela;

Giudicati in istruttoria: ricorsi definiti dagli uffici amministrativi per irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità di cui al vigente Regolamento in materia di ricorsi amministrativi di competenza dei Comitati dell'INPS;

Cessata materia del contendere: ricorsi definiti dagli uffici amministrativi per cessata materia del contendere di cui al vigente regolamento ricorsi;

Trasmessi ai Comitati: ricorsi trasmessi alla Segreteria del Comitato;

Portati in seduta: ricorsi portati in seduta del Comitato

10.4 Tavola 82 - Contenzioso giudiziario ordinario per materia – giudizi iniziati

Contenzioso giudiziario ordinario per materia					
Materia del Contenzioso	DA LAVORARE	GIUDIZI INIZIATI			DA LAVORARE
	AL 01/01/2023	DA INPS	DA UTENTI	TOTALE	AL 31/12/2023
Contenzioso Contributivo	60.701	1.129	29.987	31.116	57.306
Fiscale	133	16	89	105	188
Fondi Speciali/Gestioni	4.543	267	2.209	2.476	3.894
Indebiti	14.115	585	7.355	7.940	14.107
Invalidi Civili Area Amm.va	7.865	-	4.884	4.884	8.077
Invalidi Civili Area Legale	22.370	559	18.910	19.469	22.009
Opposizioni dell'istituto	3.524	724	43	767	3.041
Patrimoniale	483	30	59	89	418
Personale	518	29	205	234	489
Prestazioni a Sostegno Reddito	11.370	259	4.690	4.949	9.874
Prestazioni Pensionistiche	16.851	587	9.649	10.236	15.404
Previdenza agricola	11.109	251	3.230	3.481	9.875
Procedure Concorsuali	1.266	92	113	205	686
Risarcimento Danni	148	12	34	46	144
Surroghe	1.244	251	55	306	1.051
Varie	4.900	332	2.041	2.373	5.058
TOTALE	161.140	5.123	83.553	88.676	151.621

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.5 Tavola 83 – Contenzioso giudiziario ordinario per materia – giudizi definiti

Contenzioso giudiziario ordinario per materia							
Materia del Contenzioso	GIUDIZI DEFINITI						
	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE UTENTI	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	TOTALE
Contenzioso Contributivo	17.570	50,9	8.869	25,7	6.809	1.263	34.511
Fiscale	28	56,0	13	26,0	4	5	50
Fondi Speciali/Gestioni	1.191	38,1	1.081	34,6	614	239	3.125
Indebiti	3.424	43,1	3.396	42,7	937	191	7.948
Invalidi Civili Area Amm.va	474	10,2	1.269	27,2	2.240	689	4.672
Invalidi Civili Area Legale	13.952	70,4	4.001	20,2	1.494	383	19.830
Opposizioni dell'istituto	452	36,2	364	29,1	192	242	1.250
Patrimoniale	84	54,6	15	9,7	24	31	154
Personale	131	49,8	45	17,1	35	52	263
Prestazioni a Sostegno Reddito	2.770	43,0	2.289	35,5	1.251	135	6.445
Prestazioni Pensionistiche	5.931	50,8	3.670	31,4	1.539	543	11.683
Previdenza agricola	2.749	58,3	1.101	23,4	802	63	4.715
Procedure Concorsuali	120	15,3	41	5,2	16	608	785
Risarcimento Danni	29	58,0	11	22,0	4	6	50
Surroghe	197	39,5	86	17,2	31	185	499
Varie	1.159	52,3	428	19,3	289	339	2.215
TOTALE	50.261	51,2	26.679	27,2	16.281	4.974	98.195

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.6 Tavola 84 - Contenzioso giudiziario ordinario lavoratori autonomi per materia - giudizi iniziati

Contenzioso giudiziario ordinario lavoratori autonomi per materia					
Materia del Contenzioso	DA LAVORARE AL 01/01/2023	GIUDIZI INIZIATI			DA LAVORARE AL 31/12/2023
		DA INPS	DA UTENTI	TOTALE	
Altri Contributi	6.646	164	2.302	2.466	5.346
Contr Artigiani	5.922	75	2.427	2.502	5.248
Contributi Agricoli	4.333	53	1.621	1.674	3.920
Contributi Aziende	13.854	369	5.114	5.483	12.371
Contributi Commercianti	14.886	183	7.921	8.104	13.435
Lavoratori Aut/Sub	5.847	109	2.498	2.607	5.413
Posizione Assicurativa	3.340	42	2.674	2.716	3.979
Varie	5.873	134	5.430	5.564	7.594
TOTALE	60.701	1.129	29.987	31.116	57.306

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.7 Tavola 85 - Contenzioso giudiziario ordinario lavoratori autonomi per materia - giudizi definiti

Contenzioso giudiziario ordinario lavoratori autonomi per materia

GIUDIZI DEFINITI

Materia del Contenzioso	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE UTENTI	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	TOTALE
Altri Contributi	1.641	43,6	1.555	41,3	430	140	3.766
Contr Artigiani	1.761	55,5	747	23,5	513	155	3.176
Contributi Agricoli	1.138	54,5	573	27,5	341	35	2.087
Contributi Aziende	4.360	62,6	1.479	21,2	841	286	6.966
Contributi Commercianti	4.432	46,4	2.790	29,2	1.965	368	9.555
Lavoratori Aut/Sub	1.809	59,5	659	21,7	495	78	3.041
Posizione Assicurativa	1.428	68,8	240	11,6	362	47	2.077
Varie	1.001	26,1	826	21,5	1.862	154	3.843
TOTALE	17.570	50,9	8.869	25,7	6.809	1.263	34.511

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.8 Tavola 86 - Contenzioso giudiziario ordinario pensionistico - giudizi iniziati

Contenzioso giudiziario ordinario pensionistico					
Materia del Contenzioso	DA LAVORARE AL 01/01/2023	GIUDIZI INIZIATI			DA LAVORARE AL 31/12/2023
		DA INPS	DA UTENTI	TOTALE	
Amianto	1.051	27	187	214	741
Assegni familiari	595	9	287	296	510
Invalidità Inabilità	4.598	141	3.311	3.452	4.348
Pensione Sociale	1.412	42	963	1.005	1.342
Ratei Inter Rival	719	29	596	625	791
Reversibilità/Superstiti	2.014	46	1.162	1.208	1.839
Ricostituzione/ Suppl	3.173	105	1.320	1.425	2.695
Vecchiaia Anzianità	3.289	188	1.823	2.011	3.138
TOTALE	16.851	587	9.649	10.236	15.404

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.9 Tavola 87 - Contenzioso giudiziario ordinario pensionistico - giudizi definiti

Contenzioso giudiziario ordinario pensionistico							
GIUDIZI DEFINITI							
Materia del Contenzioso	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE UTENTI	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	TOTALE
Amianto	279	53,2	195	37,2	20	30	524
Assegni familiari	159	41,7	150	39,4	66	6	381
Invalidità Inabilità	2.314	62,5	794	21,5	388	206	3.702
Pensione Sociale	284	26,4	598	55,6	168	25	1.075
Ratei Inter Rival	156	28,2	177	32,0	179	41	553
Reversibilità/Superstiti	706	51,1	461	33,3	148	68	1.383
Ricostituzione/ Suppl	962	50,6	587	30,9	272	82	1.903
Vecchiaia Anzianità	1.071	49,5	708	32,8	298	85	2.162
TOTALE	5.931	50,8	3.670	31,4	1.539	543	11.683

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.10 Tavola 88 - Contenzioso giudiziario prestazioni a sostegno del reddito per finalità - giudizi iniziati

Contenzioso giudiziario prestazioni a sostegno del reddito per finalità					
Materia del Contenzioso	DA LAVORARE AL 01/01/2023	GIUDIZI INIZIATI			DA LAVORARE AL 31/12/2023
		DA INPS	DA UTENTI	TOTALE	
Assegni Familiari	1.260	30	755	785	1.175
Disoccupazione Agricola	3.412	41	579	620	2.649
Disoccupazione LSU	2.051	55	911	966	1.749
Indennità Mobilità	448	12	44	56	312
Malattia/Maternità	1.728	33	717	750	1.601
Prestazioni Varie	2.471	88	1.684	1.772	2.388
TOTALE	11.370	259	4.690	4.949	9.874

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.11 Tavola 89 - Contenzioso giudiziario prestazioni a sostegno del reddito per finalità - giudizi definiti

Contenzioso giudiziario prestazioni a sostegno del reddito per finalità							
GIUDIZI DEFINITI							
Materia del Contenzioso	FAVOREVOLE INPS		FAVOREVOLE UTENTI		ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	TOTALE
		%		%			
Assegni Familiari	255	29,3	393	45,2	214	8	870
Disoccupazione Agricola	727	52,6	353	25,5	294	9	1.383
Disoccupazione LSU	438	34,5	538	42,4	255	37	1.268
Indennità Mobilità	124	64,6	51	26,6	12	5	192
Malattia/Maternità	371	42,3	306	34,9	169	31	877
Prestazioni Varie	855	46,1	648	34,9	307	45	1.855
TOTALE	2.770	43,0	2.289	35,5	1.251	135	6.445

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.12 Tavola 90 - Contenzioso giudiziario previdenza agricola - giudizi iniziati

Contenzioso giudiziario previdenza agricola					
Materia del Contenzioso	DA LAVORARE AL 01/01/2023	GIUDIZI INIZIATI			DA LAVORARE AL 31/12/2023
		DA INPS	DA UTENTI	TOTALE	
Iscrizione/cancellazione Elenchi lavoratori agricoli subordinati	10.805	248	3.125	3.373	9.604
Iscrizione/cancellazione Coltivatori Diretti	257	2	90	92	231
Varie	47	1	15	16	40
TOTALE	11.109	251	3.230	3.481	9.875

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.13 Tavola 91 - Contenzioso giudiziario previdenza agricola - giudizi definiti

Contenzioso giudiziario previdenza agricola							
GIUDIZI DEFINITI							
Materia del contenzioso	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE UTENTI	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	TOTALE
Iscrizione/cancellazione Elenchi lavoratori agricoli subordinati	2.669	58,4	1.056	23,1	790	59	4.574
Iscrizione/cancellazione Coltivatori Diretti	66	55,9	43	36,4	7	2	118
Varie	14	60,9	2	8,7	5	2	23
TOTALE	2.749	58,3	1.101	23,4	802	63	4.715

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.14 Tavola 92 - Contenzioso ATP Invalidità Civile - giudizi iniziati

Contenzioso ATP Invalidità Civile					
Materia del Contenzioso	DA LAVORARE AL 01/01/2023	GIUDIZI INIZIATI			DA LAVORARE AL 31/12/2023
		DA INPS	DA UTENTI	TOTALE	
ATP - Invalidità Civile	193.129	-	176.750	176.750	183.110
Tribunale - I grado Invalidità Civile	7.865	-	4.884	4.884	8.077
Totale funzionari Invalidità Civile - Area Legale	200.994	-	181.634	181.634	191.187
	22.370	559	18.910	19.469	22.009
TOTALE	223.364	559	200.544	201.103	213.196

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.15 Tavola 93 - Contenzioso ATP Invalidità Civile - giudizi definiti

Contenzioso ATP Invalidità Civile							
GIUDIZI DEFINITI							
Materia del Contenzioso	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE UTENTI	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	TOTALE
ATP - Invalidità Civile	103.422	55,4	54.118	29,0	26.732	2.497	186.769
Tribunale - I grado Invalidità Civile	474	10,1	1.269	27,2	2.240	689	4.672
Totale Funzionari Invalidità Civile - Area Legale	103.896	54,3	55.387	28,9	28.972	3.186	191.441
	13.952	70,4	4.001	20,2	1.494	383	19.830
TOTALE	117.848	55,8	59.388	28,1	30.466	3.569	211.271

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

10.16 Tavola 94 - Contenzioso giudiziario Corte dei conti - I e II grado

Contenzioso giudiziario Corte dei conti - I e II grado				
Regione	DA LAVORARE AL 01/01/2023	GIUDIZI INIZIATI DAL 01/01/2023	GIUDIZI DEFINITI AL 31/12/2023	DA LAVORARE AL 31/12/2023
Abruzzo	126	31	118	39
Basilicata	22	13	22	13
Calabria	54	90	85	59
Campania	2.910	308	1.798	1.420
Coordinamento Generale Legale	2.077	341	1.170	1.248
Emilia-Romagna	90	47	111	26
Friuli-Venezia Giulia	94	20	47	67
Lazio	392	475	463	404
Liguria	127	36	102	61
Lombardia	98	83	109	72
Marche	14	12	18	8
Molise	13	5	11	7
Piemonte	332	50	283	99
Puglia	412	192	406	198
Sardegna	249	114	201	162
Sicilia	515	352	463	404
Toscana	67	71	92	46
Trentino-Alto Adige	26	14	20	20
Umbria	28	17	35	10
Valle d'Aosta	2	2	4	0
Veneto	126	48	127	47
Italia	7.774	2.321	5.685	4.410

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale - Coordinamento Generale Legale

LEGENDA CONTENZIOSO GIUDIZIARIO

Giudizi Iniziati: giudizi iniziati da INPS e da controparte

Giudizi Definiti: giudizi conclusi

Favorevole INPS: giudizi definiti con esito favorevole all'Istituto

Favorevole Utenti: giudizi definiti con esito favorevole all'utente

Altri esiti del giudizio: giudizi definiti per estinzione, cessata materia del contendere, estinzione ex art.47 L.111/2011, (conversione D.L.n.98/2011, art.38 Disposizioni in materia di contenzioso previdenziale e assistenziale), dissenso su ATP

Altre definizioni: giudizi definiti come acquisito erroneamente, definizioni d'ufficio, definizioni automatiche, trasferito ad altra sede, trasferita ad altro settore

10.17 Tavola 95 – Oneri legali contenzioso giudiziario (in euro)

Oneri legali contenzioso giudiziario (in euro)			
	2021	2022	2023
Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prestazioni	207.224.659	228.891.476	265.995.348
Spese legali avvocati domiciliatari	1.453.651	1.088.745	1.076.283
Spese legali contenzioso credito e welfare	17.960	27.986	33.765
Spese legali diverse	1.163.878	1.358.200	1.671.492
Spese legali patrimonio immobiliare	-	-	3.347
Spese legali concessione mutui Cooperative edilizie degli enti locali	47.372	-	61.799
Totale	209.907.520	231.366.407	268.842.034

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Bilanci, contabilità e servizi fiscali

CAPITOLO 11

Patrimonio a reddito

11

Patrimonio a reddito

Il valore del patrimonio immobiliare dell'Istituto nel suo complesso (terreni e fabbricati, immobili strumentali e da reddito) risulta in progressiva diminuzione negli ultimi anni, passando da un valore di 3 miliardi di euro nel 2017 ad un valore complessivo di circa 2,7 miliardi di euro nel 2023, peraltro in ritardo con gli obiettivi strategici fissati dal CIV, tra i quali sono previsti la riduzione dei costi di gestione e la dismissione del patrimonio a reddito, nel rispetto dei vincoli di legge ad esso applicabili. Le unità immobiliari ad uso abitativo costituiscono la parte largamente prevalente delle unità immobiliari di proprietà, maggiormente interessate da questioni sociali legate all'emergenza abitativa (occupazioni senza titolo, conduttori fragili, etc.) e ai fini istituzionali, che non le rendono appetibili per operazioni di mercato. Per accelerare la dismissione del residuo patrimonio immobiliare da reddito, l'Istituto ha sottoscritto, nell'anno 2021, una convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la prestazione di attività tecnico estimative, che ha consentito di rafforzare l'attuazione dei Piani di dismissione del patrimonio immobiliare attraverso i canali delle vendite mediante l'esercizio del c.d. "diritto di opzione" da parte degli occupanti senza titolo e dei conduttori in base ad assegnazione irregolare, vendite in asta, cessioni in blocco ad enti pubblici territoriali. Gli immobili ad uso abitativo contano 7.297 unità per un valore complessivo di circa 808 milioni di euro. La gestione del patrimonio a reddito è confluita nel 2020 in un'unica gestione esternalizzata affidata alla Società Romeo, determinando il venir meno della distinzione tra gestione diretta e indiretta. Le riscossioni derivanti dalla locazione degli immobili, comprese le morosità, hanno visto un cospicuo incremento passando dai 54,5 milioni di euro del 2022 a 68,4 milioni di euro del 2023. Il patrimonio mobiliare dell'Istituto è gestito attraverso la partecipazione a diversi Fondi immobiliari e mobiliari, il cui complessivo dividendo è passato dai 27,7 milioni di euro del 2022 ai 31,2 milioni di euro del 2023.

11.1 Tavola 96 - Patrimonio immobiliare (in euro)

Patrimonio immobiliare (in euro)	
RIEPILOGO PATRIMONIO IMMOBILIARE	2023
Terreni e fabbricati - strumentali e da reddito	2.665.551.415,71
<i>di cui a reddito</i>	1.862.873.765,86
Fondo ammortamento dei terreni e fabbricati a reddito	670.756.683,81
% incidenza dei terreni e fabbricati a reddito sul patrimonio immobiliare e mobiliare	36,79
% rendimento dei terreni e fabbricati a reddito al lordo delle imposte	1,15

Nota 1) La % di rendimento dei terreni e fabbricati da reddito tiene conto sia degli utili e/o delle perdite conseguenti alla cessione di beni immobili, espressi quale differenza fra il prezzo di cessione del bene e il relativo valore di iscrizione a bilancio al netto degli ammortamenti medio tempore applicati che dei costi del personale impiegato sulla linea patrimonio (stimati in via presuntiva). Nel calcolo della % di incidenza dei terreni e fabbricati a reddito sul patrimonio immobiliare e mobiliare è stato considerato il totale del patrimonio immobiliare ed il solo patrimonio mobiliare di competenza della DC Patrimonio escludendo da quest'ultimo le "disponibilità liquide" ed i "crediti"

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti

11.2 Tavola 97 – Patrimonio immobiliare da reddito per regione (in euro)

Patrimonio immobiliare da reddito per regione (in euro)			
Consistenza Patrimoniale per Regione	2021	2022	2023
Abruzzo	1.021.300,2	1.021.300,2	1.021.300,2
Basilicata	2.392.413,8	2.392.413,8	2.392.413,8
Calabria	9.927.356,2	9.927.356,2	9.942.388,1
Campania	113.244.332,0	112.141.140,5	109.078.072,9
Emilia-Romagna	54.566.833,9	54.161.309,9	53.708.466,0
Friuli-Venezia Giulia	4.367.879,0	4.353.954,5	4.353.954,5
Lazio	1.142.992.783,9	1.103.726.428,4	1.056.503.408,2
Liguria	71.550.935,4	71.550.935,4	70.005.237,1
Lombardia	170.818.463,8	151.466.914,0	146.575.122,3
Marche	30.200.288,3	30.200.288,3	29.269.926,3
Molise	4.340.503,1	4.340.503,1	4.340.503,1
Piemonte	44.715.225,9	44.708.709,4	42.976.547,7
Puglia	13.001.912,6	13.001.912,6	12.673.393,3
Sardegna	53.506.772,8	53.452.180,5	53.495.194,8
Sicilia	54.907.377,4	53.948.180,7	53.940.105,9
Toscana	159.738.940,6	157.428.299,9	157.428.299,9
Trentino-Alto Adige	5.312.912,9	5.312.912,9	1.324.662,3
Umbria	5.159.174,3	5.159.174,3	5.159.174,3
Valle d'Aosta	1.516.497,0	1.516.497,0	1.516.497,0
Veneto	55.472.948,1	49.678.387,3	47.169.098,3
Totale	1.998.754.851,2	1.929.488.798,9	1.862.873.765,9

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti

11.3 Tavola 98 - Gestione immobili da reddito (in euro)

Gestione immobili da reddito (in euro)			
IMMOBILI DA REDDITO	2021	2022	2023
ENTRATE (riscossioni)			
Affitto di immobili (comprese le morosità)	31.865.816,34	34.645.529,22	28.141.909,37
Utili/Perdite da realizzo	7.246.252,00	12.649.292,17	32.690.877,15
Recupero di spese per la conduzione degli stabili da reddito e altre entrate	10.999.384,32	7.255.114,32	7.572.498,66
TOTALE ENTRATE	50.111.452,66	54.549.935,71	68.405.285,18
SPESE (pagamenti)			
Tributi diversi relativi a stabili da reddito	116.492,57	230.540,67	242.183,40
Imposta municipale propria (IMU)	27.865.705,45	26.980.446,55	24.407.653,42
Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	325.151,11	197.118,84	177.062,64
Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	138.995,34	57.093,09	6.545,06
Compensi ed oneri per la gestione del patrimonio immobiliare dell'istituto (non oggetto di cartolarizzazione)	4.986.403,51	4.718.139,52	5.934.217,48
Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	3.246,55	21.602,63	127.146,65
Spese per il servizio di bollettazione e riscossione, mediante modello f24, dei canoni di affitto stabili da reddito ex Inpdap, svolto da agenzie entrate	62.338,73	17.013,33	-
Spese per la conduzione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge n. 351/2001, convertito nella legge n. 410/2001 in gestione diretta	8.601.171,78	4.303.109,07	3.432.715,80
Spese legali connesse al patrimonio immobiliare non cartolarizzato in gestione diretta	-	-	-
Spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del d.l. n. 351/2001, convertito nella legge n. 410/2001 (esclusa IMU)	27.572.459,84	30.517.374,51	32.762.443,62
Spese di manutenzione straordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	1.422.501,56	1.055.779,36	737.588,05
Premi di assicurazione immobili da reddito non cartolarizzati	226.159,97	315.128,42	202.048,45
TOTALE SPESE	71.320.626,41	68.413.345,99	68.029.604,57
UTILE / PERDITE	- 21.209.173,75	- 13.863.410,28	375.680,61

Nota 1) Gli Utili e/o le perdite da realizzo indicate, conseguenti alla cessione di beni immobili, sono espressi quale differenza fra il prezzo di cessione del bene e il relativo valore di iscrizione a bilancio, al netto degli ammortamenti medio tempore applicati

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti

11.4 Tavola 99 – Reddittività Patrimonio Immobiliare Gestione Indiretta (in euro)

	2021		2022		2023	
	Spese	Importi riscossi/pagati	Spese	Importi riscossi/pagati	Spese	Importi riscossi/pagati
Reddito Lordo (Fitti, canoni, rec. oneri etc.)	-	42.865.200,66	-	41.900.643,54	-	35.714.408,03
Utili/Perdite da realizzo	-	7.246.252,00	-	12.649.292,17	-	32.690.877,15
Reddito lordo complessivo (A)	-	50.111.452,66	-	54.549.935,71	-	68.405.285,18
Totale Spese gestionali (B)	-	46.451.674,41	-	44.432.899,44	-	46.621.951,15
di cui spese in esecuzione di sentenza immobiliare in Roma via Montecassiano	5.523.000,00	-	3.803.238,98	-	3.361.500,91	-
Totale spese obbligatorie non discrezionali (C)	-	65.700.866,18	-	62.273.272,98	-	58.455.818,65
<i>di cui Imposte locali (IMU)</i>	27.865.705,45	-	26.980.446,55	-	24.407.653,42	-
<i>di cui Ammortamenti</i>	37.835.160,73	-	35.292.826,43	-	34.048.165,23	-
Reddito al netto delle spese gestionali (A-B)	-	3.659.778,25	-	10.117.036,27	-	21.783.334,03
Reddito al netto delle spese gestionali e obbligatorie (A-B-C)	-	-62.041.087,93	-	-52.156.236,71	-	-36.672.484,62
Consistenza media Lorda del Patrimonio (D)	-	2.058.233.513,63	-	1.964.121.825,02	-	1.896.181.282,37
Rendimento Lordo (A/D)	-	2,43%	-	2,78%	-	3,61%
Rend. al netto delle spese gestionali (A-B)/D	-	0,18%	-	0,52%	-	1,15%
Rendimento al netto delle spese gestionali e obbligatorie (A-B-C)/D	-	-3,01%	-	-2,66%	-	-1,93%

Nota 1) Gli Utili e/o le perdite da realizzo indicate, conseguenti alla cessione di beni immobili, sono espressi quale differenza fra il prezzo di cessione del bene e il relativo valore di iscrizione a bilancio, al netto degli ammortamenti medio tempore applicati

Nota 2) Al totale delle spese gestionali sono state aggiunte extra-contabilmente le spese del personale dedicato alla gestione del patrimonio immobiliare in servizio presso la Direzione Generale per un importo stimato di €. 3.000.000,00

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti

11.5 Tavola 100 – Patrimonio da reddito per tipologia (in euro)

	2022		2023	
	Unità	Valore	Unità	Valore
Abitazione	7.847	997.438.021,04	7.297	808.192.553,40
Ufficio strutturato ed assimilabili	920	309.431.276,40	843	285.761.670,87
Locale commerciale, negozio	1.708	306.107.301,62	1.740	341.954.578,09
Magazzino e locali di deposito	1.355	110.039.227,68	446	45.967.341,36
Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto	10.746	83.096.359,43	10.870	73.703.391,38
Altro - Fabbricato per attività produttiva (industriale, artigianale o agricola); Parcheggio collettivo, Impianto sportivo; Edificio scolastico; Laboratori scientifici; Ospedali (case di cura, cliniche e assimilabili); Albergo (pensione e assimilabili); Caserma; Struttura residenziale collettiva; Edificio di culto e assimilabili	289	123.376.612,70	845	307.294.230,76
Totale immobili	22.865	1.929.488.798,87	22.041	1.862.873.765,86
Terreni	1.450	-	1.800	-
Totale	24.315	-	23.841	-

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti

11.6 Tavola 101 - Patrimonio da reddito per distribuzione territoriale

Patrimonio da reddito distribuzione territoriale				
Regione	2022		2023	
	Numero fabbricati	Numero unità agricole	Numero fabbricati	Numero unità agricole
Abruzzo	30	-	28	-
Basilicata	29	2	29	2
Calabria	207	416	207	582
Campania	954	47	910	49
Emilia-Romagna	583	108	554	125
Friuli-Venezia Giulia	143	-	144	3
Lazio	13.238	328	12.762	419
Liguria	513	222	499	236
Lombardia	3.264	69	3.126	81
Marche	75	2	73	2
Molise	9	-	8	-
Piemonte	424	64	386	85
Puglia	252	8	259	9
Sardegna	272	29	281	36
Sicilia	428	58	423	62
Toscana	929	59	925	64
Trentino-Alto Adige	142	9	122	13
Umbria	134	-	139	-
Valle d'Aosta	1	-	1	-
Veneto	1.238	29	1.165	32
Totale	22.865	1.450	22.041	1.800

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti

11.7 Tavola 102 - Terreni - tipologia contrattuale e dimensioni unità agricole

Terreni - Patrimonio da reddito - distribuzione per tipologia						
2023						
Regione	Terreno Agricolo	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Terreno Urbano	Parco/Villa Comunale/ Giardino Pubblico	Pascolo	Totale complessivo
Abruzzo	-	-	-	-	-	-
Basilicata	2	-	-	-	-	2
Calabria	454	46	40	-	42	582
Campania	41	6	2	-	-	49
Emilia-Romagna	102	19	1	-	3	125
Friuli-Venezia Giulia	3	-	-	-	-	3
Lazio	269	60	65	-	25	419
Liguria	186	1	23	-	26	236
Lombardia	26	16	39	-	-	81
Marche	2	-	-	-	-	2
Molise	-	-	-	-	-	-
Piemonte	24	36	18	-	7	85
Puglia	6	-	3	-	-	9
Sardegna	23	3	5	-	5	36
Sicilia	37	2	19	-	4	62
Toscana	40	15	6	2	1	64
Trentino-Alto Adige	3	6	4	-	-	13
Umbria	-	-	-	-	-	-
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-
Veneto	26	-	2	-	4	32
Totale	1.244	210	227	2	117	1.800

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti

11.8 Tavola 103 - Patrimonio mobiliare (in euro)

Patrimonio mobiliare (in euro)					
		2022		2023	
		Valore	Dividendo netto	Valore	Dividendo netto
Fondi immobiliari	<i>i3 INPS</i>	260.815.204,10	1.600.260,36	262.772.310,73	-
	<i>i3 Silver</i>	22.366.853,57	-	22.366.853,57	-
	<i>Fondo Immobiliare ALPHA</i>	41.708.237,00	-	41.708.237,00	-
	<i>Fondo Immobiliare ARISTOTELE</i>	630.000.000,00	12.382.272,00	630.000.000,00	17.342.640,00
	<i>Fondo Immobiliare SENIOR</i>	94.250.000,00	-	94.250.000,00	-
	<i>Fondo Immobiliare GAMMA</i>	261.898.163,48	-	261.898.163,48	-
	<i>Fondo Immobiliare GIOVANNI AMENDOLA</i>	693.704.894,67	-	693.704.894,67	-
	<i>Fondo Immobiliare INVESTIMENTI PER L'ABITARE</i>	21.185.238,38	-	20.813.437,10	-
	Fondi mobiliari ex INPGI	<i>Quote Fondo ARCADIA SMALL CAP¹</i>	-	-	-
<i>Quote Fondo SINERGIA II</i>		1.322.522,38	-	397.312,26	-
<i>Quote SICAR - NCP I S.C.A.²</i>		1.016.037,21	439.746,48	1.016.037,21	219.718,31
<i>Quote SICAV - HAMILTON LANE - Linea A^{1 2}</i>		-	378.997,70	-	205.791,51
<i>Quote SICAV - HAMILTON LANE - Linea B</i>		1.377.225,88	-	1.004.512,48	-
Partecipazioni societarie	<i>INPS SERVIZI S.p.A già SISPI S.p.A.</i>	500.000,00	-	22.500.000,00	-
	<i>3i S.p.A. (49%)³</i>	7.350.000,00	-	14.700.000,00	-
	<i>IGEI (51% in liquidazione)</i>	930.215,81	-	930.215,81	-
Partecipazione in altri enti e società	<i>Intesa San Paolo²</i>	21.354.992,99	1.569.252,85	27.166.469,67	2.405.776,64
	<i>Banca d'Italia²</i>	225.000.000,00	10.200.000,00	225.000.000,00	10.200.000,00

Titoli di stato + Eurizon Capital	30.492.515,10	1.176.139,61	24.677.280,82	801.803,88	
Buoni postali fruttiferi	16.000.000,00	-	16.000.000,00	-	
Assicurazioni Poste Vita	8.000.000,00	-	8.000.000,00	-	
Altre voci del patrimonio mobiliare	<i>impieghi da perfezionare IGEI S.p.A. in liquid.</i>	2.765.626,69	-	2.765.626,69	-
	<i>impieghi da perfezionare INPS Servizi S.p.A.</i>	22.000.000,00	-	-	-
	<i>impieghi da perfezionare 3i S.p.A.</i>	14.700.000,00	-	7.350.000,00	-
	<i>impieghi da perfezionare Fondo Immobiliare INVESTIMENTI PER L'ABITARE</i>	-	-	67.800,79	-
	<i>Impieghi in titoli diversi da perfezionare</i>	25.715.923,00	-	25.715.923,00	-
Totale	2.404.453.650,26	27.746.669,00	2.404.805.075,27	31.175.730,34	

Nota 1) Il capitale è stato interamente rimborsato, posizione ancora aperta

Nota 2) I dividendi sono esposti al lordo delle imposte in quanto dichiarati nel modello ENC 2023 redditi 2022 e ENC 2024 Redditi

Nota 3) I valori indicati si riferiscono alla prime due delle tre rate annuali di € 7.350.000,00 versata nel 2022 e 2023 ed inerenti alla sottoscrizione del 49% del capitale sociale in quota INPS pari ad € 22.050.000

Fonte: Elaborazione Segreteria del CIV su dati forniti dalla Direzione Generale – Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti

Ringraziamenti

Il Rendiconto Sociale 2023 è il risultato delle elaborazioni della Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, su fonti ufficiali dell'Istituto.

Il CIV ringrazia la Segreteria del Consiglio e gli uffici della Direzione Generale Inps (Coordinamento Generale Statistico Attuariale, Direzioni Centrali competenti per materia, Coordinamento Generale Legale) che hanno collaborato all'acquisizione del materiale utile alla realizzazione di questo elaborato.

Un ringraziamento particolare al Team Bilancio Sociale gestione ed elaborazione dati, studi e ricerche che ha curato la stesura del Rendiconto.

Il progetto editoriale, l'impaginazione, l'allestimento e la stampa sono stati curati dalla Direzione Centrale Comunicazione, Area centro di produzione eventi e prodotti per la comunicazione.

La riproduzione totale o parziale dei contenuti è consentita a condizione che avvenga per finalità non commerciali o lucrative e che ne sia chiaramente citata la fonte.

Questa edizione è stata chiusa dal Centro fotolitografico Inps il 24 ottobre 2024.

